

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI MAGGIO 2008



Gioia Minuti (mgioiam@enet.cu), giornalista italiana, risiede all'Avana dal 1992, dove giunge come corrispondente del quotidiano *Paese Sera*.

All'Avana inizia a collaborare come *freelance* con numerose riviste cubane e ad occuparsi di traduzioni letterarie.

Da circa cinque anni è corrispondente e redattrice della rivista cubana *Granma Internacional* in italiano.

Il *Granma Internacional* (www.granma.cu) ha attualmente edizioni quotidiane *online* in lingua spagnola, portoghese, inglese, francese, tedesca e italiana.

La versione cartacea viene pubblicata mensilmente in lingua italiana e tedesca, settimanalmente nelle altre lingue straniere.

SOMMARIO

GIOVEDÌ 1 MAGGIO 2008

1. L'AVANA. LE IMMAGINI DEL 1° MAGGIO 2008. FOTO DI SAMUEL HERNÁNDEZ

VENERDÌ 2 MAGGIO 2008

2. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. UNA PROVA DEL FUOCO
3. MILIONARI FINANZIAMENTI DEGLI USA AI SEPARATISTI IN BOLIVIA
4. IL PRESIDENTE RAÚL CASTRO HA RICEVUTO L'EMIRO DEL QATAR
5. ALTRI SETTE MORTI TRA I MILITARI DEL PENTAGONO IN IRAQ
6. PALESTINA OCCUPATA: LA MOSCHEA AL-AQSA RISCHIA DI CROLLARE

**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008**

7. IL PRIMO MAGGIO NEL MONDO. MILIONI DI LAVORATORI HANNO MARCIATO PER LA GIUSTIZIA. I MANIFESTANTI HANNO CHIESTO MIGLIORI CONDIZIONI DI LAVORO E SOCIALI, SI SONO PRONUNCIATI CONTRO IL PROGETTO DI SCUDO ANTIMISSILI DEGLI USA E LA LORO PRESENZA MILITARE IN DIVERSI PAESI
8. UN'OFFESA BRUTALE ALLE VITTIME E AI FAMILIARI DEL TERRORISMO. IL GOVERNO DI BUSH PERMETTE VERGOGNOSE INIZIATIVE COME QUESTA, DOVE L'INVITATO D'ONORE È STATO DEFINITO DAL FBI "UNO DEI PIÙ PERICOLOSI TERRORISTI DEL CONTINENTE..."

SABATO 3 MAGGIO 2008

9. UNA LETTERA PER IL PRESIDENTE EVO MORALES

LUNEDÌ 5 MAGGIO 2008

10. LA CADUTA DI SAIGÓN: LA SCONFITTA DEGLI USA CHE SCONVOLSE IL MONDO
11. IL LEADER DELLA RIVOLUZIONE LIBIA HA INVIATO UN MESSAGGIO A RAÚL
12. UN'OFFESA BRUTALE ALLE VITTIME E AI FAMILIARI DEL TERRORISMO. IL GOVERNO DI BUSH PERMETTE VERGOGNOSE INIZIATIVE COME QUESTA, DOVE L'INVITATO D'ONORE È STATO DEFINITO DAL FBI "UNO DEI PIÙ PERICOLOSI TERRORISTI DEL CONTINENTE..."
13. FIDEL CASTRO, IL COMANDANTE IN CAPO. RICORDATO IL 50° ANNIVERSARIO DELLA CONFERMA
14. ATTENZIONE ALLE FONTI! RIVELAZIONI NELLA CITTÀ DI MIAMI, HANNO CREATO UN GRANDE SCANDALO
15. RECLAMANO LA LIBERTÀ PER I CINQUE IN REPUBBLICA DOMINICANA. LA MANIFESTAZIONE DAVANTI ALL'AMBASCIATA DEGLI STATI UNITI
16. MORTI ALTRI QUATTRO SOLDATI DEL PENTAGONO IN IRAQ
17. IL REFERENDUM SECESSIONISTA IN BOLIVIA È STATO UN TOTALE FALLIMENTO
18. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. LA RISPOSTA EMISFERICA YANQUEE: LA IV FLOTTA D'INTERVENTO
19. VIOLENTI DISTURBI E FRODI NELLA CONSULTAZIONE PER L'AUTONOMIA IN BOLIVIA
20. CHÁVEZ LAMENTA LA VIOLENZA IN BOLIVIA. SONO RESPONSABILI GLI STATI UNITI E L'OLIGARCHIA BOLIVIANA

MARTEDÌ 6 MAGGIO 2008

21. RAÚL HA RICEVUTO IL PRIMO MINISTRO DI GIAMAICA
22. IN CUBA IL PREMIER DI SAN VICENTE Y LAS GRANADINAS
23. INAUGURATA LA FIERA INTERNAZIONALE DEL TURISMO DI CUBA
24. ALMENO 10.000 I MORTI PER IL CICLONE IN MYANMAR
25. DENUNCIA LA FAO: AUMENTANO GLI AFFAMATI NEL MONDO
26. FIDEL È STATO IL PRIMO A PREVEDERE LA CRISI ALIMENTARE

GIOVEDÌ 8 MAGGIO 2008

**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008**

27. "UN DRAMMA UMANITARIO D'INCALCOLABILI CONSEGUENZE". L'INTERVENTO DI ESTEBAN LAZO HERNÁNDEZ, VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI STATO DELLA REPUBBLICA DI CUBA NEL VERTICE PRESIDENZIALE " SOVRANITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE. ALIMENTI PER LA VITA" REALIZZATO MERCOLEDÌ 7 MAGGIO A MANAGUA, IN NICARAGUA
28. DICHIARAZIONE DEL COMITATO DEI FAMILIARI DELLE VITTIME DELL'ESPLOSIONE DELL'AEREO CIVILE NEL CIELO DI BARBADOS
29. "PER FARE GIUSTIZIA SI DEVONO LIBERARE". HA DETTO ALARCÓN PARLANDO DEI CINQUE EROI
30. SONO 555 I DELEGATI ITALIANI FIAVET. PARTECIPANO ALLA 28ª FIERA TURISTICA CUBANA DEDICATA ALL'ITALIA

VENERDÌ 9 MAGGIO 2008

31. IL 60% DI VITTIME DI SADR CITY SONO DONNE E BAMBINI
32. I FILOSOFI DI 28 PAESI INVIANO UN MESSAGGIO A FIDEL
33. RETATA ANTIDROGA IN UN'UNIVERSITÀ: ARRESTATE 100 PERSONE
34. IL SUDAMERICA DIBATTE IN VENEZUELA LA STRATEGIA ENERGETICA REGIONALE
35. LA BANCA CENTRALE EUROPEA OPTA PER LA LOTTA ALL'INFLAZIONE
36. CRESCE DEL 70% LO SCAMBIO COMMERCIALE CUBA-MESSICO
37. OBAMA VERSO LA NOMINATION DEMOCRATICA

LUNEDÌ 12 MAGGIO 2008

38. CUBA RICHIAMA L'ATTENZIONE MONDIALE SULLA CRISI ALIMENTARE
39. IL TERRORISTA MONTANER FACEVA PARTE DELLE UNITÀ CIA DELLA US — ARMY

MERCOLEDÌ 14 MAGGIO 2008

40. QUASI 15 MILA LE VITTIME DEL TERREMOTO IN CINA
41. V VERTICE ALC-UE, CUBA DOMANDA UN ESAME DELLA CRISI ALIMENTARE. È INIZIATO IL SUMMIT PARALLELO DI LIMA
42. IO CON I CINQUE, E TU?
43. LA RETE DEI COMUNISTI E NUESTRA AMÉRICA A CARACAS. UNO DEI FRONTI, INSIEME A CUBA, PIÙ AVANZATI NELLA COSTRUZIONE DEL SOCIALISMO DEL XXI SECOLO
44. LO SCETTICISMO DEI NORDAMERICANI
45. IL TERRORISTA MONTANER FACEVA PARTE DELLE UNITÀ CIA DELLA US — ARMY

VENERDÌ 16 MAGGIO 2008

46. CUBA RECLAMA DALL'EUROPA MAGGIORE IMPEGNI CON I PAESA POVERI
47. DENUNCIATA LA SCALATA DELLE TRASMISSIONI ILLEGALI CONTRO CUBA
48. TANTI AUGURI A MARTA ROJAS PER I SUOI PRIMI 80 ANNI
49. CINA: AUMENTANO LE VITTIME DEL TERREMOTO IN CINA. SEMPRE MENO LE POSSIBILITÀ DI TROVARE SOPRAVVISSUTI SOTTO LE MACERIE

**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008**

- 50. LA CTC PIANIFICA NUOVA AZIONI PER LA LIBERAZIONE DEI CINQUE EROI
- 51. CUBA RECLAMA DALL'EUROPA MAGGIORE IMPEGNI CON I PAESA POVERI
- 52. IL CENTRO STUDI CESTES PROTEO IN VENEZUELA
- 53. UNA CHIAVE E DEI VECCHI DOCUMENTI: I SIMBOLI DELLA SPERANZA PALESTINESE

VENERDÌ 16 MAGGIO 2008

- 54. IL V VERTICE A LIMA ADOTTA MISURE URGENTI CONTRO LA CRISI ALIMENTARE. IL TRIBUNALE DEI POPOLI HA CONDANNATO MORALMENTE ED ETICAMENTE LE TRANSNAZIONALI EUROPEE CHE OPERANO IN AMERICA LATINA

LUNEDÌ 19 MAGGIO 2008

- 55. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. DUE LUPI AFFAMATI E UNA CAPPUCETTO ROSSO
- 56. È TERMINATA LA RUMBA PIÙ LUNGA A CUBADISCO 2008
- 57. LA CINA DICHIARA IL LUTTO NAZIONALE PER IL TERREMOTO. LE VITTIME POTREBBERO ESSERE 50.000
- 58. L'INTERVENTO DI JOSÉ RAMÓN MACHADO VENTURA A LIMA. NEL V VERTICE DELL'AMERICA LATINA, I CARAIBI E L'UNIONE EUROPEA
- 59. IL GIORNO MONDIALE CONTRO L'OMOFOBIA
- 60. CESARE PAVESE A CUBA. IL DECIMO SEMINARIO DEGLI ITALIANISTI CUBANI
- 61. CAMPAGNA E CONFERENZA STAMPA. PER ESIGERE L'ESTRADIZIONE DI LUÍS POSADA CARRILES
- 62. GARANTITO IL SUPPORTO MILITARE AL GOVERNO VENEZUELANO

MARTEDÌ 20 MAGGIO 2008

- 63. PROVATA LA COMPLICITÀ TRA TERRORISTI E STATI UNITI CONTRO CUBA
- 64. IL PRESIDENTE HU JINTAO ALLA CERIMONIA PER LE VITTIME DEL TERREMOTO IN CINA. 200 SOCCORRITORI MORTI SOTTO IL FANGO PER LE NUOVE REPLICHE DEL SISMA
- 65. LA SOLIDARIETÀ CON I CINQUE CUBANI DELLE DONNE DEL CONO SUR

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO 2008

- 66. IL NEOPRESIDENTE LUGO HA FIRMATO UN IMPEGNO PER L'ATTENZIONE ALL'INFANZIA
- 67. NON SI UCCIDE LA VERITÀ AMMAZZANDO I GIORNALISTI. IL RICORDO DI CARLOS BASTIDAS, L'ULTIMO GIORNALISTA UCCISO A CUBA DA BATISTA
- 68. HAITI: POVERTÀ, DISORDINI E MINACCE ALLA STABILITÀ
- 69. 21.000 GIORNALISTI COPRIRANNO LE OLIMPIADI DI PECHINO
- 70. CONFERENZA DI EUSEBIO LEAL, STORIOGRAFO DE L'AVANA. IL 23 MAGGIO, A NAPOLI
- 71. 27.000 PERSONE SONO RECLUSE IN PRIGIONI SEGRETE DEGLI USA
- 72. GLI STRAORDINARI GIOVANNI GIUDICI DEL HONDURAS. CHISSÀ COME SI PUÒ FARE PER ACCENDERE UN PO' DI LUCE SULLA LOTTA DELLA MAGISTRATURA DELL'HONDURAS, DA 35 GIORNI IN SCIOPERO DELLA FAME CONTRO LA CORRUZIONE NEL PAESE CENTROAMERICANO

**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008**

VENERDÌ 23 MAGGIO 2008

- 73. L'INCONTRO DI FIDEL E RAÚL CON IL PRESIDENTE EVO MORALES
- 74. "ESIGIAMO UNA RISPOSTA DAGLI STATI UNITI". LE DICHIARAZIONI DEL MINISTRO DEGLI ESTERI, FELIPE PEREZ ROQUE
- 75. CHAVÈZ AVVERTE BUSH: "SE DIO STA ACCELERANDO QUALCOSA È LA FINE DELL'IMPERO"
- 76. RIPRENDONO LE INVESTIGAZIONI SULL'UCCISIONE DI JOSÉ COUSO
- 77. GUANTANAMO: FBI, SAPEVAMO DI TORTURE

LUNEDÌ 26 MAGGIO 2008

- 78. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. LA POLITICA CINICA DELL'IMPERO
- 79. INDIGNAZIONE IN BOLIVIA PER L'ONDATA DI VIOLENZA
- 80. FONDATA L'UNIONE DELLE NAZIONI SUDAMERICANE
- 81. LE FARC CONFERMANO LA MORTE DEL COMANDANTE MARULANDA
- 82. IL PRIMO MINISTRO DELLA CINA RINGRAZIA PER GLI AIUTI SANITARI DI CUBA
- 83. LA MEDAGLIA TIRADENTES AI CINQUE EROI
- 84. ARRESTANO IN CALIFORNIA PIÙ DI 900 IMMIGRANTI
- 85. "BUSH CINICO", ATTACCA IL NEW YORK TIMES
- 86. IL DOCUMENTARIO "L'ASSE DEL BENE"

MERCOLEDÌ 28 MAGGIO 2008

- 87. FIDEL HA INVIATO UN MESSAGGIO ALL'OSPEDALE NO.1 DI CHENGDÚ
 - 88. UNA STATUA DEL CHE A ROSARIO, PER I SUOI 80 ANNI
 - 89. IL MINISTRO DEGLI ESTERI DEL VENEZUELA, NICOLÁS MADURO, È A CUBA
 - 90. UNA DELEGAZIONE DI IMPRENDITORI STATUNITENSIS A L'AVANA. PER TRATTARE LA VENDITA DI ALIMENTI CON ALIMPORT
 - 91. RAMÓN LABAÑINO TRASFERITO IN UNA PRIGIONE DEL KENTUCKY
 - 92. IL SUCCESSO DEI PROGRAMMI DI SALUTE CON L'AIUTO DI CUBA, IN VENEZUELA
-

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

GIOVEDÌ 1 MAGGIO 2008

1. L'AVANA. LE IMMAGINI DEL 1° MAGGIO 2008.
FOTO DI SAMUEL HERNÁNDEZ



GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008



GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008



**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008**



**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008**



**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008**



GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008



**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008**



GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008



**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008**



(Inviato il 2 maggio)

VENERDÌ 2 MAGGIO 2008

2. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. UNA PROVA DEL FUOCO

Mentre il nostro popolo il 1° Maggio, Giornata dei Lavoratori, sta festeggiando con giubilo l'anno in cui si compirà mezzo secolo di Trionfo della Rivoluzione e il 70°

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Anniversario della fondazione della CTC — Centrale dei Lavoratori di Cuba — nella fraterna Repubblica della Bolivia, dedicata alla preservazione della salute e l'educazione e a garantire la sicurezza del suo popolo, mancano giorni, quasi ore, allo svolgimento di avvenimenti drammatici.

Mentre da ogni parte del mondo giungono notizie da brivido sulla mancanza e sui i costi degli alimenti, sul prezzo dell'energia, i cambi climatici e l'inflazione, problemi che per la prima volta si presentano all'unisono come questioni vitali, l'imperialismo s'impegna a disintegrare la Bolivia per sottometterla a un lavoro alienante, alla fame.

In questo paese, con gli oligarchi di Santa Cruz all'avanguardia, quattro Dipartimenti tra i più forti economicamente si vogliono dichiarare indipendenti ed hanno progettato, con l'appoggio dell'impero, il loro programma di consultazioni popolari per le quali i media di massa hanno preparato il terreno e l'opinione dei votanti con ogni genere d'inganno e delusione.

Le Forze Armate, in virtù delle loro funzioni storiche in una paese aggredito e spogliato dal mare e da altre risorse vitali, non desiderano la disintegrazione della Bolivia, ma il piano yankee perfettamente concepito è utilizzare alcuni settori militari antipatriota per liberarsi di Evo, dagli altari dell'unità, fatto che sarebbe meramente formale, se le transnazionali si appropriano dei settori produttivi di base.

La consegna dell'imperialismo è sconfiggere e cacciar via Evo.

È il momento della denuncia e della verità.

Per non aver previsto e meditato sui fattori che avrebbero condotto a una profonda crisi internazionale, "Si salvi chi può!" sembra essere il grido che si ascolta in molte parti del mondo.

Per il popoli e i governi dall'America Latina sarà una prova del fuoco.

Per i nostri medici ed educatori, qualsiasi cosa avvenga nel paese dove disimpegnano il loro nobile e pacifico lavoro sarà lo stesso.

Loro, di fronte ad una situazione di pericolo, non abbandoneranno nè i pazienti nè gli alunni.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Fidel Castro Ruz
30 aprile 2008
Ore 21.50

(Traduzione Gioia Minuti)
(Inviato il 2 maggio)

3. MILIONARI FINANZIAMENTI DEGLI USA AI SEPARATISTI IN BOLIVIA

TeleSUR — Il governo degli USA ha consegnato almeno 120 milioni di dollari ai leaders politici dell'opposizione che vogliono separare le regioni più ricche della Bolivia con lo svolgimento d'una presunta consultazione pubblica, che vogliono chiamare referendum, ma che viola la Costituzione attuale di questo paese delle Ande .

La giornalista María de la Paz Higuera e l'internazionalista boliviano, Israel López, hanno fatto queste dichiarazioni alla statale Venezuelana de Televisión (VTV), analizzando la grave situazione che vive la Bolivia, con la convocazione organizzata per domenica 4 maggio.

Israel López ha detto che l'ambasciata degli USA in Bolivia, attraverso le risorse consegnate dalla National Endowment for Democracy (NED), finanzia i Prefetti cioè i governatori dell'opposizione dei dipartimenti di Santa Cruz, Beni, Pando e Tarija, detti la "Mezza Luna" per la loro ubicazione geografica e in particolare finanzia i capocchia di Santa Cruz: Rubén Costa e Branko Marinkovic, prefetto del dipartimento e il più ricco imprenditore, rispettivamente.

L'esperto boliviano ha ratificato che non è un referendum e che non è legale la consultazione. È anticostituzionale e unilaterale, ha sottolineato.

La Costituzione attuale non prevede autonomie e le istituzioni pubbliche incaricate delle leggi non avallano questo procedimento.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

La giornalista María de la Paz Higuera ha denunciato che questi separatisti hanno assunto un'impresa privata che ha ricevuto 800 milioni di dollari per incaricarsi d'elaborare la logistica relazionata allo svolgimento del referendum che è già stato venduto per dare risultati favorevoli alle pretese dei separatisti.

Questa impresa privata è identica all'organizzazione venezuelana SÚMATE, "specializzata in ingerenza", ha detto ancora.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 2 maggio)

4. IL PRESIDENTE RAÚL CASTRO HA RICEVUTO L'EMIRO DEL QATAR

Il Presidente dei Consigli di Stato e dei Ministri, Generale dell'Esercito Raúl Castro Ruz, ha ricevuto nel pomeriggio del 30 aprile sua Altezza lo Sceicco Hamad Bin Khalifa Al-Thani, Emiro dello Stato del Qatar, a Cuba in visita di lavoro.

I due capi di stato hanno esaminato lo sviluppo delle eccellenti relazioni bilaterali ed hanno reiterato la volontà di continuare ad ampliarle e rafforzarle; inoltre hanno analizzato temi di carattere regionale e internazionale.

Erano presenti all'incontro Ahmed Bin Abadllah Al-Mahmoud, ministro di Stato per gli affari esteri; lo Sceicco Mohamed Bin Fahad Al-Thani, capo di Protocollo del Palazzo Reale; lo Sceicco Abdelrahman Bin Saud Al-Thani, direttore del Palazzo Reale; Jeca Hind Bint Hamad Bin Khalifa Al-Thani, capo dell'ufficio dell'Emiro; Saad Bin Mohamed Al-Rumeihi, segretario dell'Emiro per gli Affari Speciali; Alí Bin Saad Al-Kharji, ambasciatore straordinario e plenipotenziario dello Stato del Qatar e Abdullah Hussain Al-Jaber, Direttore a. i. d'Europa e America Latina nel ministero degli esteri.

La delegazione cubana era integrata inoltre dai compagni Carlos Lage Dávila, vicepresidente del Consiglio de Stato; Felipe Pérez Roque, ministro del MINREX; Marta Lomas Morales, ministra del MINVEC; Marcos Rodríguez Costa, vice ministro degli Esteri; Armando Vergara Bueno, ambasciatore di Cuba in Qatar ed Enrique Enríquez Rodríguez, direttore di Africa del Nord e Medio Oriente del MINREX.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 2 maggio)

5. ALTRI SETTE MORTI TRA I MILITARI DEL PENTAGONO IN IRAQ

Il comando militare nordamericano ha informato che sette soldati degli USA sono morti uccisi dai ribelli mercoledì 30 aprile: sei nella capitale e uno in provincia di Ninive.

Il mese d'aprile è stato uno dei più sanguinosi degli ultimi anni in Iraq, con almeno 700 persone morte e più di 7.000 feriti, hanno rivelato le fonti sanitarie e della sicurezza consultate da DPA.

Il 1° maggio almeno 47 persone sono morte e 120 sono state ferite in varie azioni violente, tra le quali due attacchi suicida che hanno provocato almeno 30 vittime, hanno detto le fonti della polizia e della sicurezza, i testimoni e l'esercito degli USA in Baghdad.

LA SPIRALE DI VIOLENZA PROVOCA NUOVE VITTIME A BAGHDAD

La spirale di violenza che da quattro settimane è presente nel quartiere iracheno di Ciudad Sadar ha provocato altre 30 vittime, hanno indicato le fonti ufficiali.

Almeno otto morti tra i quali due bambini e lo stesso numero di donne con 18 feriti sono il saldo dei combattimenti tra le unità del Pentagono e l'Esercito del Madhi leale al chierico sciita Muqtada al Sader.

Gli scontri tra le due forze sono cominciati alla mezzanotte di mercoledì 30 e sono continuati sino all'alba del 1° maggio in accordo con le fonti ufficiali.

I violenti scontri dalla fine di marzo che stanno avvenendo tra i gruppi contendenti hanno lasciato un totale di almeno 400 morti.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Nove persone sono morte nel centro di questa città — quartiere e più di 20 sono state ferite per l'esplosione di un'autobomba al passaggio d'una pattuglia militare ha informato l'agenzia Voci dell'Iraq.

Il veicolo carico d'esplosivo era posteggiato a lato del cammino ed è stato azionato con un comando a distanza.

Le fonti irachene hanno detto che ci sono almeno due feriti tra i soldati degli USA, ma il comando nordamericano non ha confermato l'informazione.

Dopo l'attacco le forze di sicurezza hanno isolato la zona dove ci sono molti centro commerciali.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 2 maggio)

6. PALESTINA OCCUPATA: LA MOSCHEA AL-AQSA RISCHIA DI CROLLARE

Irib — A Gerusalemme occupata fonti palestinesi esprimono una forte preoccupazione per la moschea al-Aqsa, il terzo luogo sacro dell'Islam, a rischio di crollo per gli scavi condotti dal regime sionista al di sotto del tempio. Intervistato dalla rete al-Alam, lo sceicco Taisir Attamimi, giudice capo di Gerusalemme, ha spiegato che metà della superficie sottostante alla moschea al-Aqsa è stata svuotata dagli scavi sionisti.

Shaikh Raed Salah, presidente del movimento islamico nei territori del 1948, ha dichiarato che la galleria scavata da Hammam al-Ain e che va verso la moschea di al-Aqsa ha causato danni alle case adiacenti, e al muro della moschea.

La minaccia deriva dall'uso di acidi chimici che si infiltrano nelle profondità, sotto la moschea di al-Aqsa. Salah ha precisato le nazioni arabe e islamiche "possono fare molto per sostenere la moschea di al-Aqsa, ma le loro reazioni sono deludenti, inadeguate. Continuo ancora a sperare che la stampa islamica e araba tratti la questione di Gerusalemme in maniera speciale. Noi soffriamo quando vediamo che essa viene affrontata come fosse un problema altrui".

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

(Inviato il 2 maggio)

7. IL PRIMO MAGGIO NEL MONDO. MILIONI DI LAVORATORI HANNO MARCIATO PER LA GIUSTIZIA. I MANIFESTANTI HANNO CHIESTO MIGLIORI CONDIZIONI DI LAVORO E SOCIALI, SI SONO PRONUNCIATI CONTRO IL PROGETTO DI SCUDO ANTIMISSILI DEGLI USA E LA LORO PRESENZA MILITARE IN DIVERSI PAESI

Milioni di manifestanti hanno sfilato ieri in tutto il mondo con rivendicazioni lavorative e sociali, per migliorare le loro condizioni di vita nelle manifestazione del Giorno Internazionale dei Lavoratori, conclusesi, in alcuni casi, con scontri con le forze di polizia.

A Santiago del Cile ci sono stati 96 detenuti al termine della manifestazione della Centrale Unitaria dei Lavoratori, in cui i leader sindacali hanno detto che "i lavoratori non devono essere ostaggi dei neoliberali".

In Paraguay, dove esiste un alto tasso di disoccupazione e povertà, il presidente in pectore, Fernando Lugo, nel corso della manifestazione dei sindacati che aderiscono all'Alleanza Patriottica per il Cambio, ha detto che «è terminata l'esclusione e la persecuzione» dei lavoratori, promettendo di non abbandonarli.

A Caracas, invece, una gran manifestazione di lavoratori simpatizzanti del presidente Hugo Chávez ha sostenuto l'aumento del 30% dei salari minimi, annunciato mercoledì dal presidente e la nazionalizzazione di alcune imprese.

I lavoratori di Brasile, Messico, Perù, Argentina, Honduras, Costa Rica, Guatemala e El Salvador hanno partecipato alle manifestazioni del 1 Maggio rivendicando aumenti salariali, la diminuzione dei prezzi di alimenti e combustibili, la creazioni di posti di lavoro, la riduzione della giornata di lavoro, il rifiuto alla coltivazioni transgeniche, la

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

denuncia dell'impunità di misure e dei trattati di libero commercio con gli USA, la protezione della salute e la sicurezza della vita nella condizioni di lavoro, hanno informato le agenzie ANSA, EFE, AP, DPA ed altre.

In Ecuador, in migliaia hanno rifiutato la sottocontrattazione e il lavoro ad ore, chiedendo dell'eliminazione, da parte dell'Assemblea Costituente, di queste procedure che permettono alle imprese la contrattazione di mano d'opera economica. La folla ha manifestato anche contro la presenza militare nordamericana nella base di Manta.

I paesi asiatici, per motivi orari, sono stati i primi a celebrare il Primo Maggio, in città come Giacarta, Manila, Bangkok, Tokio, Seul e Singapore. In Cina non era prevista nessuna manifestazione, ma ci sono state concentrazioni in cinque città davanti a supermercati della Carrefour, per protestare contro la posizione francese circa la crisi separatista in Tibet. Altre proteste si sono verificate davanti alle sedi della CNN.

Migliaia di operai giapponesi hanno chiesto maggiore sicurezza sul lavoro e migliori salari per i milioni di lavoratori temporali, ha informato l'agenzia PL.

Circa 5mila lavoratori sudcoreani hanno sfilato contro un patto di libero commercio con gli USA per importare carne bovina. A Giacarta, invece, decine di migliaia di indonesiani hanno protestato contro l'aumento dei prezzi di alimenti e combustibili.

Migliaia di filippini hanno chiesto, inoltre, le dimissioni della presidentessa Gloria Macapagal, per non aver adottato misure contro l'aumento del prezzo del riso.

IN EUROPA CONTRA IL FASCISMO E LO SCUDO ANTIMISSILI

Ad Istanbul, Turchia, la manifestazione del Giorno del Lavoro è sfociata in gravi disturbi, con il conseguente arresto di circa 500 persone e otto feriti, quando la polizia a utilizzato gas lacrimogeni ed idranti.

Anche in Germania si sono verificati scontri, quando oltre 10mila persone ad Amburgo e Norimberga hanno risposto ad un appello di scendere in strada contro il neonazista Partito Nazionale Democratico (NPD), che aveva convocato manifestazioni nelle due città.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

In Russia, circa 25mila manifestanti hanno sfilato a Vladivostok, 20mila a Ekaterimburgo e circa 30mila a Mosca. In Italia sono state organizzate oltre un centinaio di manifestazioni per chiedere maggiore sicurezza sul lavoro, in un paese dopo ogni anno si verificano 1.300 casi di morti sul lavoro. Anche il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel suo tradizionale discorso, ha lanciato un «Basta! Non si può continuare così», davanti ad un fenomeno che non si può considerare "un'inevitabile fatalità".

Decine di migliaia di persone hanno sfilato nelle più importanti città della Francia, in difesa del potere d'acquisto, del lavoro, delle pensioni e della regolarizzazione degli immigrati clandestini.

Bernard Thibault, capo del potente sindacato francese CGT, ha chiesto ai lavoratori di partecipare in massa alle altre due marce programmate per questo mese, dopo aver definito "terribili" i piani del governo conservatore di Nicolas Sarkozy, affinché la gente lavori di più per pagare le pensioni della popolazione che invecchia.

In Spagna, i dirigenti dei principali sindacati hanno avvisato che non accetteranno nessun messaggio di moderazione salariale né tagli ai diritti sociali come conseguenza alla rallentamento dell'economia del paese.

Nell'est dell'Europa, nella Repubblica Ceca, 2mila simpatizzanti del Partito Comunista (KSCM, all'opposizione) hanno approfittato della festività per manifestare contro il progetto di scudo antimissili che gli USA vogliono installare in questa nazione e in Polonia, e che servirà solo a dare vita ad una nuova corsa agli armamenti in Europa.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 2 maggio)

8. UN'OFFESA BRUTALE ALLE VITTIME E AI FAMILIARI DEL TERRORISMO. IL GOVERNO DI BUSH PERMETTE VERGOGNOSE INIZIATIVE COME QUESTA, DOVE L'INVITATO D'ONORE È STATO DEFINITO DAL FBI "UNO DEI PIÙ PERICOLOSI TERRORISTI DEL CONTINENTE..."

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Miami, 29 Aprile 2008

Nota di stampa

Con questo messaggio vogliamo annunciare che i Municipi di Cuba nell'esilio Unità Cubana; Giunta Patriottica Cubana; Consiglio per la Libertà di Cuba e altri importanti organizzazioni dell'esilio storico offriranno una cena patriottica in omaggio al leggendario combattente Luis Posada Carriles, venerdì 2 maggio nei saloni del Big Five del 600 S.W. 92 Avenida, a las 8:00 P.M.

Preghiamo tutti i cubani che desiderano dimostrare il loro riconoscimento a questo paladino della libertà di Cuba, di chiamare al numero 305 447 8866 per prenotare. L'Apostolo ha detto "Onorare onora" e questa è un'opportunità per onorarci tutti. È invitata la stampa: radiofonica, televisiva e scritta a questo grandioso incontro. Per la commissione organizzatrice: Rev. Miguel A. Tudela, Segr. di Propaganda Municipi di Cuba nell'Esilio 4610 N.W. 7 Street, Miami, Fl. 33126 — Tel. 305 447 8866

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 2 maggio)

SABATO 3 MAGGIO 2008

9. UNA LETTERA PER IL PRESIDENTE EVO MORALES

Stimato e carissimo Presidente Evo Morales,

Abbiamo già firmato il documento che appoggia la tua persona e la causa che difendi a favore del popolo boliviano. Di fronte all'impossibilità di stare al tuo fianco in questi momenti difficili, come sta facendo il nostro buon amico Adolfo Pérez Esquivel, vogliamo che tu sappia che nella Fondazione Cultura di Pace abbiamo posto la nostra speranza nel vostro progetto di un mondo diverso, che è possibile.

Dalla Spagna, dalla Catalogna, ammiriamo la grandezza della gente che è stata capace

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

di dire basta, che vuole essere protagonista della propria vita, che vuole avere una voce, che non accetta più d'essere ignorata, che vuol'essere chiamata con il suo nome e non contata come un semplice suddito.

Noi ti mandiamo un grande abbraccio, convinti che la ragione trionferà, che il tempo del vassallaggio ha toccato il fondo e che la voce dei boliviani che lottano per un mondo migliore vincerà l'offensiva contro coloro che vogliono continuare ad essere padroni e signori delle loro vite.

Ti mandiamo un grande abbraccio con la nostra più profonda ammirazione.

Federico Mayor Zaragoza, Presidente della Fondazione Cultura di Pace.
Danielle Mitterrand, Presidentessa di France Libertés.
Montserrat Ponsa Tarrés, giornalista.

(Inviato il 4 maggio)

LUNEDÌ 5 MAGGIO 2008

10. LA CADUTA DI SAIGÓN: LA SCONFITTA DEGLI USA CHE SCONVOLSE IL MONDO

SUSANA UGARTE SOLER

PL — I vietnamiti hanno festeggiato pochi giorni fa, in tutto il paese, quella vittoria militare di 33 anni fa che sconvolse il mondo, quando liberarono Saigon dopo aver sconfitto le truppe del Pentagono che appoggiavano il governo marionetta del sud.

La liberazione del sud, divenuto pseudo repubblica e la sconfitta dei francesi occupanti dal 1945 al 1954, avvenuta precedentemente, permisero la riunificazione dell'attuale Repubblica Socialista del Vietnam, una lunga striscia nell'est della penisola indocinese, popolata da circa 85 milioni d'abitanti.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Il Vietnam di oggi si fa notare sempre più nell'arena mondiale per il suo coraggio, la volontà d'avanzare a passi indipendenti e il suo impegno, che lo ha costretto a difendersi per circa 30 anni da invasori stranieri.

Oggi il Vietnam lotta per il progresso e il benessere.

Tam Hoang Kiem, un commerciante della vecchia Hanoi, ha segnalato che la guerra contro gli USA e quelle che la precedettero sono state importanti, ma che ora il popolo vuole lottare con il lavoro, per vivere e con prosperità.

Il benessere conquistato si vede in questa città che somiglia a un formicaio in festa, una scena che si può notare nelle trasmissioni delle celebrazioni in tutto il paese.

Il ricordo del 30 aprile del 1975 è indimenticabile, dice un ex combattente per la riunificazione, spiegando come vinsero la guerra contro l'esercito più poderoso del mondo.

"La sconfitta fece cadere anche l'amministrazione di Lyndon B. Johnson e generò la detta "Sindrome del Vietnam", il segno della sconfitta nella società nordamericana", ricorda l'ex militare di 80 anni.

"La nostra vittoria ha sconvolto il mondo", ricorda molto soddisfatto.

Commentando quel trionfo, il generale Vo Nguyen Giap, stratega storico della lotta per l'indipendenza nazionale disse: "Loro (il governo degli USA) sapevano poco del Vietnam e del suo popolo, che preferiva morire prima d'essere schiavizzato. Non conoscevano i limiti del potere e non importa quanto uno sia poderoso... esistono certi limiti, ma loro non lo capirono", aveva detto l'Eroe del Vietnam alla stampa degli Stati Uniti, dopo un incontro, nel 1995, con l'ex segretario alla difesa degli USA, Robert McNamara, che successivamente dichiarò che gli USA dovevano apprendere dalle lezioni ricevute nel XX secolo e che il Vietnam fu una di quelle dure lezioni.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 4 maggio)

11. IL LEADER DELLA RIVOLUZIONE LIBIA HA INVIATO UN MESSAGGIO A RAÚL

J.R. — Il Gran leader della Rivoluzione della Libia, Muammar Al Gadhafi, ha inviato un messaggio al Generale dell' Esercito Raúl Castro Ruz, Presidente dei Consigli di Stato e dei Ministri della Repubblica di Cuba.

Abdulrahman M. Shalgham, segretario del Comitato Popolare Generale di Vincolo con l'Estero e la Collaborazione Internazionale della Gran Jamihiria Arabo-Libica Popolare Socialista, ha portato il messaggio solidale d'appoggio del suo Governo al presidente cubano, nel quale si trasmette l'augurio di una guarigione rapida al compagno Fidel Castro Ruz.

L'ospite è stato ricevuto nel Palazzo della Rivoluzione da Esteban Lazo, membro del Burò Politico del Partito Comunista di Cuba (PCC) e Vicepresidente del Consiglio di Stato.

I due dirigenti hanno dialogato su aspetti delle relazioni bilaterali e sulla situazione regionale e internazionale.

Erano presenti all'incontro, Mohamed Ahmeda Elmtri, Direttore Generale della Direzione degli Affari delle Americhe; Nassereddin M. Alshibani, Incaricato d'Affari a.i della Libia in Cuba, e Alí Mohamed Aljaili, Consigliere del Comitato Popolare Generale dei Vincoli con l'Estero e la Collaborazione Internazionale.

Per la parte cubana hanno partecipato Oscar Martínez, Vicecapo del Dipartimento delle Relazioni Internazionali del Comitato Centrale del PCC, e Marcos Rodríguez Costa,

Viceministro degli Esteri, Enrique Enríquez, Direttore di Africa e Medio Oriente del MINREX, ed Eduardo Iglesias, funzionario del MINREX cubano.

L'Ospite ha svolto un'agenda molto intensa, che gli ha permesso d'incontrare anche Fernando Remírez de Estenoz, Membro della Segreteria del Comitato Centrale del PCC e Capo del dipartimento delle Relazioni Internazionali.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Inoltre Abdulrahman M. Shalgham ha incontrato il Ministro degli Esteri cubano Felipe Pérez Roque e Marta Lomas, Ministra agli Investimenti stranieri e la Collaborazione economica ed ha posto una corona di fiori davanti al monumento di José Martí, Eroe Nazionale, in Plaza de la Revolución.

Il gradito ospite lascerà l'Isola lunedì 5.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 4 maggio)

12. UN'OFFESA BRUTALE ALLE VITTIME E AI FAMILIARI DEL TERRORISMO. IL GOVERNO DI BUSH PERMETTE VERGOGNOSE INIZIATIVE COME QUESTA, DOVE L'INVITATO D'ONORE È STATO DEFINITO DAL FBI "UNO DEI PIÙ PERICOLOSI TERRORISTI DEL CONTINENTE..."

Miami, 29 Aprile 2008

Nota di stampa

Con questo messaggio vogliamo annunciare che i Municipi di Cuba nell'esilio Unità Cubana; Giunta Patriottica Cubana; Consiglio per la Libertà di Cuba e altri importanti organizzazioni dell'esilio storico offriranno una cena patriottica in omaggio al leggendario combattente Luis Posada Carriles, venerdì 2 maggio nei saloni del Big Five del 600 S.W. 92 Avenida, a las 8: 00 P.M.

Preghiamo tutti i cubani che desiderano dimostrare il loro riconoscimento a questo paladino della libertà di Cuba, di chiamare al numero 305 447 8866 per prenotare. L'Apostolo ha detto "Onorare onora" e questa è un'opportunità per onorarci tutti. È invitata la stampa: radiofonica, televisiva e scritta a questo grandioso incontro. Per la commissione organizzatrice: Rev. Miguel A. Tudela, Segr. di Propaganda Municipi di Cuba nell'Esilio 4610 N.W. 7 Street, Miami, Fl. 33126 — Tel. 305 447 8866

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 4 maggio)

13. FIDEL CASTRO, IL COMANDANTE IN CAPO. RICORDATO IL 50° ANNIVERSARIO DELLA CONFERMA

RHC — La stampa cubana ha ricordato il 3 maggio il 50° anniversario della conferma di Fidel Castro come Comandante in Capo di tutte le forze rivoluzionarie che in tutto il territorio lottavano per distruggere la tirannia di Fulgencio Batista.

L'avvenimento è stato ricordato dalla Unione dei Giovani Comunisti di Cuba ad Altos de Mompié, una zona montagnosa della ex provincia d'Oriente, dove avvenne lo storico fatto, il 3 maggio del 1958.

Durante la cerimonia è stata scoperta una targa dei giovani cubani in omaggio a quell'occasione nella quale Fidel fu nominato anche segretario generale del Movimento 26 di Luglio.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 4 maggio)

14. ATTENZIONE ALLE FONTI! RIVELAZIONI NELLA CITTÀ DI MIAMI, HANNO CREATO UN GRANDE SCANDALO

Recenti rapporti del FBI e della CIA hanno informato e dato l'allarme ai viaggiatori di questo paese perché pongano molta attenzione alle dette "ginetere", ai tassisti, le guide di turismo e i portabagagli degli alberghi, che accusano d'essere spie del governo di Castro.

Raccomandano di non fidarsi nemmeno per casualità.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Segnalano che ci sono due tipi di spie. Uno è un individuo che passa inavvertito, integrato, che vive una vita anonima e non lo si sente dire una parola a favore o contro.

"Questo tipo di spia è un agitatore che in apparenza dirige attacchi contro Cuba con tutto quel che può e che la farà cadere facilmente in questo gruppo!", dicono.

Le Jineteras non importa se sono grasse, brutte, vecchie, con faccia di tartaruga e corpo di Moby Dick: per i cubani questi piccoli dettagli non importano perché i gusti sono differenti. Inoltre forse la più insignificante è quella che è un vero agente...

Raccomandano di non dimenticare che cercano persone che parlano diverse lingue, senza familiari da curare e che per il loro lavoro si trovano in qualsiasi ambito, scelti per la maggior produttività per la loro età e con un certo spirito d'avventura.

Stando ai rapporti del FBI e della CIA non ci si deve fidare di coloro che attaccano pubblicamente la Rivoluzione cubana e tanto meno dei dissidenti o delle dette dame in bianco, perché di recente la TV cubana ha mostrato foto di queste signore con funzionari dell'Ufficio d'Interesse degli USA a L'Avana.

Come le hanno ottenute i cubani è chiaro: sono state le dame in bianco a consegnarle e questo ci dice che ci sono molti modi d'utilizzo da parte dei servizi d'intelligenza, soprattutto in paesi chiusi come Cuba.

È possibile che gli agenti della CIA e i loro servitori alla fine di ogni viaggio che fanno a Cuba, naturalmente per denaro, siano loro gli intervistati e gli utilizzati dagli agenti dei servizi segreti cubani che danno loro informazioni su Cuba che vogliono far giungere negli Stati Uniti.

(Traduzione Granma Int. /Hopsonmiami7@aol.com)
(Inviato il 4 maggio)

15. RECLAMANO LA LIBERTÀ PER I CINQUE IN REPUBBLICA DOMINICANA. LA MANIFESTAZIONE DAVANTI ALL'AMBASCIATA DEGLI STATI UNITI

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

PL — Un gruppo di cittadini dominicani ha reclamato a Santo Domingo, la capitale della Repubblica Dominicana, di fronte all'ambasciata degli Stati Uniti e alla delegazione della ONU, la scarcerazione dei Cinque antiterroristi cubani ingiustamente reclusi nelle prigioni nordamericane.

Il gruppo ha consegnato un documento che è stato approvato poche settimane fa, durante una riunione generale a Montecristi, nella cerimonia per il 113° anniversario della firma di José Martí e Máximo Gómez del Manifesto che porta il nome della città.

Un integrante della delegazione formata da membri della campagna di solidarietà con Cuba, ha spiegato che il testo è stato intitolato "Proclama di Montecristi per la libertà dei Cinque".

Nel documento si domanda al governo degli Stati Uniti di riconoscere le dichiarazioni del Gruppo di Lavoro sulle Detenzioni Arbitrarie della ONU, che ha invitato a riparare questa ingiustizia.

Inoltre sottolinea la sentenza di tre giudici d'appello della Corte d'Atlanta che hanno accordato di revocare le sentenze ed effettuare un nuovo processo lontano da Miami.

Il documento, con cui si condanna il rifiuto illegale della autorità nordamericane di concedere il visto a Olga Salanueva e Adriana Pérez, mogli di due dei Cinque antiterroristi, per poterli visitare, è avallato dal Coordinamento Regionale di Solidarietà con Cuba nella Linea nordovest e da altri gruppi solidali.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 4 maggio)

16. MORTI ALTRI QUATTRO SOLDATI DEL PENTAGONO IN IRAQ

TeleSUR — Quattro militari delle truppe statunitensi sono morti per un attacco degli insorgenti in provincia di Al Anbar, a ovest dell'Iraq, ha annunciato domenica 4 il comando militare degli USA.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

L'attacco è avvenuto venerdì 2 , quando una bomba è scoppiata al passaggio del veicolo su cui stavano i militari.

La provincia di Al Anbar è considerata uno dei feudi dell'insorgenza araba sannita, che sferra attacchi contro la coalizione degli USA con le forze irachene alleate dell'occupante.

In questi primi giorni di maggio sono già morti altri sei militari, da aggiungere al totale precedente di 4069 soldati deceduti dall'inizio dell'invasione nel marzo del 2003.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 5 maggio)

17. IL REFERENDUM SECESSIONISTA IN BOLIVIA È STATO UN TOTALE FALLIMENTO

PL — Il presidente boliviano, Evo Morales, ha definito un totale fallimento il referendum secessionista e autonomista nel dipartimento di Santa Cruz, e che la Corte Suprema ha già stabilito che non lo riconoscerà, perché è stato un esercizio illegale.

Morales ha sottolineato che domenica 4 a Santa Cruz non c'è stata solo una consultazione, ma anche una forte resistenza con concentrazioni di folla per l'unità nazionale in varie città, dove migliaia di persone si sono mobilitate in appoggio al Governo.

Durante una trasmissione televisiva diffusa in tutto il paese, Evo ha detto che il referendum promuoveva la divisione e che, nonostante le minacce e le umiliazioni è nata una grande ribellione contro i gruppi che hanno sempre usato il popolo di Santa Cruz sulla base delle risorse economiche.

Evo Morales ha detto che tra il 39% degli astenuti, i no e i voti in bianco, si supera il 50%, anche se alcuni media attribuiscono la vittoria in una giornata marcata dalla violenza e da denunce di imbrogli e frodi, ha informato ANSA.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

"Questa consultazione è fallita completamente: è illegale ed è anticostituzionale. Non si può dire di certo che ci sia un vincitore con più dell'80%", ha ironizzato Evo alludendo a dichiarazioni degli oligarchi, ed ha chiamato tutti i prefetti, i governatori, perché si riuniscano immediatamente con i governi a favore di un'autentica autonomia che rispetti la Costituzione.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 5 maggio)

18. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. LA RISPOSTA EMISFERICA YANQUEE: LA IV FLOTTA D'INTERVENTO

Era sorta nel 1943 per combattere contro i sottomarini dei nazisti e proteggere la navigazione durante la Seconda Guerra mondiale.

Era inattiva dal 1959 perché non necessaria.

Il Comando Sud copriva le necessità egemoniche degli Stati Uniti nella nostra area.

Senza dubbio ora è rinata recentemente, dopo 48 anni, e i suoi fini d'intervenzionismo non è nemmeno necessario dimostrarli.

Gli stessi capi militari, nelle loro dichiarazioni, lo divulgano naturalmente, spontaneamente ed anche in forma discreta.

Stanchi dei problemi dei prezzi degli alimenti, l'energia, gli scambi disuguali, la recessione economica nel mercato più importante per i loro prodotti, l'inflazione, i cambi climatici e gli investimenti richiesti dai sogni consumisti, impegnano così il tempo e le energie di dirigenti e subalterni.

In realtà la decisione di ristabilire la IV Flotta è stata annunciata nella prima settimana d'aprile, quasi un mese dopo l'attacco nel territorio dell'Ecuador con bombe e tecnologie degli Stati Uniti e per loro pressioni, uccidendo e ferendo cittadini di diversi paesi, fatto che ha provocato una pronta condanna tra i leaders

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

latinoamericani nella riunione del Gruppo di Rio, che si è svolta nella capitale della Repubblica Dominicana.

E anche peggio: il fatto avviene quando è quasi unanime la condanna alla disintegrazione della Bolivia promossa dagli Stati Uniti.

Gli stessi capi militari spiegano che avranno sotto la loro responsabilità più di 30 paesi, coprendo 15,6 milioni di miglia quadrate nelle acque adiacenti di Centro e Sudamerica, il mare dei Caraibi e le sue 12 isole, Messico e i territori europei in questo lato dell'Atlantico.

Gli Stati Uniti dispongono di 10 portaerei di tipo Nimitz, i cui parametri più o meno simili sono: capacità per un carico tra 101.000 e 104.000 tonnellate di carico massimo; la coperta lunga 333 metri e larga 76,8; 2 reattori nucleari;

una velocità che può toccare i 56 Km l'ora ; 90 aerei da guerra.

L'ultima si chiama George H.W. Bush, come il padre dell'attuale Presidente ed è stata battezzata proprio da costui. Si unirà alle altre navi nei prossimi mesi.

Nessun paese del mondo possiede navi come queste, equipaggiate con armi sofisticate, nucleari, che possono avvicinarsi a poche miglia da qualsiasi dei nostri paesi. La prossima portaerei, la ULS Gerald Ford, sarà di nuovo tipo: con tecnologia Stealth invisibile ai radars e armi elettromagnetiche.

La principale fabbricante di uno e l'altro tipo è la Northrop Grumman, il cui attuale presidente fa parte della Giunta Dirigente della petrolifera degli Stati Uniti, Chevron-Texaco.

Il costo dell'ultima Nimitz è stato di seimila (6.000) milioni di dollari, senza includere gli aerei, i proiettili e le spese delle operazioni, che possono toccare le migliaia di milioni di dollari. Sembra un racconto di fantascienza!

Con questo denaro si poteva salvare la vita di milioni di bambini.

Qual'è l'obiettivo dichiarato della IV Flotta?

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Combattere il terrorismo e le attività illecite come il narcotraffico, così come inviare un messaggio in Venezuela e al resto della regione.

Si annuncia che entrerà in operazione dal prossimo 1° luglio.

Il capo del Comando Sud degli Stati Uniti, l'ammiraglio James Stavrides, ha dichiarato che il suo paese "deve lavorare più forte nel mercato delle idee per guadagnarsi i cuori e le menti della popolazione della regione".

Gli Stati Uniti hanno le flotte II, III, V, VI y VII sparse nell'Atlantico Occidentale, il Pacifico Orientale, il Medio Oriente, il Mediterraneo e l'Atlantico Orientale e il Pacifico Occidentale.

Mancava solo la IV Flotta per custodire tutte i mari del pianeta.

Totale: nove porta aererei Nimitz in attivo o prossime ad esserlo, in completa disposizione di combattimento, come la George H. W. Bush che dispone di una riserva sufficiente per triplicare e anche quadruplicare il potere di qualsiasi teatro d'operazioni.

Le portaerei e le bombe nucleari con cui minacciano i nostri paesi servono per seminare terrore e morte, ma non per combattere il terrorismo e le attività illecite.

Dovrebbero anche servire per far vergognare i complici dell'impero e moltiplicare la solidarietà tra i popoli.

Fidel Castro Ruz — 4 maggio 2008

Ore 20.46

(Traduzione Gioia Minuti)
(Inviato il 5 maggio)

19. VIOLENTI DISTURBI E FRODI NELLA CONSULTAZIONE PER L'AUTONOMIA IN BOLIVIA

MARIO HUBERT GARRIDO

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

PL — Violenti disturbi e accuse di frode hanno marcato la giornata elettorale per la consultazione sull'autonomia della regione boliviana di Santa Cruz, dopo l'apertura di cinquemila seggi posti per l'occasione.

Prensa Latin ha constatato nel quartiere popolare Plan Tres Mil, a Santa Cruz, che gli integranti della detta Unión Juvenil Cruceñista (UJC), il gruppo d'assalto del comitato civico locale, hanno affrontato i cittadini alleati del governo di Evo Morales che condannano la proposta di autonomia.

Nel seggio "Claudina Tevenet" della zona, ci sono stati i primi scontri con 12 feriti tra coloro che difendono l'autonomia e una moltitudine che non accetta il piano di divisione del paese.

La violenta situazione di questa e di altre zone del territorio è contraddetta dalle affermazioni degli osservatori nominati dalla prefettura, affermazioni di José Carlos Soruco, membro della UJC, che ha segnalato che la sua presenza serviva solo per custodire le urne e festeggiare in democrazia...

A Plan Tres Mil, la polizia è intervenuta per evitare che linciassero dei giovani di questo gruppo che erano penetrati nella comunità per minacciare dei cittadini che denunciavano le frodi nella votazione.

I cittadini hanno mostrato alla stampa nazionale le urne, prima della votazione, già piene di schede marcate con il sì per l'autonomia.

Jaime Choque, presidente del Comitato Popolare, ha segnalato che la frode evidente ha nome e cognome ed ha identificato Mario Prada, titolare della Corte Dipartimentale di Santa Cruz.

In provincia di Montero, a 40 chilometri a nord di Santa Cruz, il clima di violenza ha obbligato a chiudere i seggi e tra loro il "Daniel Rivero", per gli scontri tra i seguaci del MAS, il governativo Partito Movimento al Socialismo e gli autonomisti.

Anche a Yapacaní, San Julián e Cuatro Cañadas, la popolazione ha distrutto le urne ed ha bloccato le strade per impedire il detto referéndum.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

La votazione, revocata dal Congresso e dalla Corte Nazionale Elettorale, è iniziata nella Basilica Minore di San Lorenzo, con un'omelia del cardinale Julio Terrazas, massima autorità religiosa del paese, che ha raccomandato pace e concordia tra i boliviani.

Il prefetto Costas, interpellato sugli scontri avvenuti, ha affermato che "in questo genere di elezioni avvengono sempre dei disturbi, ma che non era il comune denominatore della giornata.

Nelle città capoluogo degli altri otto dipartimenti boliviani sono state realizzate concentrazioni di folla per condannare gli statuti dell'autonomia, considerata secessionista e anticostituzionale.

(Traduzione Granma Int.).

(Inviato il 5 maggio)

20. CHÁVEZ LAMENTA LA VIOLENZA IN BOLIVIA. SONO RESPONSABILI GLI STATI UNITI E L'OLIGARCHIA BOLIVIANA

TeleSUR — Il presidente venezuelano ha dato la responsabilità agli Stati Uniti e all'oligarchia della Bolivia degli episodi violenti che si registrano nel dipartimento boliviano di Santa Cruz, dove le autorità locali stanno svolgendo un referendum di taglio separatista, ritenuto illegale dal governo di La Paz.

L'oligarchia regionale utilizza gruppi fascisti per generare la violenza. "Lamentiamo molto la violenza, ma chi sono i responsabili della violenza? Com'è successo qui, l'oligarchia usa i gruppi fascisti. Il popolo della Bolivia sta resistendo e resisterà all'aggressione", ha detto Hugo Chávez.

Il ministro di Governo boliviano ha informato che a Santa Cruz c'erano già stati 8 feriti e 40 detenuti per gli scontri tra sostenitori e oppositori di questo detto "referendum per l'autonomia", che il governo ha definito illegale, "una mera consultazione".

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Chávez ha sostenuto che queste aggressioni porteranno solo con sé il rafforzamento del popolo e del governo socialista del presidente Evo Morales. "Crediamo che il popolo della Bolivia e il governo del compagno Evo Morales ne usciranno rafforzati, così come la trasformazione della Bolivia", ha detto ed ha dato la responsabilità agli Stati Uniti e all'ambasciatore di questo paese a La Paz, Phillip Goldberg, di finanziare, pianificare scatenare l'attuale crisi interna con il fine di dare un colpo all'America del sud e ai suoi progetti d'integrazione.

Questa è la politica degli Stati Uniti, dell'impero, un colpo contro la Bolivia è un colpo all'America del sud, contro gli sforzi unitari che stanno avanzando, la UNASUR, l'unione delle nazioni sudamericane, e contro il progetto del compagno Evo Morales", ha denunciato Chávez ed ha reiterato il suo appoggio al governo democraticamente eletto della Bolivia.

Inoltre Chávez ha ricordato che sino a poco tempo fa tutti i Prefetti della detta Mezza Luna, che raggruppa l'opposizione di settori del paese sudamericano, tra i quali Santa Cruz, hanno fatto "tutti insieme" un viaggio a Washington.

"Qualsiasi fatto che possa avvenire nel prossime ore è responsabilità dell'impero, degli Stati Uniti e degli oligarchi. Speriamo che non avvengano fatti di violenza, ma la violenza e responsabilità loro", ha sottolineato.

"Evo, da qui dove siamo ci sentiamo vicini a te, alla Bolivia! I gringos non ce la faranno con la Bolivia, la figlia prediletta di Bolívar!"

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 5 maggio)

MARTEDÌ 6 MAGGIO 2008

21. RAÚL HA RICEVUTO IL PRIMO MINISTRO DI
GIAMAICA

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Il Presidente dei Consigli di Stato e dei Ministri della Repubblica di Cuba, Generale dell'Esercito Raúl Castro Ruz, ha ricevuto lunedì 5 l'Onorevole Orette Bruce Golding, Primo Ministro di Giamaica, che si trova a Cuba in visita ufficiale.

Dopo la cerimonia di ricevimento nel Palazzo della Rivoluzione, i due importanti politici hanno sostenuto una conversazione ufficiale analizzando temi vincolati allo sviluppo e all'incremento dei vincoli bilaterali soprattutto alla marcia dei programmi di cooperazione in materia di salute, educazione, cultura, agricoltura, biotecnologia e energia. Inoltre hanno parlato di diversi temi d'agenda internazionale e regionale.

Hanno partecipato per la parte giamaicana gli onorevoli signori Dott. Kenneth Baugh, vice primo ministro e ministro degli Esteri; Edmund Bartlet, ministro del Turismo; il Dottor Christopher Tufton, ministro dell'Agricoltura; Rudyard Spencer, ministro della Sanità; il Dottor Horace Chang, ministro di Acqua e Patrimonio; Elinor Sherlock, ambasciatrice della Giamaica in Cuba e altri alti funzionari.

La delegazione cubana era integrata da Esteban Lazo Hernández, vice presidente del Consiglio di Stato; José Ramón Balaguer Cabrera, ministro della Salute Pubblica; Fernando Remírez de Estenoz, membro della Segreteria del Comitato Centrale del PCC e i ministri Felipe Pérez Roque, Ricardo Cabrisas Ruiz, Marta Lomas Morales, Manuel Marrero Cruz, con Gisela García Rivera, ambasciatrice di Cuba in Giamaica, tra gli altri compagni.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 6 maggio)

22. IN CUBA IL PREMIER DI SAN VICENTE Y LAS GRANADINAS

PL — Il dottor Ralph E. Gonsalves, primo ministro di San Vicente y las Granadinas, è giunto nella capitale cubana per svolgere una visita di lavoro nella quale il visitatore cercherà d'approfondire la collaborazione con Cuba nei settori della sanità, la costruzione e il risparmio energetico in particolare.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

L'agenda del leader del Partito Laburista Unito di San Vicente y las Granadinas include un incontro con il presidente cubano, Raúl Castro, e la visita a luoghi d'interesse economico, sociale e culturale.

Gonsalves ha visitato questa capitale nel febbraio del 2006, quando incontrò il leader rivoluzionario Fidel Castro e altri dirigenti dell'Isola.

San Vicente y las Granadinas — isola celebre per le sue esportazioni di banane e le sue emissioni filateliche, integra la Mancomunità Britannica delle Nazioni e la Comunità dei Caraibi (CARICOM).

Il dottor Ralph E. Gonsalves è stato ricevuto all'aeroporto internazionale José Martí dal ministro di Governo Ricardo Cabrisas e da altri funzionari.

"Non mi sento felice se non vengo a Cuba almeno tre volte l'anno" ha dichiarato sorridendo.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 6 maggio)

23. INAUGURATA LA FIERA INTERNAZIONALE DEL TURISMO DI CUBA

Dedicata alla relazione tra la cultura e l'industria dell'ozio, è iniziata lunedì 5 a L'Avana la Fiera Internazionale del Turismo, FITCUBA '2008, con l'Italia come paese invitato.

L'incontro che si svolgerà sino al 9 maggio ha sede nelle fortezze Morro-Cabaña e conta su una strategia sempre più rinnovata di un'industria turistica sostenibile e protettrice del medio ambiente.

Le autorità locali del settore insistono nel potenziare con un vincolo indissolubile gli elementi di storia, cultura, arte e turismo, come forma molto valida per mostrare le preziose tradizioni di quest'Isola.

GIOIA LIBRE. LE CORRESPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Tra i partecipanti ci sono i professionisti del turismo e del trasporto, agenti di viaggi, associazioni e organismo affini, con la stampa specializzata.

Come in altre occasioni la sede è nelle antiche fortezze coloniali del Morro e la Cabaña, muraglie ben conservate, che conservano vestigia di altri tempi, dove s'incontrano elementi di grande interesse per i viaggiatori di tutto il mondo.

Tra le tante attrazioni di questo incontro ci sono la conferenza intitolata "L'integrazione cultura-turismo" e la presentazione di incontri di questo genere nell'Isola, fatte da funzionari dei ministeri del Turismo e della Cultura. L'inaugurazione si è svolta nel Gran Teatro de L'Avana, sede del Balletto Nazionale di Cuba.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 6 maggio)

24. ALMENO 10.000 I MORTI PER IL CICLONE IN MYANMAR

RANGÚN — Il ciclone che si è abbattuto questo fine settimana su varie regioni del Myanmar ha ucciso almeno 10.000 persone, ha affermato il ministro degli Esteri Nyan Win, aggiungendo che il paese necessita aiuti internazionali, ha reso noto AFP.

Si potrebbero contare ancora decine di migliaia di morti nella località di Bogalay e varie migliaia a Labutta, nel delta del Irrawaddy (nel sudovest), la prima regione colpita dal ciclone nel pomeriggio di venerdì 2, con venti tra i 190 e i 240 Km. l'ora.

Il ciclone ha colpito cinque regioni (Rangún, Irrawaddy, Pegu, e gli Stati di Mon e Karen), dichiarate zone di catastrofe.

Un portavoce della Croce Rossa ha assicurato che molti paesi della costa non esistono più. Il ciclone ha distrutto migliaia di case, ha sradicato alberi centenari e ha divelto molte strade e questo rende difficile l'arrivo degli aiuti e delle squadre di soccorso.

GIOIA LIBRE. LE CORRESPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Le principali agenzie delle Nazioni Unite e le organizzazioni umanitarie si sono riunite lunedì 5 a Bangkok, per coordinare le loro azioni.

Il responsabile della ONU, Richard Horsey, ha assicurato che centinaia di migliaia di persone necessitano aiuti urgenti.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 6 maggio)

25. DENUNCIA LA FAO: AUMENTANO GLI AFFAMATI NEL MONDO

RHC — La FAO ha confermato che le vittime della fame aumentano nel mondo, nonostante l'obiettivo della comunità internazionale di ridurre alla metà, nel 2015, il numero degli affamati.

Il vice direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Agricoltura e l'Alimentazione (FAO), David Harcharik, ha reiterato che il numero totale delle persone che soffrono la fame tocca attualmente un totale di 854 milioni e che l'Africa sub-sahariana è la regione in cui la situazione si è ulteriormente aggravata.

L'agenzia dell'ONU ha sottolineato che altri 45 milioni di africani sino divenuti vittime della malnutrizione cronica negli ultimi 15 anni, portando il totale a 220 milioni, un terzo della popolazione del continente.

Il direttore del Programma Mondiale degli Alimenti (PMA) a Ginevra, Daly Belgesmi, ha lamentato, disapprovandola, la drastica riduzione dell'assistenza internazionale all'agricoltura in Africa negli ultimi due decenni, così come la riduzione degli aiuti alimentari che, dal 1997 sono passati da 15 milioni di tonnellate annuali a 6,8 milioni.

In accordo con le fonti dell'ONU, gli Aiuti Ufficiali per lo Sviluppo (AOD) sono diminuiti negli ultimi anni e la comunità dei sostenitori non ha rispettato l'impegno di portare a 25 mila milioni di dollari annuali i propri contributi, ha segnalato il vice presidente del Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD), Kanayo Nwanze.

(Traduzione Granma Int.)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

(Inviato il 6 maggio)

26. FIDEL È STATO IL PRIMO A PREVEDERE LA CRISI ALIMENTARE

ARNALDO MUSA

Il primo ministro dei San Vicente y las Granadinas, Ralph E. Gonsalves, ha ricordato che quando nessuno ancora parlava del problema, già Fidel cercava di allarmare il mondo sulla crisi alimentare che adesso sta colpendo i Caraibi e molti paesi del mondo.

Il dirigente dei Caraibi ha reiterato che il Comandante in Capo aveva segnalato il pericolo dell'utilizzo di campi fertili, dove si coltivano alimenti, per produrre i bio combustibili, e che ora si sta soffrendo una forte penuria di alimenti, soprattutto i cereali, mentre aumentano sempre più i prezzi del grano, del mais, del riso...

Questo è un tema molto serio, ha sottolineato, segnalando che la situazione più grave nell'area si presenta ad Haiti, dove il suo paese ha inviato 50 tonnellate di riso.

Gonsalves, ha ricordato che i paesi membri della Comunità dei Caraibi (CARICOM) come Dominica, Antigua y Barbuda, e San Vicente y las Granadinas, hanno firmato i principi dell' Alternativa Bolivariana per le Americhe (ALBA) ed hanno partecipato ad accordi come PETROCARIBE, tra gli altri.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 6 maggio)

GIOVEDÌ 8 MAGGIO 2008

27. "UN DRAMMA UMANITARIO D'INCALCOLABILI CONSEGUENZE". L'INTERVENTO DI ESTEBAN LAZO

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

HERNÁNDEZ, VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI STATO DELLA REPUBBLICA DI CUBA NEL VERTICE PRESIDENZIALE " SOVRANITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE. ALIMENTI PER LA VITA" REALIZZATO MERCOLEDÌ 7 MAGGIO A MANAGUA, IN NICARAGUA

Stimato comandante Daniel Ortega, presidente del Nicaragua.

Distinti presidenti ed alti rappresentanti:

I dati sono stati eloquenti. Nel 2005 pagavamo per importare una tonnellata di riso 250 dollari: oggi ne paghiamo 1050, quattro volte di più. Per una tonnellata di grano pagavamo 132 dollari: adesso ne paghiamo 330, due volte e mezzo di più. Per una tonnellata di mais pagavamo 82 dollari: adesso 230, tra volte di più. Per una tonnellata di latte in polvere pagavamo 2200 dollari: adesso 4800.

È una situazione perversa e insostenibile.

Questa realtà è uno shock nei mercati interni della maggioranza dei paesi della nostra regione e del mondo e danneggia direttamente la popolazione, soprattutto i più poveri e porta alla miseria milioni di persone. Ci sono paesi che solo dieci anni fa producevano abbastanza riso e mais, ma le ricette

neoliberali del FMI li hanno portati a liberalizzare il mercato e importare cereali sussidiati dagli USA e dalla UE, sradicando la produzione nazionale.

Con l'aumento dei prezzi e i ritmi segnalati, un numero crescente di persone già non può più mangiare questi alimenti indispensabili.

Non sorprende quindi che ci siano proteste e che ci sia chi va nella strada a cercare in qualsiasi modo del cibo per i suoi figli.

Come avvisò Fidel nel 1996 nel Vertice Mondiale sull'Alimentazione: "La fame, inseparabile compagna dei poveri è figlia della disuguaglianza, dell'ingiusta distribuzione delle ricchezze e delle ingiustizie di questo mondo. I ricchi non

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

conoscono la fame. Per lottare contro la fame e le ingiustizie sono morte in tutto il mondo milioni di persone”.

La crisi alimentare che oggi ci convoca, è aggravata dagli alti prezzi del petrolio e dall'impatto su questi dell'avventura della guerra in Iraq, per l'effetto di questi prezzi nella produzione, per il trasporto degli alimenti, per il cambio climatico, per il crescente destino di importanti quantità di cereali e di legumi degli USA e della Unione Europea, per la produzione di bio combustibili, per le pratiche speculative del grande capitale internazionale che utilizza gli alimenti a costo della fame dei poveri.

Ma l'essenza della crisi non radica in questi fenomeni recenti, ma nella disuguaglianza e l'ingiusta distribuzione della ricchezza a livello globale e nell'insostenibile modello economico neoliberista imposto con irresponsabilità e fanatismo negli ultimi 20 anni.

I paesi poveri che dipendono dall'importazione degli alimenti non sono in condizione di resistere al colpo. Non hanno protezioni e il mercato non ha la capacità nè il senso di responsabilità di offrirle.

Non siamo di fronte a un problema di carattere economico, ma di fronte ad un dramma umanitario di conseguenze incalcolabili che inoltre pone a rischio la sicurezza nazionale dei nostri paesi.

Aggiudicare la crisi a un consumo progressivo d'importanti settori della popolazione di determinati pesi in sviluppi con una crescita economica accelerata, come Cina o India, oltre ad essere un'opinione poco fondata, lancia un messaggio razzista e discriminatorio che vede come un problema che milioni d'esseri umani abbiano accesso per la prima volta a un'alimentazione degna e sana.

Il problema è essenzialmente legato alla situazione precaria dei piccoli agricoltori e della popolazione rurale dei paesi sottosviluppati, oltre che con il ruolo delle grandi imprese trans nazionali dell'industria agro-alimentare.

I prezzi sono controllati, le tecnologie, le norme, i brevetti, i canali di distribuzione e le fonti di finanziamento della produzione alimentare mondiale controllano anche il trasporto, le investigazioni scientifiche, i fondi genetici, l'industria dei fertilizzanti e i plaghici.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

I loro governi in Europa, Nordamerica e altre parti, impongono le regole internazionali con cui si commerciano gli alimenti, le tecnologie e gli strumenti per produrli.

I sussidi all'agricoltura degli USA e della UE non solo rendono più cari gli alimenti che vendono, ma pongono un ostacolo fondamentale per l'accesso ai loro mercati delle produzioni dei paesi in via di sviluppo e questo incide direttamente sulla situazione dell'agricoltura e dei produttori del sud.

Si tratta di un problema strutturale d'ordine economico internazionale vigente e non di una crisi congiunturale che si può risolvere con palliativi o misure d'emergenza. Le promesse recenti del Banco Mondiale di destinare 500 milioni di dollari svalutati per alleviare le emergenze, oltre che ridicole sembrano una presa in giro.

Per attaccare il problema nella sua essenza e nelle sue cause, si richiede di sottoporre a esami e trasformazioni le regole scritte e non scritte, quelle accordate e quelle imposte che oggi governano l'ordine economico internazionale e la creazione e distribuzione delle ricchezze, soprattutto nel settore della produzione e distribuzione degli alimenti.

Oggi è decisivo pianificare un cambio profondo e strutturale dell'attuale ordine economico e politico internazionale antidemocratico e ingiusto che esiste ed è insostenibile.

Un ordine predatore, responsabile del fatto che, come disse Fidel 12 anni fa. le acque s'inquinano, l'atmosfera s'avvelena, la natura si distrugge. Non è solo mancanza d'investimenti, educazione e tecnologie, la crescita accelerata della popolazione: è che il medio ambiente si deteriora e il futuro si compromette ogni giorno di più.

Ugualmente coincidiamo che la cooperazione internazionale per affrontare questo momento di crisi è indispensabile. Sono necessarie misure d'emergenza per alleviare rapidamente la situazione di quei paesi dove si producono già disturbi sociali.

È necessario anche fomentare un impulso a medio tempo per stimolare azioni di cooperazione e scambio con investimenti congiunti, che agilizzino nella nostra regione la produzione agricola, la distribuzione degli alimenti con un impegno fermo, una forte partecipazione dello Stato.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Cuba è disposta a contribuire modestamente, in uno sforzo di questa natura.

Il programma che il compagno Daniel ci propone oggi è un impegno per riunire gli sforzi, la volontà e le risorse dei membri dell'ALBA e i paesi dell'America centrale e i Caraibi e merita il nostro sostegno.

Presuppone una chiara intesa sul fatto che l'attuale situazione alimentare non è un'opportunità come pensano alcuni, ma una crisi molto pericolosa.

Stupisce una dichiarazione che sostiene che il nostro sforzo si deve dirigere in difesa del diritto all'alimentazione per tutti e a una vita degna per migliaia di famiglie contadine spogliate sino ad oggi, senza approfittare dell'occasione per interessi corporativi o meschine opportunità commerciali.

Abbiamo discusso ampiamente sul tema. Adesso dobbiamo attuare uniti, con audacia, solidarietà e spirito pratico. Se questo è l'obiettivo comune, si potrà contare con Cuba.

Concludo ricordando le espressioni di Fidel nel 1996, che anche oggi risaltano per la loro attualità e profondità: "Le campane che suonano oggi per coloro che muoiono di fame ogni giorno, suoneranno domani per tutta l'umanità, se non avrà voluto, saputo o potuto essere sufficientemente saggia per salvare se stessa". Molte grazie.

(Traduzione Gioia Minuti)
(Inviato il 9 maggio)

28. DICHIARAZIONE DEL COMITATO DEI FAMILIARI DELLE VITTIME DELL'ESPLOSIONE DELL'AEREO CIVILE NEL CIELO DI BARBADOS

Il 20 settembre del 2001, quando il generoso e laborioso popolo nordamericano era costernato per il dolore d'aver perduto migliaia dei suoi figli come risultato di un'abominevole azione di terrorismo, il Presidente George Bush nel suo discorso a una sessione congiunta del Congresso e al popolo statunitense sentenziò: "questa notte siamo un paese che ha svegliato il pericolo..."

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Il popolo di Cuba, solidale con il dolore dei familiari delle vittime innocenti dell'11 settembre, comprese come nessun altro popolo la pena e i sentimenti che sentiva il cittadino nordamericano.

Cuba, come nazione, non ha potuto dormire tranquilla un solo giorno nell'ultimo mezzo secolo, per l'angoscia d'essere oggetto di azioni terroristiche.

È un paradosso, ma i terroristi che hanno assassinato 3.478 cubani oggi camminano tranquillamente per le strade di Miami e uno di loro si vanta delle sue azioni e afferma che quei crimini non gli impediscono di dormire come un bambino.

Questo mostro, responsabile della morte di cittadini di tre continenti, si chiama Luís Posada Carriles. Giovedì 8 maggio festeggerà un anno di libertà negli Stati Uniti, un paese che dice d'essere il primo nella crociata contro il terrorismo.

Il governo degli Stati Uniti non rispetta i trattati di lotta contro il terrorismo che ha firmato e non giudica come terrorista Luis Posada Carriles.

Il governo degli Stati Uniti non rispetta il trattato d'estradizione del 1922. firmato con il Venezuela e non risponde alla richiesta del fraterno popolo venezuelano per processare nel suo territorio questo noto terrorista, evaso dalla giustizia del paese bolivariano.

Le ragioni morali per esigere un processo del mostro che ha ucciso i nostri familiari sono innumerevoli e sentiamo un orgoglio genuino per essere figli di una Rivoluzione che ha predicato con l'esempio il rispetto della vita umana.

Il 6 maggio si sono compiuti 10 anni da quando il nostro governo rivoluzionario ha avvisato l'amministrazione del presidente Clinton, attraverso il Premio Nobel Gabriel García Marquez, che si stavano tramando piani terroristici contro aerei commerciali.

L'avviso opportuno impedì a tempo che altri bambini orfani dovessero piangere come abbiamo pianto noi la perdita dei nostri genitori.

È doloroso sapere che nelle prigioni degli Stati Uniti si trovano ingiustamente reclusi Cinque Combattenti contro il terrorismo, che hanno propiziato con le loro opportune informazioni quell'avviso salvatore.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Non ha senso che l'autore intellettuale del più grave crimine contro l'aviazione civile nell'emisfero occidentale sia libero a Miami, anche se gli organismi federali, data la sua estrema pericolosità gli hanno proibito di viaggiare con aerei commerciali dello stesso paese.

Posada Carriles, l'assassino confesso e terrorista in attivo, si gode la libertà negata ai Cinque combattenti contro il terrorismo.

In questo giorno ratifichiamo di fronte alla comunità internazionale che non smetteremo un solo istante d'esigere giustizia e che sia processato il criminale che non ha mai mostrato il minimo pentimento per la sua carriera di terrorista.

Esigiamo che, se il governo degli Stati Uniti non ha la volontà di processare il noto terrorista, ordini l'estradizione alla Repubblica Bolivariana del Venezuela.

Esigiamo dal governo degli Stati Uniti che se vuole rispettare i suoi doveri internazionali, il suo governo deve riconoscere pubblicamente che Posada Carriles è il suo terrorista e che non lo può abbandonare.

Il 2 maggio le organizzazioni della mafia cubano-americana di Miami hanno omaggiato il mostro che, in maniera significativa, hanno definito "paladino della libertà".

Signor Bush, basta con tutta questa ipocrisia! Dato che lei continua ad ingannare il suo popolo, riconosca una volta per tutte che Posada Carriles è il suo terrorista che lei necessita il suo terrorismo. Il 20 settembre del 2001 lei ha affermato che il terrore senza risposta non solo può distruggere edifici, ma anche minacciare la stabilità dei governi legittimi.

Signor Bush, riconosca una volta per tutte che lei necessita che il terrorismo che pratica la sua amministrazione contro Cuba non ha risposta. Conosciamo molto bene le ragioni che lo motivano. Lei lo ha confessato nel discorso del 24 ottobre scorso, quando quel giorno affermò: "La parola chiave per le nostre relazioni con Cuba non è stabilità. La parola chiave è libertà".

Sono passati tre decenni dall'abominevole crimine commesso contro un aereo civile in volo e molti dei genitori che erano sopravvissuti ai figli assassinati non sono già più con

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

noi, sono morti con due grandi dolori nell'anima: la perdita del figlio amato e l'impunità che ha sempre accompagnato il crimine commesso.

Facciamo nostra la sentenza pronunciata di recente dal nostro Comandante in Capo, " i vivi e i morti" e non smetteremo nemmeno un istante di reclamare che il noto terrorista Luis Posada Carriles sia processato. Che nessuno ne dubiti! Ci accompagnano in questa giusta causa le ansie di giustizia dell'umanità!

Esigiamo giustizia !

(Inviato il 9 maggio)

29 "PER FARE GIUSTIZIA SI DEVONO LIBERARE". HA DETTO ALARCÓN PARLANDO DEI CINQUE EROI

Il presidente dell'Assemblea Nazionale del Poder Popular di Cuba, Ricardo Alarcon, ha incitato a moltiplicare gli sforzi per far conoscere la verità negli Stati Uniti e nel mondo, con la campagna internazionale per la liberazione dei Cinque antiterroristi reclusi nell'impero.

Alarcón ha fatto un appello alla creatività nelle azioni a sostegno della scarcerazione immediata di René Gonzalez, Gerardo Hernandez, Ramon Labañino, Antonio Guerrero e Fernando Gonzalez.

"L'unica forma di fare giustizia è concedere loro la libertà incondizionata", ha dichiarato davanti ai 400 accademici ed attivisti sociali nel Palazzo delle Convenzioni de L'Avana.

Il prossimo 12 settembre si compiranno 10 anni dalla detenzione dei Cinque cubani, reclusi in prigioni di massima sicurezza degli Stati Uniti per aver lottato contro il terrorismo, ha ricordato.

Nel processo contro gli antiterroristi sono state commesse un'infinità di violazioni: una qualunque tra queste è sufficiente per annullare il caso, ha denunciato.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

La strategia nordamericana nella causa giudiziaria e politica contro i Cinque, è occultare la verità. L'accesso e la divulgazione dell'illegalità del caso rivelerebbero al mondo il carattere terrorista del governo, che ha dice di sferrare guerre in nome della lotta contro questo flagello.

Al termine dell'intervento del politico cubano, tutti i delegati alla IV Conferenza "L'opera di Karl Marx e le sfide del XXI secolo" si sono impegnati ad intensificare la campagna per la libertà dei Cinque.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 9 maggio)

30. SONO 555 I DELEGATI ITALIANI FIAVET. PARTECIPANO ALLA 28ª FIERA TURISTICA CUBANA DEDICATA ALL'ITALIA

AIN — Giuseppe Cassarà, presidente della Federazione Italiana delle Imprese di Viaggi e Turismo (FIAVET), ha ringraziato il Governo di Cuba per l'invito a partecipare alla XXVIII Fiera Internazionale del Turismo FITCUBA 2008, che chiuderà il giorno 9, nel Parco Storico Morro-Cabaña.

In una dichiarazione il dirigente dell'organizzazione italiana più importante degli agenti di viaggi e dei touroperatori, ha detto che costituisce un grande onore la dedica del mercato cubano all'Italia.

Per l'Italia è molto significativo partecipare a L'Avana con una delegazione di 555 professionisti del settore; significa avere l'opportunità di conoscere l'Isola e apprezzare in situ la bellezza della natura e la ricchezza della cultura cubana.

Cassarà ha segnalato che a partire da questa esperienza lavorerà per fare di Cuba una destinazione privilegiata per i turisti italiani che viaggiano all'estero, nella modalità delle grandi distanze.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Egli ha fatto riferimento all'incontro avuto con Carlos Lage, vicepresidente del Consiglio di Stato e Manuel Marrero, ministro del Turismo, nel quale sono state valutate alcune soluzioni e l'alto costo dei passaggi aerei, tra gli altri temi.

In questa prima visita a Cuba, il dirigente italiano ha dichiarato di sentirsi veramente entusiasmato per lo splendore di questa terra, la sua potenzialità culturale e l'ospitalità delle persone, oltre che per la qualità delle installazioni alberghiere.

Inoltre ha elogiato il Balletto Nazionale di Cuba, che ha presentato nell'inaugurazione di FitCuba 2008, un meraviglioso programma concerto nel Gran Teatro de L'Avana, ed ha aggiunto che i membri di questo gruppo artistico sono davvero dei grandi professionisti.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 9 maggio)

VENERDÌ 9 MAGGIO 2008

31. IL 60% DI VITTIME DI SADR CITY SONO DONNE E BAMBINI

UNICEF — Circa il 60% di vittime degli attacchi americani contro Sadr City, sono donne e bambini. Lo sostiene il fondo della ONU per l'infanzia, che rivela nel suo rapporto che gli attacchi delle ultime settimane su Sadr City hanno provocato 935 morti e almeno 2600 feriti, tra i quali molti civili.

Il Coordinamento degli Affari Umanitari delle Nazioni Unite OCHA ha definito catastrofica la situazione nel grande quartiere arabo dove ritrovano molti fedeli all'esercito del Madhi.

Centinaia di famiglie sono fuggite dalle loro case cercando rifugio nelle moschee e nelle scuole, o sono ospiti di famiglie amiche nei settori nord-est. L'International Organisation for Migration (IOM) ha riferito che 500 famiglie sfollate si sono rifugiate temporaneamente in luoghi differenti alla periferia di Sadr City.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 10 maggio)

32. I FILOSOFI DI 28 PAESI INVIANO UN MESSAGGIO A FIDEL

YAMILÉ CASTRO IBARRA

AIN — I partecipanti alla IV Conferenza "L'Opera di Karl Marx e le sfide del XXI secolo", hanno inviato un messaggio a Fidel nel quale hanno ratificato il loro impegno con le idee del socialismo.

Nel testo inviato al leader della Rivoluzione cubana durante la giornata di chiusura, si sostiene che si continuerà a lavorare con maggior forza e convinzione all'opera di trasformazione socialista per la quale milioni di persone hanno dato la vita e altri milioni sono disposti a lottare.

Certi della vittoria, i rappresentanti di 28 paesi riuniti nel Palazzo delle Convenzioni de L'Avana, hanno dichiarato nel loro saluto che le teorie di Marx costituiscono uno strumento per la lotta, nelle condizioni di globalizzazione neoliberalista e di fronte alla crescente aggressività dell'imperialismo nordamericano.

Il ricordo della partecipazione di Fidel, primo segretario del Comitato Centrale del PCC, al primo appuntamento nel 2003 si è mantenuto vivo nelle attuali sessioni di lavoro.

Sabah Alnasseri, che ha partecipato a tutte le edizioni, ha valutato quella visita di Fidel di cinque anni fa come "un'opportunità meravigliosa per comprendere quale fu il contributo delle idee del marxismo nel processo rivoluzionario dell'Isola.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 10 maggio)

GIOIA LIBRE. LE CORRESPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

33. RETATA ANTIDROGA IN UN'UNIVERSITÀ: ARRESTATE 100 PERSONE

IRIB — La polizia ha arrestato per possesso di droga 100 persone, tra cui 75 studenti, durante una retata nella San Diego State University, l'università di San Diego, in California.

Lo ha reso noto l'emittente televisiva ABC, che ha riportato i dettagli della vasta operazione antidroga.

IRIB ha reso noto che le perquisizioni hanno portato al sequestro di armi, marijuana, funghi allucinogeni, hashish, metanfetamine, due Kg. di cocaina e 350 pillole di ecstasy.

Agenti in borghese hanno avviato oltre 130 transazioni a base di sostanze illegali nelle abitazioni che ospitano le confraternite studentesche, nei parcheggi, nei dormitori, procedendo poi agli arresti.

Le autorità hanno reso noto che tra le persone fermate c'è anche uno studente che aveva lavorato come addetto della sicurezza nel campus e avrebbe dovuto laurearsi il mese prossimo in un corso di laurea sulla sicurezza nazionale. Nell'ambito delle indagini, la divisione narcotici della polizia aveva introdotto degli agenti sotto copertura nelle "confraternite" del campus, associazioni

studentesche che rappresentano una realtà tipica e peculiare delle università statunitensi.

È stato scoperto però che la maggior parte dei membri delle "fraternity" erano a conoscenza delle attività illegali che vi si svolgevano.

(Inviato il 10 maggio)

34. IL SUDAMERICA DIBATTE IN VENEZUELA LA STRATEGIA ENERGETICA REGIONALE

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

PL — I rappresentanti dei paesi che integrano l'Unione Sudamericana delle Nazioni, (UNASUR), hanno valutato a Caracas gli aspetti vincolati alla strategia energetica regionale come parte dei preparativi per il vertice del blocco, che si terrà a Brasilia.

I rapporti del Ministero venezuelano del petrolio avevano già annunciato che il titolare di questo settore, Rafael Ramírez, avrebbe installato nell'occasione il Primo Consiglio Energetico del Sudamerica, incaricato di rivedere le conclusioni dei fori precedenti a livello d'esperti.

L'appuntamento ha contato con la partecipazione di rappresentanti a livello ministeriale di Argentina, Bolivia, Brasile, Colombia, Cile, Ecuador e Paraguay. Tra i documenti c'è la minuta dei Lineamenti del Piano d'azione Energetica del Sudamerica e i Lineamenti del Trattato Energetico del Sudamerica.

Il tema ha suscitato speciale rilevanza di fronte al sostenuto rincaro degli idrocarburi, con valori che superano già i 120 dollari a barile e che colpiscono con forza l'economia delle nazioni importatrici di crudo.

Nell'aprile dell'anno scorso è stata firmata la Dichiarazione di Margarita da parte dei presidenti di UNASUR, che ha aperto il cammino per la creazione per consenso del Consiglio energetico del Sudamerica, integrato dai ministri dell'Energia di ogni paese.

La riunione di questa istanza è considerata dagli analisti un passo basilare, che precede la riunione vertice e del blocco convocata per il 23 maggio a Brasilia.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 10 maggio)

35 LA BANCA CENTRALE EUROPEA OPTA PER LA LOTTA ALL'INFLAZIONE

JUAN MARTÍN GÓMEZ

L'AVANA — I governatori della Banca Centrale Europea (BCE) posti davanti ad una scelta, lottare contro l'inflazione o difendere la crescita economica, hanno optato per cercare di controllare il costo della vita.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

L'ente, che si riunisce due volte l'anno nella capitale di uno stato membro, ha celebrato la sua sessione ad Atene, dove ha deciso di mantenere invariato il costo del denaro nella zona Euro al 4%, livello sostenuto da giugno 2007.

Le statistiche comunitarie indicano che l'inflazione nei 15 paesi del gruppo è salita in marzo fino al 3,5%, il valore record dalla creazione dell'Unione Economica e Monetaria nel 1999, a causa dell'aumento dei prezzi di alimenti ed energia.

Ma la BCE ha fissato al 2% il limite massimo affinché l'economia sia produttiva. L'organismo teme un aumento incontrollabile dei prezzi in vari paesi dell'area. Di fronte a tale eventualità, che pregiudicherebbe i consumi e l'economia, la BCE non avrebbe altra scelta che modificare le condizioni del credito ed aumentare i tassi.

Gran parte degli economisti prevede, nonostante, un possibile taglio dei tassi per l'anno in corso, probabilmente nell'ultimo trimestre, mentre altri per il marzo del 2009. Spiegano che, per il resto dell'anno, l'economia sarà vigilata con la lente d'ingrandimento.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 10 maggio)

36. CRESCE DEL 70% LO SCAMBIO COMMERCIALE CUBA-MESSICO

Con la partecipazione di circa 200 imprenditori cubani e messicani, si è svolta per due giorni nell'Hotel Nacional dell'Avana, si è svolta per due giorni la XV Sessione del Comitato Imprenditoriale Cuba-Messico, con l'obiettivo di sviluppare ed incrementare il commercio tra i due paesi.

Il presidente della Camera di Commercio di Cuba, Raúl Becera, ha spiegato che nel primo trimestre dell'anno lo scambio commerciale tra i due paesi è cresciuto almeno del 70%, comparato allo stesso periodo del 2006.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Gli imprenditori messicani hanno partecipato con una vasta rappresentanza di settori, tra cui le industrie alimentare e metalmeccanica, energetica, turismo, servizi ed informatica.

Luz Maria de la Mora, responsabile del Dipartimento Relazioni Economiche e Cooperazione del Ministero degli Esteri messicano, ha spiegato che il suo paese importa da Cuba prodotti come il rum, tabacco, chimici, medicinali e prodotti di rame, per un valore approssimativo, nel 2007, di circa 16milioni di dollari.

Cuba riceve dal Messico prodotti agricoli ed industriali per un totale approssimativo di quasi 190 milioni di dollari, ha aggiunto.

Durante l'incontro è stato sottoscritto un accordo tra il Banco Nazionale del Commercio Estero del Messico e il Banco Nazionale di Cuba, con l'obiettivo di sviluppare le esportazioni e le importazioni tra le due nazioni.

Estrella Madrigal, consigliera commerciale ed economica dell'ambasciata, ha detto all'agenzia Prensa Latina, che la sessione del Comitato bilaterale ha rappresentato un'importante occasione per promuovere e sviluppare i legami.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 10 maggio)

37. OBAMA VERSO LA NOMINATION DEMOCRATICA

Washington (PL) — Il senatore Barack Obama si avvia verso la nomination del Partito Democratico come candidato alle elezioni presidenziali degli Stati Uniti, nelle quali affronterà il repubblicano John McCain.

Dopo il grande trionfo di questa settimana nelle elezioni primarie della Carolina del Norte, il senatore dell'Illinois ha rafforzato il vantaggio sulla rivale Hillary Clinton.

Obama è riuscito a sommare un importante appoggio, guadagnando il voto dell'ex candidato presidenziale George McGovern, che ha ritirato il suo sostegno all'ex first lady.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

McGover ha invitato la Clinton ad abbandonare la sua campagna. Come riporta il quotidiano The Washington Post, nelle ultime ore, Obama ha ricevuto anche il sostegno di altri quattro superdelegati del gruppo opposto.

Anche la senatrice Diane Feinstein sembra intenzionata ad abbandonare la nave della Clinton. Feinstein ha annunciato che parlerà con l'aspirante candidata per conoscere quale sarà la sua strategia durante le prossime settimane.

David Bonior, ex rappresentante e capo della campagna dell'ex candidato presidenziale John Edwards, ha annunciato il suo appoggio ad Obama.

Come pubblica il sito specializzato Real Clear Politics, Obama conta sull'appoggio di 1.850 delegati contro i 1.696 dell'ex first lady, sui 2.025 richiesti per essere nominato candidato del partito.

La stampa nordamericana e il Partito Repubblicano già cominciano a considerare il senatore afro-americano il candidato democratico.

Per la rivista Times, Obama è l'apparente vincitore delle primarie democratiche, e i quotidiani Los Angeles Times, The Washington Post e The Dallas Morning News hanno considerato la vittoria in Carolina del Nord come la fine della Clinton.

L'emittente televisiva NBC, intanto, ha evidenziato come i repubblicani "hanno aumentato le critiche ad Obama mentre ignorano la Clinton".

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 10 maggio)

LUNEDÌ 12 MAGGIO 2008

**38. CUBA RICHIAMA L'ATTENZIONE
MONDIALE SULLA CRISI ALIMENTARE**

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Minrex — Cuba ha invitato il Consiglio Generale dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, (OMC), a porre la massima attenzione sulla crisi alimentare, e che valuti le conseguenze di altri fattori, come le privatizzazione.

Nel suo intervento durante il dibattito nella OMC, il ministro consigliere della Missione Permanente di Cuba a Ginevra, Jorge Ferrer, ha considerato in forma positiva la diagnosi del direttore generale dell'OMC, Pascal Lamy, sulla gravità della crisi degli alimenti.

Ferrer ha però puntualizzò che le cause non si possono dare solo ai bio combustibili o ai problemi climatici, ma vanno attribuite soprattutto alla disuguaglianza della detta liberalizzazione dell'agricoltura nei paesi ricchi e in via di sviluppo negli ultimi 30 anni.

Per decenni gli organismi finanziari e commerciali internazionali hanno promosso politiche che hanno distrutto le produzioni nazionali di alimenti, annullato gli investimenti nell'agricoltura, l'appoggio ai contadini e ai piccoli agricoltori e il ruolo degli Stati", ha dichiarato Ferrer.

"In realtà, rimarcò, non esiste nessuna penuria di alimenti nel mercato mondiale. C'è cibo a sufficienza sulla terra per alimentare tutta la popolazione. Secondo la FAO, il mondo potrebbe alimentare addirittura 12 mila milioni di persone nel futuro", ha ricordato.

Il diplomatico cubano ha segnalato che la speculazione finanziaria internazionale svolge un ruolo fondamentale nell'aumento dei prezzi degli alimenti basti vedere il rialzo dei prezzi del riso, prodotto che non si utilizza come biocombustibile. I raccolti di riso in tutto il mondo hanno raggiunto livelli storici quest'anno: 423 milioni di tonnellate.

Ferrer ha sottolineato che è un controsenso che la OMC promuova l'eliminazione dei monopoli delle imprese commerciali degli Stati, di fronte al monopoli delle imprese multinazionali private dei paesi industrializzati.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato l'11 maggio)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

39. IL TERRORISTA MONTANER FACEVA PARTE DELLE UNITÀ CIA DELLA US – ARMY

JEAN-GUY ALLARD

Carlos Alberto Montaner, l'opinionista anticubano residente a Madrid, che ha appena partecipato ad una riunione nell'Ambasciata degli USA in Spagna, faceva parte delle Unità Militari Cubane della US-Army, organizzate dalla CIA agli inizi degli '60 e si autodefiniva nel 1963 "leader" di queste truppe mercenarie, nelle quali s'incontrava anche Luis Posada Carriles.

Lo aveva rivelato una nota dell'agenzia nordamericana UPS del 20 luglio dello stesso anno.

Datato Miami, il documento, che confermava il reclutamento di Montaner da parte dell'intelligence nordamericana, è stato riproposto dal The New York Times il giorno successivo la recente riunione.

L'articolista che Washington utilizza come "intellettuale di servizio" e che continua ad attaccare Cuba nelle sue cronache, riprese dagli organi di stampa in lingua spagnola dell'America Latina associati alla SIP (Società Interamericana di Stampa), ha dichiarato alla United Press International che "una nuova organizzazione dell'esilio progetta grandi azioni contro il regime di Fidel Castro".

Alcuni giorni fa, a Madrid, Montaner, fedele alla sua missione d'agentucolo, ha partecipato ad un incontro segreto, presieduto da Caleb McCarry, proconsole designato da Washington per amministrare il suo piano d'annessione e con l'ex re madrilenò della Pizza, Leopoldo Fernández Pujals, convertito in cospiratore, con la complicità dell'Ambasciatore Aguirre che, con tanto talento, ha coperto i viaggi degli aerei CIA in territorio spagnolo.

"LEADER DELLE UNITA' MILITARI CUBANE"

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

La nota dell'UPI segnalata testualmente che "Carlos Alberto Montaner, uno dei leader delle Unità Militari Cubani, ha detto ieri che "le azioni anti-Castro cominceranno da una base segreta nei Caraibi".

Nello stesso testo, Montaner nega che detta base sia in Nicaragua, ma precisa che "la maggioranza dei suoi uomini hanno fatto parte della US-Army ed hanno ricevuto un addestramento speciale".

La descrizione corrisponde esattamente alle unità militari costituite, dall'aprile del 1962 dalla CIA, con il fine d'infiltrazioni e sabotaggi a Cuba.

Posada Carriles fu uno di questi mercenari reclutati dai servizi e addestrato all'uso di esplosivi, tecniche di sequestro, torture ed eliminazione di sospetti, nell'ambito della operazioni sporche promosse da Washington contro Cuba.

Nel settembre del 1960, quando l'ancor giovane Rivoluzione cubana era sottoposta all'aggressione degli Stati Uniti, Carlos Alberto Montaner, figlio di un padre frustrato, viaggiava verso gli USA per offrire i suoi servizi al Fronte Rivoluzionario Democratico (FRD), organizzazione controrivoluzionaria subordinata alla CIA e che "Tony" Varona dirigeva dalla Florida.

Il FRD era stato creato dall'agente operativo della CIA E. Howard Hunt (quello del Watergate), precisamente per sviluppare azioni terroristiche.

In questo compito, per il quale selezionava elementi refrattari ai cambiamenti ed informatori della dittatura batistiana, Hunt collaborava strettamente con il suo socio David Atlee Philips.

VECIANA RICONOSCERA' LA PRESENZA DELLA CIA

Il 30 dicembre 1960, il quotidiano de L'Avana, HOY, citando investigatori antiterroristici dell'epoca, annunciava l'arresto di diversi elementi di questa organizzazione traditrice. Tra i terroristi catturati c'era Carlos Alberto Montaner, sorpreso il giorno 26, nel suo domicilio di Calle 88ª, numero 309, in possesso di un vero arsenale di artefatti incendiari.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Gli artefatti, forniti dalla CIA, erano identici a quelli usati in tutta una serie di attentati verificatisi nei giorni precedenti in negozi, cinema ed altri luoghi pubblici, negli ultimi giorni dell'anno.

Nel luglio 2007, durante un noto programma radiofonico di Miami, il terrorista Antonio Veciana ha confermato che gli "artefatti incendiari" che provocarono il gigantesco incendio al magazzino "El Encanto", nel cuore de L'Avana, il 13 aprile 1961 e che causarono la morte di Fe del Valle, venivano direttamente dall'Agenzia Centrale d'Intelligence.

La rivista Revolución del 18 gennaio 1961, a pagina quattro, annunciava che "nella causa 6-61, istruita per i delitti di strage e detenzione di materiali infiammabili, gli accusati Carlos Alberto Montaner Suris, Alfredo Carrión Obeso, Néstor Manuel Piñango e Víctor Jorge Fernández Romeron erano stati condannati a 20 anni di reclusione".

Montaner, detenuto in un istituto per delinquenti minori, scapperà poco dopo con l'aiuto generoso di sua madre, Manola Suris, cercando la protezione di un'ambasciata compiacente. Lascerà Cuba in aereo diretto a Miami, grazie ad un salvacondotto, l'8 settembre del 1961.

In un'intervista firmata da Ángel de Jesús Piñera, pubblicata il 27 aprile 1962 dalla rivista Avance di Miami, Montaner si vantò d'aver fatto parte, a Cuba, al gruppo terroristico Rescate Estudiantil del FRD, nel quale condivideva il Comando nazionale d'Azione e Sabotaggio con il suo amico Alfredo Carrión Obeso.

Va ricordato che le operazioni della CIA a Cuba, allora, erano dirette dalla stazione del JM/WAVE di Miami da Ted Shackley, attorniato da personaggi come David Sanchez Morales, William Pawley, Eddie Bayo, Rip Robertson, Virgilio González e Eugenio Martínez.

Il FRD di "Tony" Varona era così identificato con la CIA, che l'ufficiale dell'agenzia Jack Esterline, in un'occasione, confermò che la Compagnia aveva delegato al gruppo terroristico il compito d'infiltrare le sue reclute nelle menzionate Unità Militari Cubane, delle quali Montaner pretenderà essere un "leader".

Un documento nordamericano declassificato rivela che, a Washington, il 22 aprile 1961, il Generale Maxwell Taylor, incaricato dal Presidente John F. Kennedy di

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

supervisionare le operazioni della CIA concernenti Cuba, si riunisce con il Procuratore Generale Robert Kennedy ed un gruppo di ufficiali superiore della CIA, tra cui il Generale C.P. Cabell, C. Tracy Barnes, il colonnello J.C. King e Jacob "Jack" Esterline.

Il FRD fu menzionato come elemento chiave delle operazioni clandestine della CIA contro Cuba.

Non solo Montaner è stato vicino a Varona, un politicante al servizio dell'Ambasciata nordamericana a L'Avana già prima della Rivoluzione, per la quale nutriva una profonda nostalgia, anni dopo l'esilio a Madrid, dov'era su consiglio dei suoi controllori.

Il 30 ottobre 1992, il Miami Herald, nel pubblicare la morte del vecchio collaboratore della CIA, segnalava con quale emozione lo elogiavano anche il traditore Huber Matos e il capo del gruppo terrorista Alpha 66, Nazario Sargen.

A MADRID L'AGENTE DELLA CIA SI AFFILIA AL PP

A Madrid, dove la CIA lo stabilisce per evitare problemi con le legislazioni nordamericane, Montaner non solo sarà l'antenna più visibile del meccanismo di disinformazione nordamericano contro Cuba, ma manterrà i rapporti con gli elementi terroristici della sua stessa estrazione.

Collaborerà, nel corso degli anni, con organizzazioni batistiane e sarà, dopo, uno dei punti di contatto tra la Fondazione Nazionale Cubano Americana (FNCA) e i circoli dell'estrema destra.

Lo conferma anche il fatto che, il 23 settembre 1994, quando Jose Maria Robles, allora capo del falangista Partito Popolare Spagnolo, arriva a Miami, Carlos Alberto Montaner è lì a riceverlo all'aeroporto.

Lo farà a lato di Antonio "Toñin" Llama, direttore della FNCA, questo stesso personaggio, proprietario dell'imbarcazione terroristica La Esperanza, intercettata nel 1998 a Puerto Rico, che confesserà, nel giugno 2006, d'aver comprato per conto della FNCA elicotteri teleguidati per bombardare una manifestazione in Plaza de la Revolución de L'Avana.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Con l'arrivo al potere di José María Aznar, la cui macchina elettorale era stata ingrassata dai suoi soci di Miami in cambio di privilegi finanziari in Spagna (vedi la vendita fraudolenta della Sintel), Montaner collabora alla fondazione della filiale spagnola della FNCA.

Con Aznar, Montaner e la sua agenzia prosperano, collegandosi ad una rete di quotidiani sudamericani allineati con la Società Interamericana di Stampa, l'associazione degli editori delle oligarchie del continente, creata dal defunto agente della CIA, Jules Dubois.

Nel 2006, il nome dell'agentucolo Montaner appare in una lista di giornalisti di Miami che affittano le loro penne all'Office of Cuba Broadcasting (OCB) — la nave madre di Radio e Tv Martí — il meccanismo di propaganda anticubana del governo nordamericano, con la sua amica, l'opinionista O'Connor, vecchia collaboratrice dell'intelligence imperiale.

Mezzo secolo dopo le funeste avventure con il FRD-CIA, Montaner, che ha compiuto dolorosamente in aprile 65 anni, passa oggi il tempo cospirando con chi sopporta la sua autosufficienza, vagando tra la sua residenza al Parque del Retiro a Madrid, con i suoi giardini e le sue fontane e la sua proprietà di Brickell Avenue, a Miami. Continua a servire nell'agenzia.

(Inviato l'11 maggio)

MERCOLEDÌ 14 MAGGIO 2008

40. QUASI 15 MILA LE VITTIME DEL TERREMOTO IN CINA

Sono già quasi 15 mila le vittime del terremoto di 7.8 gradi nella scala de Richter che ha sconvolto il nord della provincia cinese di Sichuán lunedì 12, hanno detto le fonti ufficiali citate dall'agenzia Xinhua,

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Alle ore 14:00 (ora locale) si erano contati 14.866 morti, 14.463 di loro a Sichuán, 280 nella provincia di Gansú, 106 a Shaanxi, 14 a Chongqing e tre in altre regioni. Più di tre milioni di case sono completamente distrutte.

Il primo ministro, Wen Jiabao, ha percorso alcune delle località più danneggiate e ha promesso che gli aiuti arriveranno presto, perché sono già in cammino.

Il Ministero di Salute Pubblica ha annunciato che sta mobilitando 2.000 medici nelle province e del paese, per assistere i danneggiati.

Le truppe dell'esercito solamente nelle ultime ore hanno raggiunto vari paesi isolati nel distretto di Wenchuán, l'epicentro del fenomeno tellurico.

I militari stanno valutando la situazione in tutta l'area montagnosa, dove si deve camminare a piedi nei sentieri, per le strade bloccate e sui ponti crollati.

Si teme che il saldo finale delle vittime sarà molto più alto, perché sono migliaia le persone scomparse e molte quelle che rimangono seppellite sotto le macerie degli edifici in rovina.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 14 maggio)

41. V VERTICE ALC-UE, CUBA DOMANDA UN ESAME DELLA CRISI ALIMENTARE. È INIZIATO IL SUMMIT PARALLELO DI LIMA

PL — Cuba ha chiesto che la crisi alimentare mondiale sia incorporata ai temi del V Vertice ALC-UE, cominciato martedì 13 a Lima a livello di esperti.

Parlando alla stampa, il vice ministro degli esteri cubano, Abelardo Moreno, ha dichiarato che il tema della penuria di alimenti sta fluttuando nell'ambiente anche se per il momento è escluso dal programma ufficiale.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Si tratta di un topico in prospettiva, sul quale non ci sono definizioni, ma senza dubbi è molto importante, ha sostenuto il vice ministro, che partecipa alla XXVI

Riunione degli Alti Funzionari.

Per il diplomatico cubano non è possibile parlare di lotta contro la miseria, uno dei temi chiave del Forum, senza menzionare lo smisurato aumento dei prezzi internazionali degli alimenti.

Moreno ha anticipato, parlando dell'incontro degli esperti a porte chiuse, che i rappresentanti delle due regioni hanno già approvato l'agenda che il prossimo venerdì sarà trattata dai ministri degli esteri nel Forum.

IL SUMMIT DEI POPOLI

Il III Summit dei Popoli è iniziato nella capitale del Perù come un messaggio di sfida al neoliberismo e con l'intenzione di giudicare in un simbolico tribunale una ventina di multinazionali per presunte violazioni dei diritti umani dei popoli latinoamericani

Rosa Guillén, coordinatrice generale di questo incontro alternativo, che si svolge in coincidenza al V Vertice ALC – UE, ha detto nel discorso inaugurale che la riunione è una risposta profonda al neoliberismo che vuole trattare come merci le relazioni sociali e si appropria delle risorse di vita delle popolazioni, ha reso noto EFE.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 14 maggio)

42. IO CON I CINQUE, E TU?

Continua la campagna dell'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba per la libertà dei Cinque cubani ingiustamente imprigionati nelle carceri degli Stati Uniti, con la pubblicazione di foto di personaggi famosi che prestano il loro volto per schierarsi al fianco dei Cinque cubani.

I Cinque sono stati condannati per aver svelato i piani delle organizzazioni terroristiche che radicano nel territorio degli Stati Uniti e in particolare in Florida.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Il governo degli Stati Uniti, complice dei terroristi di origine cubana legati alla Fondazione Nazionale Cubana America, all'organizzazione Alpha 66, all'organizzazione Hermanos al Rescate ed a tante altre che vogliono l'abbattimento violento della Rivoluzione Cubana, ha steso un velo di silenzio sulla vicenda dei Cinque combattenti antiterroristi cubani.

Altre tre personalità della cultura e del mondo dello spettacolo italiano si sono uniti alla campagna.

L'attore teatrale Ascanio Celestini, il giornalista e vignettista Vauro e il conduttore radio-televisivo Marco Baldini.

Per vedere la lista completa dei testimonial della campagna visita il sito www.italiacuba.net

(Inviato il 14 maggio)

43. LA RETE DEI COMUNISTI E NUESTRA AMÉRICA A CARACAS. UNO DEI FRONTI, INSIEME A CUBA, PIU' AVANZATI NELLA COSTRUZIONE DEL SOCIALISMO DEL XXI SECOLO

Una delegazione della Rete dei Comunisti e della redazione di Nuestra America, è tornata da pochi giorni da un importante viaggio in Venezuela, intenso di incontri politici, culturali, sindacali e istituzionali.

Tale viaggio si colloca in un periodo di intensa attività internazionale che ci ha permesso di documentare e di intensificare le relazioni in questi primi mesi del 2008 con le varie realtà di partiti, organizzazioni e movimenti che concretamente si stanno muovendo nella costruzione del socialismo del XXI secolo.

Questa delegazione in Venezuela, fa seguito ad una delegazione molto importante a Cuba nel febbraio scorso, alla partecipazioni ad alcuni incontri tenutisi a Parigi sulla liberazione dei 5 agenti dell'antiterrorismo cubano, sulla realtà politico-economica del

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Venezuela con le Associazioni europee di solidarietà, ad incontri a Londra, a Madrid e nei Paesi Baschi dove abbiamo partecipato a seminari, conferenze e importanti dibattiti sulla competizione globale che sta imponendosi e sulle ipotesi in campo sulla costruzione del socialismo del XXI secolo. In molti di questi incontri è stata presentata la rivista Nuestra America e sono stati consolidati i legami di collaborazione politici e culturali con le organizzazioni politiche e di solidarietà, con i movimenti di classe europei e latino-americani.

Questo ultimo viaggio in Venezuela ci ha permesso di conoscere meglio e di confrontarci con uno dei fronti più avanzati dello scontro di classe dove si sta costruendo concretamente un processo di transizione socialista .

GLI INCONTRI CON LE ORGANIZZAZIONI E LE ISTITUZIONI BOLIVARIANE

La delegazione ha avuto l'opportunità di effettuare incontri con organizzazioni politico-sindacali e istituzionali discutendo dei temi delle politiche economiche di alternativa che si stanno realizzando in Venezuela, trasformando il paese in una dimensione anticapitalista e di comprendere meglio come si sta costruendo il Partito Socialista Rivoluzionario convogliando in questo tutti i movimenti bolivariani, dei lavoratori e a favore di Chávez.

Abbiamo avuto anche molti incontri con il Ministero della Cultura e con la Rete Internazionale di Intellettuali in Difesa dell'Umanità partecipando anche a conferenze, dibattiti, trasmissioni radio e con interviste rilasciate anche a importanti quotidiani nazionali. In questi incontri abbiamo portato il rispetto, l'interesse e la solidarietà nostra e dei movimenti di classe europei, ai governi rivoluzionari di Cuba, Venezuela e della Bolivia e a tutti i popoli che combattono per la loro autodeterminazione e contro l'ingerenza imperialista. Centrale è stato il tema della difesa del processo di democrazia partecipativa in Bolivia e dell'attacco che le oligarchie, le multinazionali e il governo degli Stati Uniti stanno portando ad Evo Morales e al combattivo popolo boliviano attraverso l'incostituzionale referendum nella regione di Santa Cruz, dove si sta operando un tentativo per abbattere un processo di indipendenza e autodeterminazione che il popolo boliviano sta portando avanti. Il tentativo è la balcanizzazione della Bolivia e purtroppo la cosa si può allargare al resto dell'America Latina. È la guerra economica che impongono le multinazionali statunitensi e gli Stati Uniti; infatti il referendum istituzionale tenta di permettere il distacco delle zone più ricche per creare un problema economico e

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

politico al paese, con il fine di interrompere il processo di autodeterminazione e quindi di creare il Kosovo dell'America Latina per permettere all'imperialismo economico e militare degli Stati Uniti di rafforzare la propria presenza nell'area.

IL CONFRONTO CON IL PARTITO COMUNISTA DEL VENEZUELA

I riferimenti principali per questi incontri sono stati i movimenti chavisti che oggi si stanno unificandosi all'interno del PSUV (Partito Socialista Unificato del Venezuela). Abbiamo avuto anche degli incontri molto positivi con il Partito Comunista del Venezuela (PCV), che da sempre appoggia Chávez, ne riconosce la leadership, dà forza e aiuta questo processo di unificazione dei movimenti chavisti che fanno parte del PSUV, salvaguardando al contempo la propria storia e identità. Il PCV è un partito che rappresenta elettoralmente circa il 3%, e ha una grossa incidenza nella storia venezuelana, nelle strutture di movimento, nel sindacato e tra i lavoratori. Negli incontri con i diversi responsabili delle strutture del PCV era d'obbligo discutere del risultato elettorale che c'è stato in Italia il 13 e 14 aprile e dare una spiegazione sul fatto che la Sinistra Arcobaleno, la cosiddetta sinistra radicale, abbia subito una profonda sconfitta, proprio perché, a differenza del PCV non sono dentro la società e non ne interpretano le trasformazioni. Trasformazioni che a volte avvengono in modo diverso da quello che è il tradizionale bagaglio culturale e storico del movimento comunista. Mentre la sinistra radicale italiana ed europea si è trasformata in un apparato elettorale e non è più nelle lotte, nei movimenti e non interpreta le trasformazioni organizzandole in termini di classe, i compagni del PCV ci hanno spiegato come insieme al PSUV e agli altri movimenti stiano cercando di integrare le tradizioni dei movimenti operai e proletari con la tradizione e la cultura locale e degli indios, svolgendo un lavoro importante di radicamento e di formazione.

Abbiamo così potuto rafforzare le relazioni con il Partito Comunista del Venezuela, relazioni che già erano intense e forti ma che attraverso il continuo dibattito si sono ancor più consolidate.

LE DINAMICHE SOCIALI IN ATTO NEL VENEZUELA

Sempre sul piano politico è stato molto interessante capire anche le dinamiche sindacali e il processo di unità confederale in atto. Ora si sta tentando un percorso di unità sindacale anche considerando che la vecchia confederazione dei lavoratori in Venezuela era molto condizionata dall'occidente, dai poteri forti, dal consociativismo

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

e dalla concertazione e dalla corruzione. Riaffermare tra i lavoratori un percorso per ridare una forte credibilità ad un sindacato di classe, è un gran lavoro che i compagni venezuelani stanno portando avanti con effetti positivi ed identitari tra i proletari e la classe operaia.

Abbiamo avuto il piacere di partecipare alla festa del 1 maggio, non una festa come qui in Europa e in Occidente di canti e di piazze per i concerti, ma la vera festa dei lavoratori con un corteo combattivo di centinaia di migliaia di lavoratori che ha attraversato tutta Caracas, con spezzoni di varie federazioni e categorie, con grande volontà di lotta ant imperialista e per l'autodeterminazione. Continui erano gli slogan e le rivendicazioni a favore delle nazionalizzazioni; in Venezuela questo problema è centrale per i lavoratori perché determina concretamente la riappropriazione dei mezzi di produzione. Durante il corteo tutti hanno accolto con entusiasmo le decisioni che Chávez aveva comunicato il giorno prima. Infatti il 30 aprile, all'interno del Teatro Teresa Carreño davanti a circa 1500 lavoratori, il Presidente Chávez ha ribadito l'importanza delle lotte di classe e la centralità del proletariato, della classe operaia nella costruzione della rivoluzione bolivariana socialista. In questa occasione Chávez ha firmato un decreto per un aumento del 30% monetario di tutti i salari minimi, diventando così il Venezuela il paese in America Latina con il salario minimo più alto. Inoltre c'è stato un grande aumento del salario non monetario, cioè Chávez ha riconosciuto un forte ticket alimentare per tutti i lavoratori, accompagnato alla gratuità di tutti i servizi essenziali: scuole, università, sanità ecc. Complessivamente la somma dell'aumento del salario diretto e di quello indiretto porta il salario medio minimo del Venezuela ad essere il 75% più alto delle medie latinoamericane; siamo a dei livelli ormai vicini, anzi migliori in termini complessivi di potere d'acquisto dei salari minimi europei.

Sempre durante l'incontro del 30 aprile, dopo la nazionalizzazione delle imprese del petrolio che era avvenuta qualche anno fa, Chávez ha decretato la nazionalizzazione del sistema siderurgico; questo è molto importante perché nell'Orinoco la siderurgia è un sistema strategico.

Importanti sono state anche le visite della delegazione alle Missioni di alfabetizzazione e scolarizzazione, di ospedalizzazione che si accompagnano ad un'opera di ricostruzione di quartieri in cui la vivibilità è a misura della dignità dell'uomo con tutti i servizi essenziali gratuiti. Abbiamo visitato anche i Nuclei di Sviluppo Endogeno che non sostituiscono le Missioni ma si accompagnano ad esse nei

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

luoghi dove ci sono forti sacche di povertà ed emarginazione. Viene fatto una specie di quartiere-servizi in cui c'è una scuola, una clinica medica, un mercal (i mercati statali a con i beni di prima necessità a prezzo politico aperti a tutti e per le quantità desiderate), un luogo per la ricreazione dei bambini e un centro anziani. Mentre le Missioni hanno un'ottica di creare le infrastrutture a medio lungo termine, i Nuclei invece risolvono il problema formativo, di socializzazione e sanitario immediato.

LA RIVOLUZIONE IN CORSO

Negli ultimi anni siamo stati altre volte in Venezuela ma abbiamo potuto verificare sempre di più come si tratti di una rivoluzione vera che sta andando avanti con una forte caratterizzazione socialista, e come in tutte le rivoluzioni si sviluppano processi di transizione che hanno all'interno ancora una contraddizione grande — poiché la lotta di classe è viva e non può essere abrogata per decreto — in quanto c'è un'opposizione minoritaria e oligarchica che però è ancora molto potente grazie ai soldi e all'appoggio delle multinazionali statunitensi, una oligarchia che ancora oggi è presente nei settori nell'esercito, nei settori statali, nelle imprese, nell'economia, nell'informazione (giornali e televisioni); una minoranza del paese che si oppone al grande blocco sociale rivoluzionario bolivariano e cerca di riportare il paese verso l'imperialismo e il controllo statunitense.

La lotta di classe è diretta e continua, rafforzando la rivoluzione bolivariana il socialismo avanza e soprattutto quel socialismo del XXI secolo che non è una parola, una entità astratta, ma una concretezza basata sulle nazionalizzazioni, sul lavoro per tutti con un degno salario, sulla redistribuzione del reddito, sulla gratuità dei servizi, sulla centralità del movimento delle donne e degli indios, con la grande idea di integrazione continentale, perché solo con un'America Latina forte e socialista ci si può contrapporre allo strapotere dell'imperialismo.

Da parte nostra continueremo a dare pieno appoggio e solidarietà politica alla rivoluzione bolivariana socialista di Chávez e a dar forza a tutti quei paesi che si muovono lungo il percorso di costruzione del socialismo del XXI secolo.

(RETE DEI COMUNISTI — RIVISTA NUESTRA AMÉRICA)

(Inviato il 14 maggio)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

44. LO SCETTICISMO DEI NORDAMERICANI

PL — Almeno l'80 % dei nordamericani crede che il loro paese sta marciando in una direzione sbagliata e si tratta della percentuale più alta degli ultimi 15 anni, ha reso noto il quotidiano The Washington Post con la catena televisiva ABC.

Il sondaggio dice che quasi il 70% degli statunitensi disapprova la gestione del presidente George W. Bush come presidente dell'Unione.

il 36% degli intervistati dice che l'economia è il tema principale della preoccupazione, mentre il 21% ha citato la guerra in Iraq.

La maggioranza degli intervistati stima che democratici sono meglio preparati, per trattare i problemi degli Stati Uniti, dei repubblicani.

Nonostante le critiche a Bush e al partito di governo, il candidato repubblicano alla presidenza John McCain, continua ad essere molto vicino ai suoi rivali democratici, Hillary Clinton e Barack Obama, nelle intenzioni di voto.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 14 maggio)

45. SOLIDARIETÀ ALLE MADRI DI PLAZA DE MAYO

Il velino.it — Dopo appena otto giorno dalle minacce di morte a Hebe de Bonafini e a sua figlia Alejandra, degli sconosciuti sono entrati all'alba di domenica 11 maggio ed hanno distrutto vari uffici e stanze della Casa de las Madres e dell'Università Popolare delle Madres de Plaza de Mayo.

Questi selvaggi hanno portato distruzione, hanno buttato all'aria gli uffici dell'Università, della Casa de las Madres, l'ufficio di Hebe de Bonafini e gli uffici amministrativi, ma non hanno portato via niente.

GIOIA LIBRE. LE CORRESPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

La modalità con cui è stata eseguita l'azione devastante dimostra che si è trattato di un innegabile atto d'intimidazione e minaccia contro le Madri di Plaza de Mayo.

Alcune ore dopo il fatto, Hebe de Bonafini ha espresso la sua lettura politica del deprecabile episodio, dicendo: "Credo che sia molto chiaro. A mia figlia hanno detto: stiamo tornando e liquideremo te e tua madre. E questo è quanto sta succedendo, perché sono entrati nella Casa de las Madres, negli uffici della Stampa e nell'Università. Hanno rotto tutto, hanno aperto cassetti, hanno violato le serrature, rotto porte, hanno messo sottosopra tutto e non hanno portato via niente. Solo pochi soldi che avevo in ufficio, una borsetta

dove ho il fazzoletto che indosso i giovedì in Piazza, un libretto con degli indirizzi, pochi, ma niente di più. Inoltre, dall'ufficio amministrativo non hanno prelevato gli assegni pronti per pagare i dipendenti della Radio e li hanno lasciati buttati a terra. Sono attivi. Io dico che ci offrono tutto quanto, ci offrono sicurezza, ci offrono custodia, ma il miglior modo per tutelarci è che i ministri, i sottosegretari, la polizia, indaghino e scoprano chi sono quelli che sono stati capaci di far questo, altrimenti non serve" ha concluso Hebe.

Diamo il nostro messaggio di solidarietà alle Madres de Plaza de Mayo scrivendo a madres@madres.org.

(Essere Comunisti)
(Inviato il 14 maggio)

VENERDÌ 16 MAGGIO 2008

46. CUBA RECLAMA DALL'EUROPA MAGGIORE IMPEGNI CON I PAESA POVERI

PL — Il primo vicepresidente cubano, José Ramón Machado Ventura, ha esortato l'Europa ad apportare iniziative concrete per mitigare le penurie che soffrono oggi i paesi del Terzo Mondo.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Il dirigente, giunto nella capitale peruviana per partecipare al V Vertice dell'America Latina, i Caraibi e l'Unione Europea (ALC-UE), ha detto che le nazioni sviluppate devono intervenire concretamente nella lotta contro la povertà e il cambio climatico.

In un'intervista data alla stampa dell'Isola accreditata al Vertice, Machado ha espresso alcuni riferimenti sui due temi da esaminare nell'incontro, durante il quale si approverà la Dichiarazione di Lima, assieme a un Piano d'Azione.

L'Unione Europea deve adottare una posizione impegnata e attiva, che contribuisca alla ricerca di soluzioni per questi flagelli che asfissiano l'umanità e in particolare i paesi del Terzo Mondo.

Machado Ventura ha detto che questi impegni non possono ricadere solo sulle nazioni più povere e in questo caso su quelle latinoamericane e dei Caraibi, che non sono, decisamente, le responsabili della carestia e del deterioramento del medio ambiente.

"Il documento che firmeremo come capi di stato e di governo comprende concetti analizzati nella riunione precedente, che si è svolta nel 2006 in Austria, che sono il rispetto della sovranità dei popoli e le norme del diritto internazionale. In questo caso abbiamo cercato di preservare la giustizia e le posizioni che abbiamo sempre mantenuto, anche cercando di sommare elementi nuovi come la crisi mondiale per la carenza e la penuria degli alimenti".

Il dirigente, che guida la delegazione cubana, ha rivelato che nella Dichiarazione di Lima si farà menzione alla drammatica situazione di Haiti e del sostegno dei 60 alti politici della ALC-UE a questo povero stato dei Caraibi.

Machado Ventura ha espresso la sua soddisfazione per l'inserimento nel Documento Finale, di una condanna unanime contro la legge extraterritoriale Helms-Burton, approvata nel 1996 dagli Stati Uniti per rafforzare il blocco economico, commerciale e finanziario imposto a Cuba da mezzo secolo.

Sulla tanto desiderata integrazione latinoamericana, il primo vicepresidente cubano ha segnalato che l'ALBA, il blocco di cui Cuba fa parte con Venezuela, Bolivia e Nicaragua, sta già dimostrando conquiste concrete.

(Traduzione Granma Int.)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

(Inviato il 16 maggio)

47. DENUNCIATA LA SCALATA DELLE TRASMISSIONI ILLEGALI CONTRO CUBA

ROBERTO PÉREZ BETANCOURT

AIN — Il governo degli Stati Uniti ha implementato una scalata nelle sue aggressioni radiotelevisive illegali contro Cuba, moltiplicando le risorse che dedica a questa gestione di ingerenze, che dura dallo stesso trionfo della Rivoluzione.

Gli specialisti dei ministeri degli Esteri (MINREX) e dell'Informatica e le Comunicazioni (MIC) hanno denunciato questi fatti durante la trasmissione quotidiana Tavola Rotonda, nella quale hanno denunciato le reiterate violazioni delle leggi internazionali e l'aperta sfida alla sovranità di Cuba.

Durante la trasmissione sono stati presentati vari documenti della CIA — classificati — che rivelano l'operato del governo degli USA contro l'Isola, usando illegalmente le emittenti.

L'ingegnere Carlos Martínez, direttore generale del MIC, ha parlato dei precedenti storici di queste emissioni e l'uso alternativo e illegale delle emittenti commerciali, radicate a Miami e protette dai governi negli ultimi 50 anni e di altre create proprio con intenzioni sovversive.

Gli analisti hanno spiegato che ogni settimana si trasmettono verso Cuba una media di 1.889 ore di radio e TV in 30 differenti frequenze, e che gli USA hanno incorporato la via dei satelliti internazionali e commerciali d'alto costo alle loro sistematiche violazioni.

Martínez ha precisato che 131 organizzazioni controrivoluzionarie hanno emesso programmi contro l'Isola in spazi affittati nelle stazioni radio della Florida ed ha citato fatti dimostrativi delle falsità dei contenuti che diffondono con la complicità delle autorità dell'impero.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

L'esperto del MIC ha riferito i fiaschi ripetuti, sofferti dall'amministrazione USA di fronte alle entità internazionali per le violazioni sistematiche registrate e documentate da Cuba per sostenere le sue denunce sui danni provocati al servizio locale.

Le dette Radio Martí e TV Martí fanno parte dell'Ufficio delle Trasmissioni verso Cuba, un'entità creata nel 1985 di proprietà dello stesso governo degli USA e si dedicano a diffondere informazioni e programmi tendenziosi verso l'Isola, con l'obiettivo di destabilizzare il governo, confondere la popolazione e fomentare la sovversione.

I due progetti sono costati più di 600 milioni di dollari ai contribuenti statunitensi, ma questo denaro in realtà beneficia gli elementi della mafia anti cubana che ha contribuito alle elezioni a presidente di George W. Bush, e include congressisti d'origine cubana, come Lincoln Díaz-Balart.

In 17 anni d'ingerenza, TV Martí ha utilizzato sofisticate tecnologie che includono l'uso di diversi mezzi aerei e vari canali, ma il segnale in realtà non riesce a invadere i tele ricettori dell'Isola, grazie all'efficace lavoro degli specialisti locali.

Il giornalista Reynaldo Taladrid ha detto che i segnali contro Cuba fanno parte di un progetto storicamente elaborato dallo stesso governo dell'impero, con la collaborazione delle organizzazioni contro rivoluzionarie.

I dirigenti e altri beneficiati dal bilancio di TV Martí, cercano di negare il fallimento delle emissioni verso Cuba e ironicamente hanno chiesto e ricevuto 400.000 dollari l'anno per pagare TV Azteca perché includa il segnale di TV Martí nelle programmazioni abituali, ma anche questo tentativo è fallito.

Altri scandali vincolano giornalisti illegalmente pagati da Radio e TV Martí in accordo con le leggi degli USA, nell'aprile del 2007.

José M. Miranda, alias Chema, ex direttore dei programmi di TV Martí, è stato condannato a due anni e tre mesi di carcere e a una multa di cinquemila dollari per aver accettato bustarelle dall'impresa Perfect Image & vides.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

L'entità gli aveva pagato 112.000 dollari con 73 assegni, tra il 26 novembre del 2001 e il 20 dicembre del 2004, come ricompensa per benefici ricevuti.

Il 20 maggio del 2003, il governo di W. Bush ha cominciato ad usare un aereo militare C 130, senza pilota, del Pentagono, per inviare il segnale illegale.

Il colonnello Roque Garrigó, del Ministero delle Forze Armate Rivoluzionarie, ha spiegato che nell'occasione il presidente Bush aveva dichiarato l'inizio di una nuova scalata delle aggressioni contro Cuba ed ha offerto dettagli sul potenziale di diffusione degli strumenti che si trovano nell'aereo, con 10 kiloWatts e una portata di 200 Km. ed ha spiegato che ogni emissione attuale verso Cuba costa 150.000 dollari.

Hugo Fernández, esperto del MIC, ha spiegato che l'organo specializzato delle Nazioni Unite in Telecomunicazioni, nella Conferenza Mondiale del 2007, ha condannato come illegali le trasmissioni di Washington contro Cuba.

Nel Forum erano presenti delegati di 164 paesi con gli USA auto esclusi. Rodolfo Reyes, direttore degli affari multilaterali del MINREX, ha detto che ci sono altre denunce di Cuba a livello internazionale, includendo l'Assemblea Generale della ONU.

L'Isola riceve un appoggio generale nei suoi reclami e, di fronte alla indifferenza di Washington per le condanne ricevute dopo i suoi reclami, Cuba continua a difendere la sua sovranità in tutti gli ambiti possibili.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 16 maggio)

48. TANTI AUGURI A MARTA ROJAS PER I SUOI PRIMI 80 ANNI

Marta Rojas compie sabato 17 maggio 80 anni ed ha dentro di se i mille ricordi di un'epoca di grandi avvenimenti, vissuta pericolosamente in prima persona, come l'assalto alla Caserma Moncada, le selve del Vietnam, la costruzione della Rivoluzione cubana, essendo la grande giornalista che è e un'eccellente scrittrice, autrice di cinque romanzi.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Persona di carattere squisito sempre ottimista e sorridente, affettuosa con amici e colleghi, Marta ha il segreto dell'eterna giovinezza.

La redazione Italiana di Granma Internacional le manda i suoi migliori auguri.

Cento di questi giorni Marta!

(Inviato il 16 maggio)

49. CINA: AUMENTANO LE VITTIME DEL TERREMOTO IN CINA. SEMPRE MENO LE POSSIBILITÀ DI TROVARE SOPRAVVISSUTI SOTTO LE MACERIE

Le autorità della Cina hanno detto che, probabilmente, almeno 50.000 persone sono morte per il terremoto che ha colpito il sudest del paese, mentre è sempre più scarsa la speranza d'incontrare dei sopravvissuti, ha reso noto AFP.

Solo nella provincia di Sichuán la cifra ufficiale dei morti supera i 19.500, e il numero dei feriti è giunto a 65.000, mentre sono almeno 25.788 le persone rimaste sotto le macerie degli edifici crollati, ha reso noto PL.

A Beichuán, Wenchuán, Yingxiu, Shifang e in altri punti, lo spettacolo è sconvolgente, con migliaia di case completamente crollate sulle fondamenta, mentre soccorritori e civili cercano i sopravvissuti.

I militari impegnati nelle operazioni di salvataggio e aiuto in tutta la regione sono 130.000, distribuiti nei 58 distretti nel nord della provincia.

Aerei militari da trasporto ed elicotteri hanno realizzato sinora almeno 300 missioni per portare aiuti in alimenti, medicinali, acqua, coperte, vestiti ai danneggiati nelle aree più isolate.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Il Dipartimento della Sanità dell'Esercito popolare di Liberazione, ha informato che è pronto per l'invio di altri 16 gruppi di medici, più ambulanze e veicoli sanitari per il trasporto e per realizzare operazioni chirurgiche.

(Traduzioni Granma Int.)
(Inviato il 16 maggio)

50. LA CTC PIANIFICA NUOVE AZIONI PER LA LIBERAZIONE DEI CINQUE EROI

La Centrale dei Lavoratori di Cuba (CTC) ha pianificato nuove azioni per ottenere la liberazione dei Cinque antiterroristi cubani reclusi illegalmente da un decennio negli Stati Uniti.

Il piano del movimento sindacale fa parte della III Campagna Mondiale per la liberazione di Gerardo Hernandez, Ramon Labañino, Antonio Guerrero, Fernando Gonzalez e René Gonzalez, che culminerà tra il 12 settembre e l'8 ottobre prossimi.

In una riunione dei segretari generali della CTC delle province e dei 19 sindacati nazionali è stata sottolineata la necessità d'intensificare le attività per rompere il silenzio mediatico sul caso.

"È indispensabile insistere per far conoscere il caso all'opinione pubblica nordamericana con l'appoggio delle organizzazioni amiche, per promuovere sempre più adesioni a questa battaglia", ha detto il presidente del Parlamento, Ricardo Alarcon, incitando ad approfittare delle relazioni, dei contatti e degli incontri internazionali e bilaterali dei sindacati cubani, per generare la massima solidarietà con la causa dei Cinque.

Gerardo, Ramon, Antonio, Fernando e René sono stati condannati con inaudite sentenze dopo il loro arresto avvenuto a Miami, nel settembre del 1998. Le condanne che scontano in prigioni di massima sicurezza nordamericane, oscillano tra i 15 anni e un doppio ergastolo.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 16 maggio)

51. CUBA RECLAMA DALL'EUROPA MAGGIORE IMPEGNI CON I PAESI POVERI

PL — Il primo vicepresidente cubano, José Ramón Machado Ventura, ha esortato l'Europa ad apportare iniziative concrete per mitigare le penurie che soffrono oggi i paesi del Terzo Mondo.

Il dirigente, giunto nella capitale peruviana per partecipare al V Vertice dell'America Latina, i Caraibi e l'Unione Europea (ALC-UE), ha detto che le nazioni sviluppate devono intervenire concretamente nella lotta contro la povertà e il cambio climatico.

In un'intervista data alla stampa dell'Isola accreditata al Vertice, Machado ha espresso alcuni riferimenti sui due temi da esaminare nell'incontro, durante il quale si approverà la Dichiarazione di Lima, assieme a un Piano d'Azione.

L'Unione Europea deve adottare una posizione impegnata e attiva, che contribuisca alla ricerca di soluzioni per questi flagelli che asfissiano l'umanità e in particolare i paesi del Terzo Mondo.

Machado Ventura ha detto che questi impegni non possono ricadere solo sulle nazioni più povere e in questo caso su quelle latinoamericane e dei Caraibi, che non sono, decisamente, le responsabili della carestia e del deterioramento del medio ambiente.

“Il documento che firmeremo come capi di stato e di governo comprende concetti analizzati nella riunione precedente, che si è svolta nel 2006 in Austria, che sono il rispetto della sovranità dei popoli e le norme del diritto internazionale. In questo caso abbiamo cercato di preservare la giustizia e le posizioni che abbiamo sempre mantenuto, anche cercando di sommare elementi nuovi come la crisi mondiale per la carenza e la penuria degli alimenti”.

Il dirigente, che guida la delegazione cubana, ha rivelato che nella Dichiarazione di Lima si farà menzione alla drammatica situazione di Haiti e del sostegno dei 60 alti politici della ALC-UE a questo povero stato dei Caraibi.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Machado Ventura ha espresso la sua soddisfazione per l'inserimento nel Documento Finale, di una condanna unanime contro la legge extraterritoriale Helms-Burton, approvata nel 1996 dagli Stati Uniti per rafforzare il blocco economico, commerciale e finanziario imposto a Cuba da mezzo secolo.

Sulla tanto desiderata integrazione latinoamericana, il primo vicepresidente cubano ha segnalato che l'ALBA, il blocco di cui Cuba fa parte con Venezuela, Bolivia e Nicaragua, sta già dimostrando conquiste concrete.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 17 maggio)

52. IL CENTRO STUDI CESTES PROTEO IN VENEZUELA

Una delegazione del Centro Studi CESTES-PROTEO è stata nei giorni scorsi in Venezuela; abbiamo avuto molti incontri politici, sindacali, culturali e scientifici.

Tali iniziative sono state promosse in particolare da una intensa attività dell'Ambasciata del Venezuela in Italia e in particolare dall'Ambasciatore Rafael Lacava, proprio per rafforzare i legami politici, culturali e anche scientifici tra l'Italia e il Venezuela. Abbiamo partecipato, su suo invito e su quello del Ministero degli Esteri del Venezuela, ad un importante seminario internazionale sulle economie locali dal titolo "*Distretto industriale o distretto produttivo socialista?*". In questo convegno era presente il Ministero degli Esteri, il Ministero della Pianificazione Economica, parlamentari e due esperienze di distretto industriale italiano e vari rappresentanti di cooperative e imprese che operano nelle economie locali e per la costruzione del distretto produttivo socialista in Venezuela.

La nostra delegazione del Centro Studi CESTES è intervenuta tutti i 3 giorni del convegno con delle relazioni di carattere politico-economico e di confronto tra le realtà produttive e del mondo del lavoro italiane ed europee e dell'America Latina, in particolare venezuelane.

È stato possibile confrontare le esperienze italiane teoriche e operative delle economie locali (quella che è stata anche l'idea dei distretti in Italia) con la nuova forma di valorizzazione produttiva delle economie locali del Venezuela. Questo paese

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

infatti sta sperimentando, dal punto di vista politico-economico, forme alternative, con non soltanto la diffusione dell'impresa socialista, la cooperativa, l'impresa statale, ma anche spesso con un mix di impresa privata e di controllo pubblico, attraverso il Ministero della Pianificazione Economica estremamente efficiente.

Nei nostri interventi abbiamo cercato di evidenziare gli aspetti positivi di quella che è stata l'idea iniziale del distretto italiano per attivare le economie locali, nel senso di valorizzare il ruolo dei movimenti di classe, le tradizioni, le culture locali, economico-produttive e sociali. Si pensi quando negli anni '50, '60 e parte degli anni '70 attraverso le cooperative, l'artigianato e la microimpresa, i distretti si cerca di dare un'importanza al ruolo dei lavoratori e della loro cultura, valorizzando l'agricoltura e l'agro-industria, l'artigianato, le mille forme familiari di fare impresa. Per realizzare ciò c'era una struttura sindacale e cooperativistica che si poneva in un certo qual modo come alternativa al modello capitalistico.

Tutti questi aspetti positivi in un paese come il Venezuela che sta vivendo un processo rivoluzionario bolivariano, con un'impronta fortemente socialista, vanno rilevati e riportati perché mettono al centro l'uomo nella produzione, mettono al centro la natura e la valorizzazione delle culture popolari con un ruolo centrale e fortemente attivo dei lavoratori. Si pensi alla specificità venezuelana dove economia locale significa anche mettere a produzione a carattere sociale luoghi dell'Amazzonia o delle coste in cui c'è ancora, fortunatamente, una presenza forte degli indios; e distretto, o meglio economia locale, significa valorizzare le diverse forme di artigianato, di commercio e di produzione degli artigiani, degli indios che hanno, come concetto fondamentale delle loro culture, quello di mettere al centro la protezione ambientale, cioè la natura come parte integrante dell'umanità.

Di conseguenza questa visione dà un senso differente alla produzione in chiave sociale di superamento dell'economia del capitale; abbiamo potuto riportare al convegno ricerche e ragionamenti sulle possibilità di alternativa sviluppati sulla rivista PROTEO e su tanti studi del CESTES.

Ovviamente così si sono potute evidenziare anche le nostre valutazioni fortemente critiche sul distretto produttivo italiano che in moltissimi casi degenera verso forme liberiste e neoliberiste in particolare da quando il Partito Comunista perde il suo connotato di classe e le Giunte Rosse spesso diventano giunte affaristiche e la CGIL perde la sua connotazione di sindacato conflittuale, divenendo clientelare e

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

consociativa. Allora i distretti invece di essere elementi propulsivi di economia altra, diventano il luogo in cui maggiore è lo sfruttamento del lavoro, perché nei distretti e in queste aree ci sono imprese piccole che non applicano lo Statuto dei Lavoratori, che delocalizzano e dove il rapporto con il lavoratore diventa diretto, senza presenza sindacale, la ricattabilità così come la precarietà è più alta. In pratica queste imprese come quelle del Veneto, quelle della Toscana, sono le prime che fanno le delocalizzazioni verso l'Est dell'Europa alla ricerca di un costo del lavoro basso ma con una alta specializzazione e quindi dove si insedia maggiormente la precarietà, supersfruttamento poiché non esiste la forza delle organizzazioni sindacali di classe.

La grande novità venezuelana (abbiamo avuto una serie d'incontri proprio nel Ministero della Pianificazione e dell'Economia dove con maggior dettaglio ci sono state spiegate le linee di intervento da parte del governo venezuelano) è già anche nel nome, cioè, nel non chiamarlo distretto industriale; il concetto di distretto produttivo socialista del Venezuela ha un suo significato, specifico e rivoluzionario. Infatti i rappresentanti dei distretti e dei ministeri hanno proposto nei vari interventi l'idea per cui non ci può essere nel Venezuela di oggi una produzione se non c'è redistribuzione della ricchezza e del reddito, e questa riappropriazione sociale deve andare in salari dignitosi e in opere sociali. Il fine deve essere la produzione ad alta compatibilità sociale ed ambientale valorizzando al massimo le economie locali e l'impresa socialista.

Abbiamo partecipato anche ad una Conferenza presso l'Università Bolivariana che partita come attività scientifica culturale è diventato un vero e proprio rapporto diretto con i lavoratori, in cui si è anche riportata l'esperienza del sindacalismo di base in Italia e in particolare quella delle RdB-CUB.

Nei diversi incontri abbiamo avuto l'opportunità di parlare delle opzioni in campo per scelte di politica-economica fortemente orientate alla compatibilità socio-ambientale e il ruolo delle organizzazioni dei lavoratori in tali scelte, ma anche di come si sta realizzando la confederazione unitaria sindacale in Venezuela e di cosa significa centralità del movimento operaio, in questa attivissima rivoluzione bolivariana che si sta caratterizzando sempre di più in chiave socialista.

E' stato molto interessante capire le dinamiche sindacali oggi in Venezuela dove si sta tentando un ragionamento sull'unità sindacale confederale a connotato di classe. Va considerato che la vecchia confederazione dei lavoratori in Venezuela si strutturava nel periodo conservatore-reazionario precedente per cui era molto condizionata

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

dall'occidente, dai poteri forti, dal consociativismo e dalla concertazione. Ripercorrere tra i lavoratori un discorso per ridare una forte credibilità ad un sindacato di classe, è un gran lavoro che si sta portando avanti in Venezuela con effetti positivi e di identità di classe.

Abbiamo partecipato alla festa del 1 maggio, non una festa come qui in Europa e in Occidente di canzonette e di piazze per i concerti, ma la vera festa de lavoratori con un corteo di centinaia di migliaia di proletari e lavoratori che ha attraversato tutta Caracas con spezzoni di varie federazioni o di varie categorie, con grande volontà di lotta per la costruzione di un Venezuela del lavoro e socialista; iportavano i loro slogan e rivendicazioni appoggiando fortemente ad esempio la battaglia per le nazionalizzazioni. In Venezuela questo problema è centrale per i lavoratori perché pone da subito la concretezza della socializzazione dei mezzi di produzione. Durante il corteo tutti hanno salutato con grande entusiasmo quello che aveva annunciato Chávez il giorno prima, il 30 aprile.

All'interno del Teatro Teresa Carreño, a un incontro entusiasmante, davanti a circa 1500 lavoratori, in cui si è ribadita la centralità della lotta di classe nel processo di trasformazione in atto. Chávez ha più volte sottolineato come nella rivoluzione bolivariana sia centrale il ruolo del proletariato e della classe operaia. Nel suo discorso, oltre alla nazionalizzazione del petrolio che era avvenuta qualche anno fa, ha decretato la nazionalizzazione del sistema siderurgico; questo è molto importante perché nell'Orinoco la siderurgia è molto forte. L'aspetto importante del discorso di Chávez è come si va realizzando la caratterizzazione socialista, anche al di là della giusta battaglia delle idee con la sua rappresentazione attraverso scelte concrete che socializzano la ricchezza risolvendo i bisogni reali della gente. Infatti proprio il 30 aprile Chávez ha firmato un decreto con un aumento del 30% di tutti i salari minimi, diventando così il paese in America Latina con il salario minimo più alto. Inoltre c'è stato un grande aumento del salario non monetario, ovvero è stato riconosciuto un forte ticket alimentare per tutti i lavoratori, oltre alla gratuità di tutti i servizi essenziali: scuole, università, sanità ecc. Complessivamente la somma dell'aumento del salario diretto e di quello indiretto porta il salario medio minimo del Venezuela ad essere il 75% più alto delle medie latinoamericane; siamo a dei livelli ormai in cui il salario minimo, in termini monetari e indiretti, compete direttamente con quelli europei. E' stato dato inoltre nuovo impulso alla grande catena statale di distribuzione alimentare : il Mercal; si tratta di mercati popolari, cioè una catena di distribuzione statale che agisce direttamente dal produttore al consumatore, saltando i costi di

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

intermediazione distributiva, e in cui si comprano senza limite di quantità, beni di prima necessità e di ottima qualità ad un prezzo che è un quinto di quello che dei normali supermercati per gli stessi beni. Li abbiamo visitati e si trova carne, riso, pane, pasta, olio e vino, bevande, detersivi, ecc, sono aperti a tutti, non esistono tessere e appena si entra si nota la scritta: "qui si può comprare senza limite fino ad esaurimento scorte".

Abbiamo avuto anche altri incontri politico-culturali, appunto presso il Ministero della Cultura e con la Rete in Difesa dell'Umanità (alla quale diversi di noi appartengono come intellettuali), un progetto partito da Cuba e dal Venezuela, partecipando anche a dibattiti, trasmissioni radio e interviste rilasciate a importanti quotidiani nazionali in cui si è riportata l'esperienza scientifica e formativa di CESTES-PROTEO.

Per capire meglio la realtà politica, economia e sociale sono stati importantissimi tali incontri con i Ministeri della Cultura, della Pianificazione e dell'Economia dove abbiamo riportato sempre anche l'esperienza di formazione che il CESTES sta portando avanti con le RdB-CUB.

In Venezuela si fa anche riferimento ai modelli storici, precedenti di pianificazione che non sono del tutto negativi ma vanno contestualizzati alla realtà Venezuela, vanno valorizzati per i loro aspetti positivi e ovviamente vanno arricchiti e diversificati. Si è parlato, sempre con diversi assessori del Ministero dell'Economia, di come attivare e valorizzare le economie locali dando un ruolo chiave alle organizzazioni dei lavoratori. Abbiamo discusso di come un paese che sta attuando una transizione verso il socialismo abbia la necessità di dotarsi di una differente contabilità nazionale che valorizzi il benessere sociale e ambientale perseguito, creando anche una batteria di indicatori di misurazione dei fenomeni economici e sociali alternativi, che valutano la ricchezza e lo sviluppo non in termini di PIL ma di benessere concreto, ovvero la sanità, la socialità, l'istruzione, formazione, ecc.; ad esempio solo in questo modo si può valorizzare il grande lavoro che si sta portando avanti con le diverse Missioni a carattere sociale, in cui la formazione, l'educazione dei lavoratori è fondamentale anche con il grande apporto dell'esperienza di medici e insegnanti cubani, presenti a migliaia nel loro lavoro di solidarietà, e accompagnati dalle corrette scelte del governo venezuelano per la gratuità di tutti i servizi essenziali.

Abbiamo infine dato la massima disponibilità ad una collaborazione culturale e di formazione sindacale che abbia l'obiettivo di interscambiare le esperienze

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

scientifiche e organizzative tra loro diverse perché diverse sono le realtà economico-sociali e produttive. Infatti in Venezuela si sta costruendo la rivoluzione bolivariana socialista, è una rivoluzione vera che sta marciando, con al centro gli interessi dei proletari, dei lavoratori. Come tutte le rivoluzioni non si realizzano per decreto ma sono processi che hanno all'interno contraddizioni, poiché la lotta di classe è viva e continua contro un'opposizione minoritaria che però è ancora molto potente grazie ai mezzi, al denaro e all'appoggio delle multinazionali statunitensi. Questo significa che tale minoranza oligarchica è ancora oggi nell'esercito, nei settori statali, nelle imprese, nell'economia, nell'informazione (giornali e televisioni). Si tratta di una minoranza del paese che si oppone al grande blocco sociale rivoluzionario bolivariano e cerca di riportare il paese verso l'imperialismo e il controllo statunitense.

Ma il socialismo del XXI secolo in Venezuela non è una parola, è la concretezza di nazionalizzazione, di salari, di redistribuzione del reddito, di gratuità dei servizi, di centralità del movimento delle donne e degli indios, del ruolo fondamentale e strategico svolto dal movimento dei lavoratori e dei proletari.

(La delegazione di Cestes-Proteo).

(Inviato il 17 maggio)

53. UNA CHIAVE E DEI VECCHI DOCUMENTI: I SIMBOLI DELLA SPERANZA PALESTINESE

Una chiave e dei vecchi documenti ingialliti, tramandati da generazioni, sono oggi il simbolo della speranza dei rifugiati palestinesi ed il sogno di ritornare in quella terra sottratta da Israele.

Migliaia di case distrutte, villaggi spianati, proprietà e vite umane perdute, è quanto lasciarono dietro di loro gli oltre 7mila palestinesi che, obbligati dal terrore, abbandonarono la loro patria il 15 maggio 1948.

"Nel 1948 confluirono il momento più perverso e quello più glorioso", ha affermato, in modo lapidario, lo storico israelita Ilán Pappé, per definire quel momento.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

A poche ore dalla sua nascita, il nuovo stato sionista mostrò al mondo i suoi artigli ed iniziò una spietata guerra con il costo di migliaia di vite umane, che convertì i palestinesi in un popolo di rifugiati, marcati da un'identità di poveri.

Il nascente stato usurpò, nel 1948, il 78% del territorio della Palestina storica ed occupò il restante 22% nel 1967, quando invase la Cisgiordania, la Striscia di Gaza, le Alture del Golan siriane ed il Sinai, in Egitto.

Almeno 400 villaggi furono spianati e circa 13.000 palestinesi furono assassinati per seminare il terrore e forzare all'esilio oltre 750.000 persone, come riferiscono i dati ufficiali.

Solo tra il 1946 ed il 1949, 914.000 persone si convertirono in rifugiati, come dimostrano i dati dell'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati Palestinesi (UNRWA).

Durante la Guerra dei Sei Giorni, nel 1967, 350.000 palestinesi furono obbligati ad abbandonare la Cisgiordania, gran parte di loro trasformati in rifugiati per la seconda volta, perché erano già stati espulsi nel 1948.

Dopo 60 anni, circa 4,5 milioni di palestinesi, il 60% della popolazione totale, vivono come rifugiati o emigrati in oltre 15 paesi.

Due milioni vivono in Cisgiordania, circondati da estreme misure di sicurezza ed oltre 500 punti di controllo, separati dal cosiddetto muro della segregazione e sottoposti a umilianti e denigranti perquisizioni da parte dei soldati israeliani.

Un milione e mezzo sopravvive nella Striscia di Gaza, che oggi è un campo di concentramento, dove la carenza di acqua, energia elettrica e combustibile, bloccati da Israele, ha causato il collasso dell'economia e dei servizi.

Ogni alba si ripete l'inferno di mitragliatrici e bombe, lanciate dall'esercito israeliano nelle consuetudinarie incursioni militari, per le quali, ogni settimana, muoiono decine di persone, in maggioranza donne e bambini.

Oltre 11mila persone, tra cui più di 350 bambini, sono prigionieri nelle carceri israeliane, la maggioranza senza essere stata sottoposta a giudizio.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

I principali di leader politici della resistenza sono assassinati.

Dopo 60 anni la politica di Israele, appoggiato dagli Stati Uniti ed i suoi alleati, ha il popolo palestinese in quello che ha sempre proclamato il sionismo in una "terra senza popolo, per un popolo senza terra".

Intanto, in diversi angoli del mondo, migliaia di rifugiati conservano gelosamente un vecchio certificato di proprietà ed appendono, dietro la porta, la chiave di quella casa che avevano, mentre raccontano ai figli e nipoti la storia di una bella terra, seminata di olivi, nella quale, un giorno, sperano di poter far ritorno.

(Inviato il 17 maggio)

SABATO 17 MAGGIO 2008

54. IL V VERTICE A LIMA ADOTTA MISURE URGENTI CONTRO LA CRISI ALIMENTARE. IL TRIBUNALE DEI POPOLI HA CONDANNATO MORALMENTE ED ETICAMENTE LE TRANSNAZIONALI EUROPEE CHE OPERANO IN AMERICA LATINA

I presidenti dell'America Latina, i Caraibi e l'Europa che hanno partecipato al V Vertice, a Lima, hanno stabilito di adottare misure immediate per affrontare la crisi alimentare internazionale e i suoi effetti nella regione, ha reso noto Notimex.

Nella Dichiarazione di Lima, il documento finale dell'incontro biregionale, i governanti hanno segnalato l'urgente necessità d'assistere i paesi più vulnerabili e le popolazioni più danneggiate dagli altissimi prezzi degli alimenti.

Il documento esprime la necessità di dare una risposta duratura alla crisi alimentare, che necessita azioni coordinate della comunità internazionale.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Il tema della crisi alimentare era assente dall'agenda del Vertice, che aveva come temi principali "Povertà, disuguaglianza e inclusione" e "Sviluppo sostenibile, medio ambiente ed energia", ma i capi di Stato e di Governo hanno risolto d'inserirlo per la sua notevole importanza.

Durante l'incontro, il presidente del Venezuela, Hugo Chávez, ha sottolineato la necessità di creare un fondo internazionale per assicurare le provviste di alimenti e per lottare con efficacia contro la fame, ha reso noto PL.

In una dichiarazione alla stampa, Chávez ha detto che il fondo è urgente, perché la fame è il flagello che colpisce moltissimi latinoamericani.

"L'idea del fondo è condivisa dal presidente ospite Alan García, ha aggiunto Chávez, specificando che l'entità servirebbe per la distribuzione di fondi destinati all'acquisto di macchine, sementi e tecnologie per la produzione di alimenti.

Il presidente della Bolivia, Evo Morales, ha suggerito di fornire ai paesi latino americani crediti senza interessi per l'acquisto di alimenti che scarseggiano e che hanno prezzi molto alti.

"Che ci diano crediti senza interessi per comprare prodotti scarsi nei mercati", ha detto Evo, mentre il presidente dell'Ecuador, Rafael Correa, ha scartato la possibilità d'accettare un accordo andino con l'Unione Europea in termini simili a quelli dei Trattati di Libero Commercio — TLC — con gli USA.

Correa ha ricordato che La Paz e Quito hanno rifiutato il formato del TLC, perché contiene elementi molto pericolosi in materia di proprietà intellettuale, per gli acquisti statali, i regimi d'investimenti e implica pericoli per la sovranità. Correa ha detto anche che la firma di accordi commerciali tra il suo paese e gli USA non è possibile oggi, per via degli ostacoli all'emigrazione e alla libera circolazione di persone, parte dei diritti umani.

Il nuovo presidente del Paraguay, Fernando Lugo, invitato al Vertice, ha dichiarato che manterrà relazioni eque e giuste con tutte le nazioni che rispettano la sovranità e l'indipendenza del suo paese e che l'America Latina deve migliorare i suoi sistemi economici ed ha anche segnalato che il Banco del Sur, fomentato dal Venezuela dev'essere uno di questi. (SE).

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

LA CONDANNA DEL TRIBUNALE DEI POPOLI

Il Tribunale Permanente dei Popoli ha condannato moralmente ed eticamente le transnazionali europee che operano in America Latina e commettono molte illegalità e attentati contro i diritti umani.

La Corte, che ha lavorato parallelamente al V Vertice dell'America Latina, i Caraibi e l'Unione Europea, ha risolto di denunciare a livello mondiale la condotta e le pratiche politiche, economiche e finanziarie, produttive e giudiziarie del modello neoliberista.

La sentenza del tribunale presieduto da François Houtart ha condannato le transnazionali a capitali privati e statali europei, per le loro gravi, chiare e persistenti violazioni, ha reso noto PL.

È TERMINATO IL V VERTICE A LIMA

Il Primo Vicepresidente cubano, José Ramón Machado Ventura, ha affermato nel V Vertice dell'America Latina, i Caraibi e l'Unione Europea (ALC-UE), appena concluso, che l'ordine mondiale vigente è il responsabile degli alti livelli di miseria, disuguaglianza ed esclusione, che esistono nel pianeta ed ha sottolineato che solo la solidarietà tra i paesi renderà possibile l'inclusione.

Il capo della delegazione cubana ha partecipato attivamente ai dibattiti della riunione, dove ha richiamato i paesi europei ad assumersi impegni più forti di fronte a questi problemi che colpiscono gli esseri umani nei paesi latinoamericani e dei Caraibi.

Machado Ventura ha incontrato diversi capi di stato e di governo presenti al Vertice ed ha reiterato gli impegni dell'Isola nella lotta contro la povertà, la disuguaglianza sociale, la deforestazione e per evitare maggiori danni al medio ambiente, ha reso noto ANSA.

DPA ha segnalato che gli scambi hanno convocato ad accelerare l'integrazione tra le due regioni e a fomentare la democrazia, per combattere la povertà e affrontare i problemi derivati dalla crisi alimentare e dal cambio climatico.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

La Dichiarazione di Lima, firmata da tutti i partecipanti, esprime la profonda preoccupazione per l'impatto che genera la crescita dei prezzi degli alimenti e l'effetto che questo provoca sui paesi più vulnerabili.

Le misure per proteggere il medio ambiente e frenare il cambio climatico falliranno, se non saranno vincolate alle politiche economiche e sociali dei paesi, hanno coinciso i capi di Stato e di Governo europei e latinoamericani.

Nel suo discorso di chiusura, Alan García, presidente del Perù e anfitrión del Vertice, ha proposto di mettere un punto finale alla pazzia della corsa alle armi e di destinare i fondi di milioni di milioni che si usano per comprare armi, ai programmi per l'eliminazione della povertà.

Efe ha reso noto che lo spagnolo José Luis Rodríguez Zapatero e l'argentina Cristina Fernández de Kirchner, saranno i co-presidenti del VI Vertice, che si svolgerà in Spagna nel 2010.

A Lima hanno partecipato rappresentanti di 33 paesi dell'America Latina, i Caraibi e 27 delle nazioni europee.

(SE — Traduzione Granma Int.)

LUNEDÌ 19 MAGGIO 2008

55. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. DUE LUPI AFFAMATI E UNA CAPPUCETTO ROSSO

Un'idea fondamentale occupa la mia mente dai miei vecchi tempi di socialista utopico. Partiva da niente, con le semplici nozioni del bene e del male inculcate ad ognuno dalla società in cui nasce pieno d'istinti e carente di valori, quelli che i genitori e soprattutto le madri cominciano a seminare in qualunque società ed epoca.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Dato che non ho avuto un precettore politico, l'azzardo e la casualità furono componenti inseparabili della mia vita.

Ho acquisito un'ideologia per mio conto dall'istante in cui ho avuto la possibilità reale di osservare e meditare sugli anni che vissuto bambino, adolescente e giovane studente.

L'educazione divenne per me lo strumento per eccellenza di un cambio nell'epoca che mi è toccato vivere e dalla quale dipenderà la stessa sopravvivenza della nostra fragile specie.

Dopo un'lunga esperienza, quel che penso sul delicato tema è assolutamente coerente con questa idea. Non devo chiedere scusa, come preferiscono fare alcuni, per dire la verità anche se è dura.

Due mila anni fa Demostene, oratore greco famoso, difendeva con ardore nelle pubbliche piazze una società nella quale l'85% delle persone erano schiave o cittadini che mancavano d'uguaglianza e diritti, come cosa naturale.

I filosofi condividevano questo punto di vista. Da lì sorse la parola democrazia. Oggi si dispone di un'enorme risorsa di conoscenza, le forze produttive si sono moltiplicate infinitamente e i messaggi attraverso i media di massa si elaborano per milioni di persone.

La stragrande maggioranza, stanca della politica tradizionale non vuole sentirne parlare. Gli uomini pubblici mancano della fiducia, quando più la necessitano i popoli di fronte ai rischi che li minacciano.

Quando si è disgregata la URSS, Fukuyama, cittadino nordamericano d'origine giapponese, nato ed educato negli Stati Uniti laureato in un'università di questo paese, scrisse nel suo libro "La fine della storia: l'ultimo uomo", che molti sicuramente conoscono perché fu molto propagandato dai dirigenti dell'impero si era trasformato nel falco dei neo conservatori e promotore del pensiero unico.

Secondo lui sarebbe restata una sola classe: quella media nordamericana.

Gli altri, penso io, eravamo condannati a divenire mendicanti.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Fukuyama è stato un deciso sostenitore della guerra contro l'Iraq, come il vice presidente Cheney e il suo gruppo scelto. Per lui la storia finisce con quel che Marx vedeva come la fine della preistoria.

Nella cerimonia inaugurale del V Vertice America Latina, Caraibi e Unione Europea, che si è svolto in Perù il 15 maggio, si parlava in inglese, tedesco ed altre lingue europee senza che parti essenziali dei discorsi si traducessero per le televisioni alla spagnolo o al portoghese, come se in Messico, Brasile Perù, Ecuador e altri paesi, come se gli indigeni, negri, meticci e bianchi, più di 550 milioni de persone, poveri nella maggioranza, parlassero inglese, tedesco o altre lingue straniere.

Adesso si parla con elogi della grande riunione di Lima e della sua Dichiarazione Finale. Tra le altre cose là si è dato ad intendere che le armi che un paese acquista perché minacciato di genocidio dall'impero, come avviene con Cuba da molti anni e ora con il Venezuela, non si differenziano eticamente da quelli che usano le forze repressive per reprimere i popoli e difendere gli interessi dell'oligarchia alleata allo stesso impero.

Non si può trasformare una nazione in una merce e tanto meno compromettere il presente e il futuro delle nuove generazioni.

La IV Flotta non è stata menzionata, ovviamente, nei discorsi che si sono sentiti in TV, trasmessi da quella riunione, come una forza d'intervento e di minaccia.

Uno dei paesi latino americani lì rappresentati ha appena eseguito manovre combinate con le portaerei degli Stati Uniti di tipo Nimitz, dotate di ogni genere di armi di sterminio di massa.

In questo paese pochi anni fa le forze repressive fecero sparire, torturarono e assassinarono decine di migliaia di persone. I figli delle vittime furono espropriati dai difensori delle proprietà dei grandi ricchi. I loro leaders principali cooperarono con l'impero nelle sue sporche guerre.

Avevano fiducia in quell'alleanza.

Perché cadere di nuovo nella stessa trappola?

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Anche se è facile capire di che paese si tratta, non lo voglio nominare perché è un paese fratello.

L'Europa, che in questa riunione ha alzato una voce cantante, è la stessa che ha approvato la guerra contro la Serbia, la conquista degli Stati Uniti del petrolio dell'Iraq, i conflitti religiosi nel Vicino e Medio Oriente, le prigioni e gli atterraggi segreti, i piani di tortura orrendi e gli omicidi fomentati da Bush.

Questa Europa condivide con gli Stati Uniti le leggi extraterritoriali che violano la sovranità degli stessi territori, incrementano il blocco contro Cuba e ostacolano l'accesso alle tecnologie, alle componenti e anche ai medicinali per il nostro paese. I suoi mezzi pubblicitari si associano al potere mediatico dell'impero.

Quel che si è detto nella 1ª Riunione dell'America Latina con l'Europa, che si era svolta a Rio de Janeiro, mantiene tutta la sua vigenza.

Non è cambiato niente da allora, se non le condizioni obiettive che rendono sempre più insostenibile l'atroce sfruttamento capitalista.

L'anfitrione della riunione è stato al punto di far cadere gli europei dalle loro caselle, quando nella chiusura ha elencato alcuni punti proposti da Cuba:

1. Condonare i debiti dell'America Latina e i Caraibi.
2. Investire ogni anno nei paesi del Terzo Mondo il 10% di quel che spendono nelle attività militari.
3. Eliminare gli enormi sussidi dati all'agricoltura che competono con la produzione agricola dei nostri paesi.
4. Assegnare all'America Latina e ai Caraibi la parte che corrisponde agli impegni dello 0,7% del PIL.

Per le facce e gli sguardi, ho osservato che i leaders europei hanno inghiottito a secco per alcuni secondi. Ma perché amareggiarsi?

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

In Spagna è anche più facile fare discorsi vibranti e meravigliose dichiarazioni finali. Si era lavorato molto e finalmente arrivava il banchetto.

Non c'era sulla tavola la crisi alimentare! Abbondavano le proteine e i liquori!

Mancava solo Bush, che stava lavorando instancabile per la pace in Medio Oriente, come gli è abituale.

Era scusato, viva il mercato!

Lo spirito dominante dei ricchi rappresentanti dell'Europa era la superiorità etnica e politica. Tutti erano portatori del pensiero capitalista e consumista borghese ed hanno parlato ed applaudito in nome di questo.

Molti hanno portato con sé gli imprenditori che sono il pilastro e il sostegno "dei loro sistemi democratici garanti della libertà e dei diritti umani".

Si dev'essere esperti in fisica delle nuvole per comprenderli.

Attualmente gli Stati Uniti e l'Europa competono tra di loro e contro di loro per il petrolio, le materie prime essenziali, i mercati e a questo si somma adesso il pretesto della lotta contro il terrorismo e il crimine organizzato che loro stessi hanno creato, con la vorace e insaziabile società del consumo.

Due lupi affamati camuffati da buone nonnine e una Cappuccetto Rosso.

Fidel Castro Ruz — 18 maggio 2008

Ore 22.32

(Traduzione Gioia Minuti)
(Inviato il 19 maggio)

63. È TERMINATA LA RUMBA PIÙ LUNGA A CUBADISCO 2008

PEDRO DE LA HOZ

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Le ultime ore nella capitale della Rumba più lunga del mondo, che ha mobilitato decine di migliaia di partecipanti per 300 ore consecutive in tutto il territorio dell'Isola, ha aperto le porte a Cubadisco 2008, la grande festa della musica cubana, che sabato ha consegnato i premi ai migliori realizzatori fonografici dell'anno scorso e domenica 18 ha festeggiato l'inaugurazione con una festa di gala nel teatro Amadeo Roldán.

Dedicato al legato musicale dell'Africa e la sua diaspora, questo festival Cubadisco ha promosso l'alta gerarchia degli appassionati della rumba in sessioni che hanno riempito parchi e piazze delle principali città.

Assistendo al termine di questa maratona, Abel Prieto, ministro di cultura e membro del Burò Politico del PCC, ha sottolineato la straordinaria vigenza del genere nella cultura popolare.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 19 maggio)

57. LA CINA DICHIARA IL LUTTO NAZIONALE PER IL TERREMOTO. LE VITTIME POTREBBERO ESSERE 50.000

La Cina renderà omaggio per tre giorni alle migliaia di persone morte per il terribile terremoto, quando già le speranze di trovare dei sopravvissuti sotto le macerie sfumano e gli sforzi s'indirizzano per evitare malattie e fame.

Il Governo ha appena annunciato Tre Giorni di Lutto Nazionale da oggi lunedì 19, ed ha chiesto ai suoi 1300 milioni di abitanti di fare tre minuti di silenzio a partire dalle 14.28 una settimana dopo la tragedia.

La corsa della Torcia Olimpica sarà interrotta durante i giorni di lutto, ha informato il Comitato Organizzatore del Giochi.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

La Cina sta seppellendo i suoi morti e aiutando le migliaia di feriti e di danneggiati, dopo una poderosa replica del terremoto che ha provocato un nuovo caos, quattro giorni dopo il forte terremoto che ha provocato circa 50.000 morti.

Il presidente cinese Hu Jintao, ha sorvolato l'isolata provincia di Sichuan e il primo ministro, Wen Jiabao, ha detto che i danni del terremoto potrebbero superare quelli di uno precedente, nel 1976, quando nella città di Tangshan morirono 300.000 persone.

Reuters ha riportato che le autorità della Cina hanno reso noto che la cifra nota dei morti supera i 22.000, ma che si teme che il numero sia molto più alto e che giungerà almeno a 50.000, perché sono migliaia le persone rimaste sotto le macerie.

Sono almeno 4.8 milioni le persone che hanno perso le case e migliaia quelle che hanno abbandonato il luogo dove vivevano e si sono rifugiate sotto le tende. In alcuni luoghi ci sono istituzioni sportive e luoghi improvvisati d'accoglienza per soccorrere le vittime.

Il presidente e il suo vice hanno confermato che la ricerca e il riscatto dei sopravvissuti continua e che è una priorità per il governo, che ha mobilitato 130.000 militari e paramilitari nella zona del disastro.

Il paese sta ricevendo varie offerte d'aiuto: Giappone, Russia, Taiwan, Corea del Sud, Singapore, hanno già inviato aiuti internazionali e attrezzature che stanno già lavorando nella zona disastrosa.

Il Programma Mondiale degli Alimenti della ONU ha dichiarato che sta inviando cibo pronto per almeno 118.000 persone, rispondendo alla richiesta del governo della Cina.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 19 maggio)

58. L'INTERVENTO DI JOSÉ RAMÓN MACHADO VENTURA A LIMA. NEL V VERTICE DELL'AMERICA LATINA, I CARAIBI E L'UNIONE EUROPEA

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Eccellenza:

nella Conferenza delle Nazioni Unite sul Medio Ambiente e Sviluppo che si svolse a Río de Janeiro 16 anni fa, il compagno Fidel Castro allarmò in modo profetico che " un importante specie biologica correva il rischio di sparire per la rapida e progressiva distruzione delle sue condizioni naturali di vita: l'uomo"!

Gli anni gli hanno dato ragione.

Diciamolo chiaramente, non si potrà raggiungere uno sviluppo sostenibile se non si fermeranno gli impatti negativi del cambio climatico. Se non si assicurerà la protezione del medio ambiente alle generazioni future, se prevarranno i modelli di distribuzione, produzione e consumo imposti dal capitalismo.

La globalizzazione del neoliberismo ha aggravato drammaticamente la crisi.

La soluzione alla sfida vitale che oggi minaccia l'umanità non può aspettare impedendo lo sviluppo per coloro che più lo necessitano.

Abbiamo responsabilità comuni, ma differenziate. Coloro che hanno accaparrato in modo ingiusto ed egoista ricchezze e tecnologie, coloro che sono responsabili del 76% delle emissioni dei gas con effetto serra accumulati dal 1850, devono assumersi il peso principale di questo sforzo.

I paesi sviluppati devono onorare gli impegni assunti a Kyoto in materia di mitigazione ed inoltre mobilitare risorse addizionali per aiutare gli sforzi d'adattamento dei paesi del sud.

Se, per esempio, gli Stati Uniti orientassero in modo diverso l'assistenza ufficiale per lo sviluppo sostenibile, con una piccola parte del loro bilancio militare del 2008 che ascende all'astronomica cifra di 696.000 milioni di dollari, potrebbero realizzare un contributo essenziale per questo sforzo.

I paesi dell'Unione Europea, vari dei quali hanno un bilancio militare tra i più alti del pianeta, potrebbero percorrere lo stesso cammino e influire sul principale alleato, per far sì che attui nello stesso modo.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

I prezzi degli alimenti sono impagabili per un numero crescente di paesi e la fame continua a rubarsi le vite in una situazione sempre più grave.

La strategia sinistra di trasformare gli alimenti in combustibili proposta dal presidente degli Stati Uniti dev'essere combattuta con la forza degli argomenti scientifici, l'evidenza indiscutibile di dati eloquenti della vita reale.

Lo sviluppo sostenibile presuppone una rivoluzione nei nostri valori e nel modo d'affrontare la disuguaglianza del presente e le sfide del futuro.

Si deve affrontare una rivoluzione energetica globale che si sostenti nel risparmio, la razionalità e l'efficienza.

Cuba spera che i membri dell'Unione Europea rispettino i propri impegni.

Una condotta responsabile dei suoi membri servirebbe da catalizzatore alla accettazione per il resto dei paesi sviluppati nell'impegno di ridurre per il 2020 le emissioni dei gas con effetto serra di almeno il 40% rispetto ai livelli del 1990.

L'Unione Europea, leader mondiale nella produzione di tecnologie pulite e nello sfruttamento delle energie rinnovabili, ha la capacità di creare un meccanismo per il trasferimento delle stesse in condizioni assolutamente preferenziali verso i paesi dell'America Latina, i Caraibi e del resto del Terzo Mondo.

Citerò solo un esempio: la generosità del popolo e del governo della Repubblica Bolivariana del Venezuela e le iniziative come PETROCARIBE e L'ALBA, sono paradigmi che l'Unione Europea potrebbe imitare.

È l'ora di attuare con spirito solidale e senza demagogia.

Molte grazie.

(Traduzione Gioia Minuti)
(Inviato il 19 maggio)

59. IL GIORNO MONDIALE CONTRO L'OMOFOBIA

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

MAYTE MARÍA JIMÉNEZ

"Persuadere, capire la diversità sessuale e sradicare l'omofobia come una delle forme di discriminazione più presenti nella società attuale è espressione di solidarietà e la solidarietà è parte del socialismo", ha dichiarato Ricardo Alarcón, presidente dell'Assemblea Nazionale del Poder Popular.

Como parte della Giornata per il Giorno Mondiale dentro l'Omofobia, a Cuba, si sono svolte molte attività per fomentare la persuasione e la comprensione dei differenti orientamenti erotici degli esseri umani, attraverso l'amore e la comprensione.

Nella sede centrale della manifestazione, nel Pabellón Cuba, a L'Avana, il Presidente del Parlamento ha sottolineato il lavoro realizzato nell'Isola come parte della programmazione di educazione sessuale, che incita all'inclusione e all'eliminazione di concetti ortodossi che non rispettano la diversità.

Mariela Castro, direttrice del Centro Nazionale d'Educazione Sessuale (CENESEX), ha detto che Cuba si propone la ricerca di spazi e soluzioni ai conflitti di genere e sessualità, che sono ancora permeati da molti pregiudizi.

Nei dibattiti realizzati, persone omosessuali hanno invitato le famiglie cubane, le scuole e la società a comprendere, ad apprendere e a convivere con loro con gli stessi diritti.

Filmati, la presentazione di riviste, una fiera del libro e una campagna sulla prevenzione dal VIH/SIDA hanno riempito la giornata, mentre è stato dipinto un murale contro l'omofobia e vari adolescenti promotori della salute, hanno distribuito volantini e preservativi.

Mariela Castro ha detto che queste azioni educative dureranno tutto l'anno, con l'obiettivo di promuovere la comprensione e il diritto al libero orientamento sessuale e all'identità di genere.

Nella notte c'è stato un incontro di gala culturale, con la partecipazione di promotori della salute e persone con diverso orientamento sessuale.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

PARLA MARIELA CASTRO ESPIN

Mariela Castro Espin, (figlia del Presidente di Cuba Raul Castro, e della partigiana recentemente scomparsa Vilma Espin), pedagogista e sessuologa di fama internazionale è direttrice del CENESEX (Centro Nazionale di Educazione Sessuale di Cuba), è presidente della Società cubana di studi multi disciplinari sulla sessualità, è membro esecutivo dell'Associazione Mondiale per la Salute sessuale e direttrice della rivista Sexologia y Sociedad.

Domanda: "Da quanto tempo lavori al CENESEX e come è nato l'interesse per questo tipo di studi"?

M. C.E.: "Mia madre, Vilma, creò questo programma di educazione sessuale nazionale perché era la presidentessa della FMC (Federación de las Mujeres Cubanas). Negli anni 60, quando nacque questa organizzazione, il problema principale delle donne riguardava la loro salute riproduttiva e sessuale. La prima causa di morte era l'aborto clandestino. Infatti, fin dagli anni 40 a Cuba l'aborto era legale, ma la maggioranza delle donne non aveva i soldi per poter pagare questo servizio. Per questo la FMC cambiò questa legge, la modificò per salvaguardare la vita delle donne. L'obiettivo principale fu tutelare la salute e la vita delle donne. La donna decide del proprio corpo, decide se abortire o no. Tale servizio doveva essere affidato solo a personale medico specializzato, all'interno di ospedali per evitare infezioni, malattie e la morte. Perciò questa legge venne modificata: per istituzionalizzare l'aborto e a favore della donna. Altra condizione fondamentale della legge fu che doveva essere gratuita, all'interno del sistema nazionale della salute che è garantito a tutti ed è gratuito. Ora a Cuba non esiste più l'aborto clandestino. Tutto questo è stato accompagnato dal programma di educazione sessuale nazionale, che si è occupato della prevenzione della gravidanza. È stato fatto un programma di pianificazione familiare e di informazione per la donna. La FMC sentì l'esigenza di dare alle donne quell'informazione sessuale che non avevano mai avuto. Mia mamma ha creato questo programma, quindi me ne parlava, mi portava materiali. Io ero interessata, ma non pensavo ancora di dedicarmi professionalmente a ciò, in quel periodo mi occupavo di educazione intellettuale dei bambini in età prescolare, facevo ricerca sullo sviluppo della comunicazione e di psicologia. A L'Avana c'erano diversi gruppi di ricerca, tra cui uno di educazione sessuale, ma nessuno voleva occuparsene e chiesero la mia disponibilità. Mi è sembrato interessante ed ho iniziato ad occuparmi della fascia d'età prescolare (0-6 anni), che già facevo studiare. Nel 1990 mi hanno chiesto di lavorare per il CENESEX, la FMC ci ha parlato del problema

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

dell'alto indice di gravidanze nelle adolescenti e mi ha chiesto di occuparmene. Ho fatto una ricerca ed ho ideato un programma per lavorare con gli adolescenti, suddividendoli per età. Ho trasferito in un libro questa ricerca ed ora sto preparando dei cartoni animati, che mi sembrano più interessanti. (Questa serie di cartoni animati tratti dal libro verrà trasmessa durante la prossime vacanze estive dalla TV cubana)".

Domanda: "Da tempo ti occupi dei diritti dei gay, dei transessuali e delle donne, dei diritti di persone di vario genere. Che importanza hanno rispetto a tutte le tipologie di diritto che devono essere tutelate"?

M.C.E.: "Mia mamma ha lavorato tanti anni ed io posso fare qualcosa grazie a tutto quello che lei ha fatto. Ho iniziato a lavorare in questo senso, perché vedevo che la società non è giusta con questa gente, non mi piace vedere che una persona può guardare all'altra da sopra come se gli altri fossero inferiori. Questo non lo sopporto, però ho dovuto studiare per fare ciò. Una volta dieci anni fa volevo scrivere un articolo per una rivista, che io dirigo dal 1994, che si chiama "Sexologia y Sociedad" per parlare delle persone omosessuali e di quanto soffrivano. Ma sono rimasta molto colpita da quello che mi hanno raccontato, che non potevo scrivere, era troppo triste.

Allora ho dovuto studiare molto, per avere la capacità di lavorare e scrivere specialmente sulle persone transessuali, siccome la legge non parla di loro, la politica non parla di loro, rimangono come paria nella società e non mi piace".

Domanda: "A che punto è la discussione sulla proposta di legge, di cui tu sei la promotrice principale, relativa all'autorizzazione alle operazioni di cambio di sesso e la modifica dei documenti d'identità dei transessuali diagnosticati"?

M.C.E.: "Il Partito Comunista di Cuba ha preso la decisione di rivedere le leggi e capire che cosa rimane ancora a livello di discriminazioni, per toglierle, modificarle. Questo mi fa molto piacere, mi fa sentire l'appoggio del governo di Cuba e della politica cubana, che riconoscono la nostra responsabilità professionale, hanno rispetto per il nostro lavoro. Infatti, mi sono occupata di questa proposta in quanto direttrice del CENESEX, illustrandola e supportandola con argomenti scientifici, che dimostrano che la società cubana ora è pronta per questo. Pertanto il governo cubano l'ha accettata e la sta valutando, perché come dicevo riconosce la nostra professionalità ed il lavoro svolto".

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Domanda: "A questo proposito come vede Cuba rispetto ad altri paesi"?

M.C.E.: "Ci sono alcuni paesi che hanno leggi molto importanti, che noi abbiamo letto e studiato attentamente. Recentemente la Spagna ha fatto leggi valide, così come l'Inghilterra ed il Belgio, ma la cosa che manca loro e che noi abbiamo è un programma nazionale che faciliti il cambio di legge. La legge è un'espressione della politica, è importantissima, ma se non la supporti con una strategia educativa non stai facendo niente. Noi stiamo accompagnando questa modifica della legge con una strategia educativa basata sull'informazione attraverso la televisione, la radio e la scuola con il programma di educazione sessuale in generale, per aiutare la gente a capire che è necessario. Dal 10 al 17 maggio verrà organizzata a L'Avana una settimana dedicata alla lotta contro l'omofobia con diverse iniziative artistiche, libri, riviste inerenti l'argomento".

Domanda: "Sono quindi ben accolte queste iniziative"?

M.C.E.: "Non so cosa succederà, è la prima volta che viene organizzata a questo livello. Lo scorso anno per l'occasione ho fatto solo la presentazione di "I ragazzi non piangono", che è un esempio molto interessante di omofobia e transfobia. Abbiamo presentato questo film americano in un cinema ed abbiamo convocato tutta la popolazione. Ho fatto il percorso dal mio ufficio al cinema con un gruppo di transessuali e travestiti ed ho visto la gente stupirsi. Ho riscontrato ignoranza ed intolleranza, per cui ho pensato fosse necessario fare qualcosa di più grande. Quest'anno ci sarà uno show di travestiti, spettacoli teatrali e di danza, libri, giornali, documentari, film dedicati a questo tema.. Non so quale sarà la reazione, ma credo che aiuterà la gente a capire, perché è importante parlare, dialogare, trovare argomenti convincenti".

Domanda: "A proposito della telenovela, trasmessa dalla televisione cubana, "La cara oculta de la luna", fra i cui protagonisti c'è un omosessuale, che impatto ha avuto sulla società"?

M.C.E.: "Quando negli anni 80 è iniziata l'epidemia del SIDA (AIDS), si discuteva su come affrontare il problema con la società. Ma c'era gente piena di pregiudizi ed altri no. Finalmente dopo il 2000 la statistica epidemiologica ha dimostrato che a Cuba la maggior parte di persone che la contraevano erano uomini che facevano sesso con altri uomini. Allora era la mia occasione per dimostrare la necessità di lavorare con questa

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

gente, che non si doveva lasciare così, che dovevano cambiare tante cose se si voleva eliminare il SIDA. Ricordo che in una riunione con alcuni dirigenti del Partito Comunista mi chiesero: "Che cosa possiamo fare per fare diminuire l'epidemia tra queste persone?" Io risposi: "Quando si permetterà a questa gente di sposarsi vedrete che finirà il SIDA." Mi hanno guardato perplessi ed io ho pensato va bene aspettiamo, aspettiamo. Quindi stiamo facendo questo e "La cara occulta de la luna" è una vittoria del lavoro di professionisti scientifici, educatori cubani e medici, che hanno dimostrato che è importante attraverso la drammatizzazione, la televisione, la radio, la novela presentare queste cose. Aiuta la gente a vedere la parte umana di un'epidemia, la parte dove la gente si può salvare con il rispetto, l'affetto, la giustizia, l'equità. E questa è una vittoria importante di educatori, professionisti scientifici e medici cubani. Ricordo che nel 2003, a Cuba in una scuola media, in occasione della giornata mondiale della lotta al SIDA ho assistito ad una lezione di un medico che illustrava ai ragazzi il problema del SIDA e la relativa prevenzione. C'è un programma nazionale di educazione sessuale per le scuole, in cui è prevista pure la diversità sessuale. Però all'inizio ho visto che gli insegnanti non erano ben preparati ad affrontare l'argomento, anche per questo ho pensato che il libro potesse essere d'aiuto, così come un po' di informazione, pure attraverso un cartone animato. Perciò ho convinto un amico a fare una radionovella basata su un libro di un dottore molto esperto di SIDA, che ha modificato molte cose a Cuba nelle cure dei pazienti affetti dal SIDA. Ho scritto i suoi aneddoti, cosa succede nel rapporto tra medico e paziente ed ho pensato che poteva essere una sceneggiatura per la televisione o per una radionovela, utile a far vedere le diverse espressioni del SIDA, le diverse problematiche, tante cose che aiuteranno ad umanizzare questo problema".

(A cura della VILLETТА-PRO-CUBA di Bologna/Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 19 maggio)

60. CESARE PAVESE A CUBA. IL DECIMO SEMINARIO DEGLI ITALIANISTI CUBANI

Adnkronos — La fondazione Cesare Pavese verrà a L'Avana in una tappa importante della collaborazione culturale tra l'Italia e Cuba. Cade quest'anno il decimo anniversario del "Seminario degli Italianisti cubani", un appuntamento culturale che, con l'andare del tempo, ha acquisito importanza ed una propria, peculiare personalità,

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

ampiamente riconosciuta in ambito accademico e non solo. Sono stati 10 anni di rapida e continua evoluzione, durante i quali la presenza della lingua e della cultura italiana a Cuba si è progressivamente rafforzata, grazie allo sforzo congiunto di docenti e di esperti, cubani ed italiani.

Il Seminario 2008, che si terrà dal 25 al 30 maggio, è dedicato alla figura di Cesare Pavese, autore che ha segnato profondamente il mondo letterario italiano del Novecento e del quale ricorre, quest'anno, il primo centenario della nascita.

Franco Vaccaneo, presidente del Comitato Scientifico della Fondazione Cesare Pavese, ricorderà la sua figura di uomo e di scrittore con una conferenza dal titolo "Il Mestiere di scrivere. Cent'anni con Cesare Pavese".

Seguirà la proiezione, in anteprima internazionale, del documentario prodotto dalla Fondazione dal titolo "Sulle colline libere. Viaggio nel mondo di Cesare Pavese" con la regia di Claudio Dezani.

Il Seminario di quest'anno — informano dall'Ambasciata italiana — costituisce una tappa particolarmente importante della collaborazione culturale tra i nostri due Paesi, che vogliamo consolidare con una fitta serie di relazioni, tra gli ospiti provenienti dall'Italia e gli italianisti cubani. In tale ambito, verrà organizzata una speciale Tavola Rotonda, appositamente dedicata alla storia di questo significativo decennio di studio, di ricerca e, soprattutto, di risultati.

(Granma Int.)
(Inviato il 19 maggio)

61. CAMPAGNA E CONFERENZA STAMPA. PER ESIGERE L'ESTRADIZIONE DI LUÍS POSADA CARRILES

Ora più che mai: Estradizione o processo per il terrorista Posada!

Libertà per i Cinque Cubani antiterroristi!

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

La conferenza stampa, auspicata dalla Coalizione A.N.S.W.E.R. (Attui adesso per detenere la guerra e porre fine al razzismo) annuncerà una nuova campagna nazionale per esigere che il governo di Bush dia l'estradizione o processi il terrorista Luis Posada Carriles, perché è stato l'autore intellettuale dell'esplosione in volo di un aereo della linea Cubana de Aviación, e di altre azioni terroristiche.

La conferenza reclamerà anche la liberazione immediata dei Cinque Cubani, ingiustamente reclusi da quasi dieci anni.

Martedì, 20 maggio, ore 12.00
Club Nazionale della Stampa
Calle 14, #529, NW — Washington, DC

Il pubblico è benvenuto

Oratori:

*Wayne Smith, ex-capo della Sezione d'Interesse degli USA a L'Avana; investigatore del Centro di Politica Internazionale.

*José Pertierra, avvocato che rappresenta il Venezuela nella richiesta d'estradizione.

*Gloria La Riva, Coordinatrice del Comitato Nazionale per la Libertà dei Cinque.

*Mara Verheyden-Hilliard, co-fondatrice dell'Associazione per la Giustizia Civile

*Brian Becker, Coordinatore Nazionale della Coalizione ANSWER Coalition.

*Dichiarazione di Livio di Celmo, il cui fratello Fabio fu assassinato da Posada Carriles.

Posada ha fatto una vergognosa dichiarazione durante una cena, il 2 maggio, a Miami, circondato da centinaia di persone della destra più reazionaria della Florida, incitando nuovamente al terrorismo.

"Non dobbiamo aspettare che Fidel Castro muoia e che Raúl commetta errori" ha dichiarato e, appropriandosi in maniera decisamente impropria delle parole di Antonio Maceo, combattente per l'indipendenza di Cuba. Posada ha aggiunto che la libertà non si deve mendicare.

" La libertà si conquista con la punta affilata del machete e noi preghiamo Dio che affili i nostri machete, perché si avvicinano tempi difficili".

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Brian Becker, coordinatore della Coalizione A.N.S.W.E.R. Coalition, annuncerà anche una campagna di lettere da indirizzare al Congresso.

Nel 2005, la campagna di ANSWER ottenne l'invio di circa 50.000 lettere ai congressisti. Inoltre ha realizzato varie proteste davanti alla Corte d'Immigrazione di El Paso, in Texas, dal 2005 al 2007.

Ogni rappresentante dei media riceverà due documentari durante la conferenza stampa: "Posada Carriles: Terrorismo Made in USA", e "Misión Contra el Terror", sui Cinque Cubani.

Posada dev'essere estradato! Libertà per i Cinque!

Inviare la vostra lettera oggi stesso!

<http://img.constantcontact.com/letters/images/spacer.gif>

Se lei vive negli Stati Uniti faccia clic qui sotto per inviare la lettera automaticamente (usando il suo codice postale USA) ai suoi rappresentanti nel Congresso.

Se lei non vive negli Stati Uniti può inviare una lettera direttamente a George Bush, e al Procuratore Generale Michael Mukasy.

I loro indirizzi di posta elettronica sono:

comments@whitehouse.gov a Bush e AskDOJ@usdoj.gov per Michael Mukasy.

Anche i residente negli USA possono inviare lettere a Bush e Mukasy.

LA CONFERENZA SU POSADA

Sfuggendo alla Giustizia: La storia di un Terrorista esiliato

The University of California, Washington Center

La Ave. Rhode Island, #1608, NW

Washington, D.C.

Oratori:

*Wayne S. Smith, co-direttore del Centro di Politica Internazionale

*Roseanne Nenninger, medico de medicina naturale; sorella di Raymond Persaud, vittima dell'esplosione dell'aereo della Cubana #455

*Peter Kornbluh, analista degli Archivi di Sicurezza Nazionale della The George Washington University

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

*José Pertierra, avvocato che rappresenta il Venezuela per l'estradizione di Luis Posada Carriles
Libertà per Cinque!
Che si permettano le visite familiari!
Che consegnino i visti d'entrata nel paese a Adriana Pérez e a Olga Salanueva!

(Traduzione Gioia Minuti)
(Inviato il 19 maggio)

62. GARANTITO IL SUPPORTO MILITARE AL GOVERNO VENEZUELANO

PL — Il Comandante Generale dell'Esercito del Venezuela, Carlos José Mata, ha assicurato che la Forza Armata Nazionale — FAN — è fedele alla gestione del presidente Hugo Chávez ed è preparata per respingere qualsiasi aggressione interna o esterna.

Rispondendo a una domanda su una presunta divisione nella FAN, Mata ha sottolineato, parlando durante il programma José Vicente Hoy, del canale Televen, che le cinque componenti militari, includendo la riserva, costituiscono un blocco monolitico.

Ha negato l'esistenza di condizioni grazie alle quali i settori dell'opposizione possano ripetere una situazione come quella dell'11 aprile del 2002, quando provocarono un colpo di stato contro il governo di Chávez e in meno di 48 ore dissolsero tutti i poteri costituzionali.

In relazione a una possibile insurrezione maneggiata dall'ex ministro alla difesa Raúl Baduel, in una intervista del giornale spagnolo El País, Mata ha commentato che per provocarla è necessario un leader coerente nel pensiero e nelle azioni.

"Abbiamo il controllo totale di tutte le forze e non dubitiamo di nessuno dei nostri generali", ha indicato Mata, che ha riferito che come direttore e vice direttore dell'Accademia Militare del Venezuela per molti anni, conosce varie promozioni tra gli ufficiali.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Il comandante ha detto anche che nell'esercito si studiano ogni giorno i passi degli USA e dei loro alleati in Colombia, in virtù del deterioramento delle relazioni con la vicina nazione e l'incremento delle ostilità verso il presidente Chávez.

Poi ha ricordato le parole del presidente: "Non tollereremo l'installazione di una base militare degli USA nel territorio di la Guajira, alla frontiera con il Venezuela".

A differenza di quanto è successo con le amministrazioni precedenti, gli ufficiali oggi mantengono un contatto con il popolo, perché escono dalle caserme e condividono i problemi delle persone comuni.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 20 maggio)

MARTEDÌ 20 MAGGIO 2008

73. PROVATA LA COMPLICITÀ TRA TERRORISTI E STATI UNITI CONTRO CUBA

ROBERTO PÉREZ BETANCOURT

AIN — Cuba ha presenta prove indiscutibili sui vincoli che esistono tra i terroristi, il governo degli Stati Uniti, i mercenari salariati e la mafia annessionista radicata in Miami.

Nel programma Tavola Rotonda Informativa della televisione e la radio cubane è stata presentata la prima parte delle prove raccolte che vincolano le autorità degli USA ai gruppi che sono alleati al noto terrorista Santiago Álvarez Fernández-Magriñá.

Si è visto attraverso video, messaggi di posta elettronica e altre prove, che Fernández-Magriñá somministra denaro agli elementi controrivoluzionari attraverso la detta Fondazione di Riscatto Giuridico, riconosciuta negli USA dal 24 giugno del 2005, per burlare la giustizia nei processi amministrativi e giudiziari contro il delinquente citato.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Lázaro Barredo, direttore di Granma, ha spiegato che questo procedimento è stato usato anche per finanziare le mazzette date ai giudici di Panama e ai funzionari nel caso contro Luis Posada Carriles e altri terroristi processati per il tentativo di attentato contro il leader della Rivoluzione Cubana Fidel Castro, che furono illegalmente liberati con un indulto dall'allora presidentessa Mireya Moscoso.

Fatto paradossale, Fernández-Magriñá attualmente è detenuto in una prigione degli USA per possesso illegale di armi, che voleva usare in azioni contro l'Isola.

In una dichiarazione nella trasmissione Tavola Rotonda, il colonnello Adalberto Rabeiro, capo della Direzione d'Investigazioni Criminali del Ministero degli Interni, ha rivelato che la capoccia controrivoluzionaria Martha Beatriz Roque Cabello è la ricevente del denaro proveniente da Fernández-Magriñá, per la distribuzione ad altri cospiratori nell'Isola.

Il terrorista Fernández-Magriñá è accusato a Cuba di attività sovversive per aver preparato e finanziato un gruppo d'infiltrati nel 2001, in provincia di Villa Clara, dove effettuò attività aggressive e fu catturato.

Il colonnello Adalberto Rabeiro ha riferito altre azioni terroristiche di Fernández-Magriñá, che fu ricercato a Cuba dalla INTERPOL per la sua cattura.

Le investigazioni realizzate hanno provato l'ingerenza della Sezione d'Interesse di Washington a L'Avana — SINA — e del suo capo Michael Parmly, oltre ai loro vincoli diretti con i mercenari che attuano nell'Isola e che compiono gli ordini del detto Piano Bush contro Cuba.

Inoltre è stata dimostrata la partecipazione della Roque Cabello in comunicazioni con elementi sovversivi, provate da periti in investigazioni criminali informatiche. Il contenuto dei messaggi specifica la quantità di denaro ricevuto e consegnato e i contatti stabiliti.

Il dottor Manuel Hevia, direttore del Centro d'Investigazioni storiche della Sicurezza dello Stato ha spiegato i precedenti genealogici terroristici di Fernández-Magriñá ed ha ricordato alcune azioni alle quali ha partecipato e che ha finanziato attraverso il

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

detto Gruppo Comando L, strettamente vincolato alla CIA statunitense.

Fernández-Magriñá, noto per il suo intervento in attacchi pirata contro Cuba nel decennio dei 60-70, ha partecipato ai piani di assassinio organizzati da Luis Posada Carriles contro Fidel in Panama, nel 2000.

Inoltre ha organizzato infiltrazioni armate in Cuba nel 2001; un altro delitto è stato l'entrata clandestina del terrorista Luis Posada Carriles in territorio statunitense, grazie al suo aiuto.

Nella trasmissione sono stati mostrati video che evidenziano la partecipazione di Fernández-Magriñá nelle citate azioni e i suoi vincoli con i mercenari che ha infiltrato per fare sabotaggi, tutti detenuti.

Le condanne inflitte al terrorista Fernández-Magriñá sono ridicole in relazione ai delitti commessi, hanno detto gli analisti.

Il giornalista Reynaldo Taladrid ha affermato che la trama dei messaggi di posta elettronica scoperti nelle investigazioni delle autorità, rivela i finanziamenti delle attività sovversive e va contro le leggi cubane e i trattati internazionali. Egli ha riferito i dettagli dei messaggi della Roque Cabello inviati a Maira Cardín, della detta organizzazione Sovversiva Giunta Patriottica Cubana, che rivelano anche i contatti organizzati per far giungere il denaro destinato ai mercenari attraverso Carmen Machado e María Teresa Cué, vincolate a Fernández-Magriñá, che apporta questi fondi.

Commentando il contenuto di altri messaggi di posta elettronica, l'analista Barredo ha commentato l'uso di persone che vanno e vengono tra Cuba e Miami, utilizzate dalla controrivoluzionaria Roque Cabello per comunicare con elementi mafiosi di Miami, la prova delle sue trasmissioni attraverso i PC della SINA. Sono stati mostrati video delle attività di Martha Beatriz Roque nella trasmissione di messaggi di posta elettronica dal cybercafé Comodoro a L'Avana, il 12 gennaio del 2008, una base delle prove forensi.

Il moderatore Randy Alonso ha informato che oggi martedì 20 continuerà l'analisi del tema in un'altra Tavola Rotonda.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 20 maggio)

64. IL PRESIDENTE HU JINTAO ALLA CERIMONIA PER LE VITTIME DEL TERREMOTO IN CINA. 200 SOCCORRITORI MORTI SOTTO IL FANGO PER LE NUOVE REPLICHE DEL SISMA

PL — Il presidente Hu Jintao e i membri del Comitato Permanente del Burò Politico del Partito Comunista della Cina (PCCh) hanno partecipato a Pechino alla cerimonia di lutto in memoria delle vittime del terremoto di lunedì 12 a Sichuán, che dicono le cifre ufficiali ha ucciso almeno 34.077 persone ed ha lasciato senza casa cinque milioni di persone.

Le sirene delle navi, delle locomotive e i claxon dei veicoli si sono uniti al coro luttuoso di tre minuti nella prima giornata di lutto nazionale di tre giorni, in tutto questo enorme paese.

Tutte le attività si sono paralizzate una settimana dopo la tragedia, il peggior disastro naturale sperimentato dalla Cina in mezzo secolo, mentre milioni di cinesi rendevano omaggio ai morti.

I feriti per le conseguenze del terremoto sono circa 245.108, ha informato il Consiglio di Stato e ancora non si sa quale sarà il saldo finale, mentre 200 soccorritori sono stati sepolti da una valanga di fango durante nuove forti repliche di terremoto, mentre riparavano le strade distrutte.

Nel distretto di Qingchuan c'è stata una scossa di 5,4 gradi dopo una replica di 6,1 gradi che ha provocato tre morti e più di 100 feriti, nel settore di Jiangyou.

Le autorità stimano che ci sono almeno 9500 persone sotto le macerie nelle zone esplorate.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Hu Jintao ha consigliato ai gruppi di riscatto di raggiungere i paesi isolati con qualsiasi mezzo per valutare quel che è successo.

Le truppe militari e della polizia non hanno ancora potuto raggiungere 77 paesi isolati però, per problemi di comunicazione e accesso, ha detto il capo del Partito Comunista della provincia, Liu Qibao.

GLI AIUTI AI DANNEGGIATI

Il presidente della Cina, Hu Jintao, ha ringraziato i paesi e la gente che ha offerto aiuti per soccorrere i danneggiati dal terremoto che ha colpito così duramente il paese asiatico.

"A nome del Comitato Centrale del Partito Comunista della Cina — PCCh — del Consiglio Statale e della Commissione Militare Centrale, ringrazio di cuore i governi stranieri e gli amici internazionali che hanno contribuito al nostro lavoro di soccorso dopo il sisma" ha dichiarato.

PL ha reso noto che i fondi per gli aiuti raggiungono, per ora, almeno i 2000 milioni di dollari.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 20 maggio)

65. LA SOLIDARIETÀ CON I CINQUE CUBANI DELLE DONNE DEL CONO SUR

PL — Le organizzazioni delle donne del Cono sur americano hanno denunciato la detenzione e le ingiuste condanne dei Cinque Eroi cubani che hanno combattuto il terrorismo contro il loro paese.

In un documento diffuso durante la Riunione Regionale delle Organizzazioni affiliate alla Federazione Democratica Internazionale delle Donne (FDIM) si esige un nuovo giudizio imparziale e la liberazione di Gerardo Hernandez, Antonio Guerrero, René Gonzalez, Fernando Gonzalez e Ramon Labañino.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Inoltre il documento denuncia la violazione delle norme internazionali e statunitensi sul diritto alla comunicazione dei reclusi con i loro familiari e la manipolazione di questo diritto come pressione politica, per piegarli e reclama l'immediata concessione dei visti a Olga Salanueva e ad Adriana Perez, mogli di René e Gerardo rispettivamente, visti negati da 10 anni dalle autorità degli Stati Uniti.

La riunione, presieduta da Dora Carcaño, coordinatrice regionale per l'America Latina e i Caraibi della FIDM, ha stabilito che svolgerà un gruppo di azioni prima del 12 settembre, quando si compiranno 10 anni di prigionia per i Cinque, per rafforzare la denuncia sul processo giudiziario manipolato concì sono stati condannati condannò e la solidarietà con i loro parenti.

Magalys Arocha, membro della Segreteria Nazionale della Federazione di Donne Cubane (FMC) e addetta alle Relazioni Internazionali, ha offerto nell'incontro un aggiornamento dello stato attuale della causa dei Cinque prigionieri ed ha sollecitato uno speciale appoggio nella campagna per la loro liberazione, dopo dieci anni decennio d'ingiusta adetenzione.

Hanno partecipato al riunione le delegate dell'Unione delle Donne Argentine, l'Unione Brasiliana delle Donne, l'Unione delle Donne del Paraguay e l'Unione delle Donne Uruguaiane con i rappresentanti della Segreteria di Genere della Centrale dei Lavoratori Argentini, il Movimento delle Donne "Evita" e l'Istituto Sociale e Politico della Donna, che hanno espresso la loro intenzione di sollecitare l'entrata nella FIDM.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 20 maggio)

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO 2008

66. IL NEOPRESIDENTE LUGO HA FIRMATO UN IMPEGNO PER L'ATTENZIONE ALL'INFANZIA

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

AIN — Il neopresidente del Paraguay, Fernando Lugo, ha firmato un impegno di attenzione prioritaria ad una lista di otto esigenze per migliorare la vita dei bambini e degli adolescenti, ha reso noto il quotidiano Ultima Hora.

La mancanza di protezione dei bambini i cui genitori emigrano, di quelli che vivono per le strade, di quelli che si dedicano ai lavori domestici, la mancanza di scolarità e attenzione sanitaria sono alcuni dei punti presenti nella lista elaborata da Global Infancia.

Un'altra delle recriminazioni dell'organizzazione umanitaria è il rispetto dei diritti dei minori ospitati in istituzioni statali.

Il documento indica che 2.573 bambini ed adolescenti vivono da molto tempo in 56 centri chiusi, con infrastrutture inadeguate dove mancano programmi di attenzione integrale.

La Coordinatrice per i Diritti dei Bambini ha affermato che il ricovero in istituzioni è una misura di protezione temporale, che quando diventa permanente viola il diritto del bimbo di crescere nella sua famiglia.

Global Infancia rivendica anche il diritto all'identità, perché il 70% dei bambini minori di un anno non sono iscritti nei registri civili, mentre il 46% dei nati annualmente non possiede il certificato di nato vivo.

Un altro problema sottoposto al nuovo Governo è quello dell'attenzione al settore indigeno, dalle politiche pubbliche dell'infanzia alla lotta contro la povertà.

I popoli originari del Paraguay sopportano molteplici situazioni come le dipendenze, i trasferimenti, la mancanza di accesso alle abitazioni, sanità, acqua potabile e alimentazione.

Come riportato dal quotidiano Ultima Hora, il neopresidente si è impegnato a rafforzare e decentralizzare il Sistema Nazionale di promozione Integrale dell'Infanzia e Adolescenza, incrementare gli investimenti nei piani e programmi della Segreteria dell'Infanzia, e per gli organi giudiziari.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Lugo si è impegnato anche a creare un'area specializzata nella "Difensoria del Pueblo" e a garantire il diritto alla sanità, al trattamento e medicazione, come all'educazione gratuita.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 21 maggio)

67. NON SI UCCIDE LA VERITÀ AMMAZZANDO I GIORNALISTI. IL RICORDO DI CARLOS BASTIDAS, L'ULTIMO GIORNALISTA UCCISO A CUBA DA BATISTA

KATIA SIBERIA GARCÍA

La verità costa. Ed anche così ci sono coloro che pur consci del pericolo rischiano ed hanno successo o corrono il pericolo e muiono.

L'America Latina non è estranea a queste morti e suscita un giornalismo impegnato e coraggioso.

Il colloquio "Il rispetto della vita dei giornalisti", ha toccato esattamente questo tema e si è svolto nell'Istituto di Giornalismo, commemorando anche i 50 anni dall'assassinio del giornalista ecuadoriano Carlos Bastidas, ucciso a Cuba da uno sbirro del tiranno Fulgencio Batista .

I partecipanti hanno ricordato i fatti criminali che hanno tolto la vita a 15 giornalisti nel continente ed hanno manifestato indignazione per l'impunità dei delitti.

Peter Phillips, direttore del progetto "Censurado", che riunisce articoli sui fatti che i grandi mezzi ignorano e che il sociologo promuove dall'Università Statale di Sonora, in California, è stato uno degli esponenti più importanti.

Phillips ha illustrato che 1700 pubblicazioni negli Stati Uniti e 550 programmi radiofonici non parlano delle torture in Iraq, della realtà dell'11 settembre o dei piani militari in America Latina.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Lo fa un'infima minoranza e poi si dimenticano i temi, ha detto.

I dibattiti hanno toccato la libertà d'espressione, manipolata, ed hanno coinciso sulla dipendenza militare e industriale dei media di diffusione statunitense.

Universi Zambrano, ambasciatore dell'Ecuador in Cuba, ha ringraziato per l'omaggio reso a Bastidas ed ha ricordato il suo esempio nella ricerca della verità.

All'incontro hanno partecipato Ricardo Alarcón de Quesada, presidente del Parlamento; Tubal Pérez, presidente della Unione dei Giornalisti di Cuba, dirigenti ecuadoriani, giornalisti delle due nazioni e familiari di Carlos Bastidas che hanno riferito che si stanno diffondendo notizie false con l'obiettivo di scatenare crisi bilaterali.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 21 maggio)

68. HAITI: POVERTÀ, DISORDINI E MINACCE ALLA STABILITÀ

L'insolita violenza registratasi a Haiti ha richiamato l'attenzione di politici ed organizzazioni internazionali verso questa piccola nazione, la più povera dell'emisfero occidentale.

L'aumento dei prezzi dei prodotti di prima necessità ha raggiunto una dimensione politica e richiede una risposta urgente e coordinata degli attori nazionali ed internazionali per evitare la destabilizzazione.

I disordini, cominciati nella città meridionale di Les Cayes, si sono estesi a tutta Puerto Principe, con episodi anche nelle vicinanze del Palacio Nacional.

Cominciati come manifestazioni pacifiche contro l'alto costo della vita e l'aumento dei prezzi per i generi di prima necessità, si sono trasformati in furti, incendi, e saccheggi, con un bilancio di 5 morti e decine di feriti.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

I gruppi di manifestanti, provenienti da tutti i quartieri della capitale, hanno assaltato depositi, negozi, uffici pubblici, ristoranti e stazioni di servizio in tutte le regioni dell'area metropolitana: Champ de Mars, Del mas, Pétion-Ville, Frères...

Il governo ha affermato che elementi legati al narcotraffico e contrabbandieri si sono infiltrati nelle proteste e ha chiesto il supporto della Missione delle Nazioni Unite per la Stabilità di Haiti (MINUSTAH).

Il primo ministro, Jacques Edouard Alexisi, ha iniziato incontro con i rappresentanti di diversi settori, con l'obiettivo di illustrare il programma urgente del governo per far fronte all'aumento dei prezzi, un fenomeno generalizzato nei Caraibi, causato dall'andamento dei mercati mondiali.

I prezzi, aumentati mediamente del 40% dal 2007, hanno provocato reazioni violente in Egitto, Giordania ed altri paesi. Nei Caraibi hanno reso necessario un vertice speciale dei Capi di Governo della Comunità dei Caraibi.

Vengono alla luce impegni non mantenuti di donazioni ed altri fattori legati ad Haiti, dove la comunità internazionale ha rafforzato la sua presenza dalla esilio forzato dell'ex presidente Jean Bertrand Aristide, il 29 febbraio 2004.

Il direttore aggiunto del Programma Mondiale degli Alimenti dell'ONU, John Powell, ha chiesto al Primo Mondo di fare di più per aiutare i paesi in via di sviluppo, in particolare per la piccola nazione latinoamericana e caraibica.

Hadi Annali, rappresentante speciale del Segretario dell'ONU ad Haiti e capo della MINUSTAH, ha avvisato che la fragilità dello scenario haitiano mostra lo stretto legame tra la stabilità politica e lo sviluppo.

In un dossier al Consiglio di Sicurezza ha sottolineato che la situazione sarà sempre in bilico in un paese che, nonostante i progressi confortanti, è sempre molto lontano dal realizzare le sue aspirazioni socioeconomiche.

Il rappresentante speciale ha esortato i donatori, le istituzioni finanziarie internazionali e la comunità internazionale nel suo insieme contro l'inganno "dell'ottimismo prematuro o della sfiducia sproporzionata".

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Nel contesto delle proteste, il Brasile ha annunciato una donazione di 14 tonnellate di alimenti "in risposta alla richiesta del governo haitiano di assistenza umanitaria alimentare".

Il tema degli aiuti è stato anche discusso a Roma in una riunione della FAO.

Il Vietnam ha ritenuto urgente prioritizzare il supporto allo sviluppo socioeconomico di Haiti, sulla base del rispetto alla sovranità e all'autodeterminazione di questo paese caraibico.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 21 maggio)

69. 21.000 GIORNALISTI COPRIRANNO LE OLIMPIADI DI PECHINO

Cubaperiodistas — Al principio di luglio nella capitale della Cina cominceranno a funzionare il Centro Stampa Principale e il Centro Internazionale di trasmissioni di audio e video.

Un numero record di giornalisti di tutto il mondo, più di 21.000, copriranno queste Olimpiadi 2008, che si svolgeranno dal 8 al 24 d'agosto a Pechino e in alcune altre città della Cina.

Questi date sono ufficiali, diffusi dal Comitato Organizzatore dei Giochi, resi pubblici dai media locali.

Tutti i giornalisti, anche quelli che non avranno l'accredito per le Olimpiadi potranno usare il Centro di Stampa Principale e il Centro Internazionale di trasmissioni.

Le organizzazioni sperano che nel periodo delle Olimpiadi, in questi Centri si diano almeno 400 conferenze stampa.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

I due Centri si trovano ad alcuni minuti dalle principali installazioni olimpiche e dallo Stadio Nido d'Uccello, dove si svolgerà la cerimonia dell'inaugurazione come quella di chiusura dei Giochi, e il Palazzo degli Sports acquatici.

(Fonte: ITAR-TASS/Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 21 maggio)

70. CONFERENZA DI EUSEBIO LEAL, STORIOGRAFO DE L'AVANA. IL 23 MAGGIO, A NAPOLI

L'Istituto di Cooperazione e Sviluppo Italia Cuba — Regione Campania hanno il piacere di presentare la conferenza di Eusebio Leal Spengler, Storiografo de L'Avana, sul tema : "Restaurare l'anima di una Città: l'esperienza del recupero del Centro Storico de L'Avana, proclamato Patrimonio dell'Umanità dalla UNESCO nel 1982" che si terrà venerdì 23 maggio alle ore 9.30 nell'Istituto Italiano degli Studi Filosofici — Palazzo Serra di Cassano, via Monte di Dio 14, a Napoli.

Considerata l'importanza dell'incontro si confida nella vostra partecipazione.

Cordiali saluti — Avv. Alessandro Senatore, presidente dell'Istituto di Cooperazione e Sviluppo Italia-Cuba.

La Conferenza di Eusebio Leal Splenger è auspicata dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici; la Scuola di Specializzazione in Restauro dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e la Facoltà d'Architettura della Seconda Università degli Studi di Napoli.

Saranno presenti l'Avv. Gerardo Marotta Presidente dell'Istituto Italiano di Studi Filosofici; l'Avv. Alessandro Senatore Presidente dell'Istituto di Sviluppo Italia-Cuba; il Prof. Benedetto Gravagnuolo, Preside della Facoltà d'Architettura Federico II; la Prof. Concetta Lenza, Preside della Facoltà d'Architettura della S.U.N. e la Prof. Alessandra Riccio, dell'Università Orientale di Napoli.

Alla Conferenza seguirà una Tavola Rotonda con la partecipazione del Prof. Pasquale Belfiore, Ordinario di Progettazione SUN; Prof. Stella Casiello, Direttore della Scuola

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

di Restauro Federico II; Prof. Bruno Discepolo, Presidente di "Sirena" del Comune di Napoli; Prof. Giulio Pane, Ordinario di Storia dell'Architettura Federico II e la Prof. Bianca Putrella, Ordinaria di Urbanistica SUN.

Seguirà l'inaugurazione della Mostra "Il recupero del Centro Storico de L'Avana".

L'Istituto di Cooperazione e Sviluppo Italia Cuba — Regione Campania è un'associazione senza fini di lucro, di diritto privato e di interesse pubblico, a carattere volontario ed apartitico.

Scopo istituzionale dell'Istituto è la promozione della cooperazione economica, commerciale e culturale tra i cittadini e le imprese della Regione Campania e Cuba. Annovera tra i suoi soci onorari S.E. Maria Los Angeles Florez Prida, Ambasciatore di Cuba in Italia, e S.E. Elio Menzione, Ambasciatore d'Italia a Cuba, oltre a personalità del mondo scientifico e artistico dei due Paesi.

L'ISTITUTO, I CITTADINI E LE AZIENDE

L'Istituto si propone come riferimento per i cittadini desiderosi di conoscere la cultura cubana e per gli imprenditori che si avvicinano o intendono consolidare processi di internazionalizzazione verso Cuba. L'Istituto ha ottenuto il riconoscimento delle più prestigiose istituzioni cubane e ha siglato accordi di collaborazione con il Centro de Promoción de Inversiones — CPI (Minvec), la Oficina Nacional de Zonas Francas e la Camera di Commercio di Cuba. Ha intensi rapporti di collaborazione con le Ambasciate di Cuba in Italia e d'Italia a Cuba.

L'Istituto informa i propri associati sulle novità provenienti dal mondo culturale e scientifico cubano e fornisce servizi ed assistenza legale alle aziende che intendono avere relazioni economiche e commerciali con Cuba.

Unisciti all'Istituto e scopri le tante iniziative riservate agli iscritti vecchi e nuovi.
(Regione Campania)

(Inviato il 21 maggio)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

71. 27.000 PERSONE SONO RECLUSE IN PRIGIONI SEGRETE DEGLI USA

RHC — L'avvocato statunitense Clive Stafford ha denunciato che il governo del suo paese mantiene in prigioni segrete, in diversi luoghi del pianeta, circa 27.000 persone, per evitare la supervisione legale e i media di stampa.

Il giurista ha precisato che una gran quantità di persone sono portate dall'Iraq ad altre parti del mondo perché così è più facile togliere loro i diritti legali.

Stafford rappresenta una cinquantina di prigionieri, che sono reclusi nella base navale di Guantánamo, territorio occupato illegalmente dagli Stati Uniti nell'oriente di Cuba.

28 MILIONI DI PERSONE NECESSITANO AIUTI PER MANGIARE NEGLI USA

Circa 28 milioni di statunitensi dipendono dai coupon per alimentarsi e questo numero è in aumento, come risultato della disoccupazione e della crescita dei prezzi dei prodotti, ha segnalato il quotidiano USA Today.

Dalle difficoltà per la sussistenza non sfuggono nemmeno persone con un alto livello culturale.

"Mi sembra incredibile vedermi in queste condizioni e soprattutto se una è orgogliosa", lamenta la residente in Ohio, Philomena Gist, master in psicologia.

In realtà nessuno dei milioni di statunitensi che necessitano aiuti dovrebbe stare in questa categoria, si legge nel giornale, che ha ricordato che il totale di necessitati supera il record del 1994.

Per il USA Today il caso della Gist e di tanti altri costituisce un nuovo aspetto della fame negli USA e mentre questi cittadini lottano per avere un piatto a tavola, i politici discutono di altre faccende e gli economisti dibattono se siamo o meno in recessione, critica l'influente pubblicazione.

Dal 2006 i prezzi degli alimenti e dei combustibili sono in costante aumento, fenomeno che combinato con la perdita dei posti di lavoro e l'appiattimento dei salari,

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

provocando un aumento a dismisura di persone che necessitano aiuti e che oggi sono il 10% della popolazione.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 21 maggio)

72. GLI STRAORDINARI GIOVANNI GIUDICI DEL HONDURAS. CHISSÀ COME SI PUÒ FARE PER ACCENDERE UN PO' DI LUCE SULLA LOTTA DELLA MAGISTRATURA DELL'HONDURAS, DA 35 GIORNI IN SCIOPERO DELLA FAME CONTRO LA CORRUZIONE NEL PAESE CENTROAMERICANO

GENNARO CAROTENUTO

Più di un mese fa hanno cominciato quattro giovani magistrati nel Palazzo legislativo di Tegucigalpa. Oggi hanno l'appoggio di migliaia di persone.

Hanno chiesto che il procuratore generale, Leónidas Rosa, e il suo vice, Omar Cerna, fossero rimossi dal loro incarico. Sono i vertici di un potere giudiziario tutt'altro che indipendente e profondamente compenetrato con gli altri poteri, quello legislativo, quello esecutivo e con l'immanente potere economico, quello dei soldi, quello reale che non ha nulla a che vedere con la democrazia.

Quei quattro giovani lottavano da anni per capire come si potesse fare giustizia se i vertici della giustizia erano conniventi con il crimine.

Finiti tutti i sistemi legali, sentendosi pressoché sconfitti, restava la lotta, ma quella testimoniale dello sciopero della fame, l'ultima risorsa di chi ha capito che nessuno, neanche l'opinione pubblica in quel momento, vuole ascoltare.

Hanno cominciato da soli, hanno occupato un angolo del parlamento e lì sono rimasti nel disinteresse generale. Inizialmente non ci sono state né raccolte di firme né coperture televisive. Anzi... piuttosto la derisione di chi si sente così forte da non

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

aver bisogno neanche di minacciare: "ingenui", "imprudenti", sono state i giudizi più carini da parte dei loro superiori e della classe politica.

Poi qualcosa è cambiato. Prima una radio ha cominciato a coprire lo sciopero della fame. Poi un'associazione vicina ai gesuiti ha cominciato a sommarsi, a turno, allo sciopero della fame stesso. Da lì la solitudine dei giovani magistrati (hanno dai 32 ai 40 anni) ha cominciato a rompersi. Il loro angolo di parlamento ha cominciato a popolarsi di ragazzi, studenti senza militanza politica in un paese depoliticizzato come l'Honduras neoliberale.

Hanno cominciato a portarsi i sacchi a pelo e dormire lì insieme ai giudici, che avevano fisicamente bisogno di essere appoggiati. Qualcuno ha cominciato a sommarsi allo sciopero della fame. E altri giovani sono arrivati, questa volta più politicizzati, volendo non solo appoggiare i giudici ma riscattare una storia di lotta che si pensava sepolta dai remoti anni '70.

Roberto Micheletti, presidente della Camera ed ex candidato alla presidenza della Repubblica, li ha accusati di voler "rovesciare l'ordine costituzionale". E' in quel momento che il loro isolamento è diventato "la tenda della dignità" e migliaia di persone ogni giorno passano a visitarli e a firmare l'appello contro la corruzione.

Perfino il presidente Manuel Zelaya ha cercato di mettere il proprio cappello sulla protesta, recandosi alla tenda e solidarizzando con loro che intanto sommavano il consenso dei movimenti indigeni, tra questi il COPINH, alcuni rappresentati del quale stanno scioperando con i giudici.

Più la protesta diventa importante, attualmente stanno scioperando più di 40 persone, più il gioco si fa duro e crescono le minacce con noti repressori degli anni '80 che si sono fatti vedere in giro lanciando chiari segnali. La vita degli scioperanti è in pericolo sia per le condizioni di salute, sia per il pericolo di attentati. I primi quattro giudici sono allo stremo, ma rifiutano di farsi sostituire sentendosi vicini ad ottenere qualcosa di concreto. Ma hanno già ottenuto moltissimo: erano solo quattro giovani magistrati, oggi con loro ci sono decine di migliaia di hondureñi.

(Inviato il 21 maggio)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

VENERDÌ 23 MAGGIO 2008

93. L'INCONTRO DI FIDEL E RAÚL CON IL PRESIDENTE EVO MORALES

Un animato e fraterno incontro si è svolto a mezzogiorno di giovedì 22 tra il Presidente della Repubblica della Bolivia, compagno Evo Morales Ayma, e il leader della Rivoluzione Cubana compagno Fidel Castro Ruz, durante il quale hanno parlato per due ore delle relazioni tra le due nazioni, della solidarietà di Cuba con il fraterno paese delle Ande e della situazione regionale.

Evo ha ringraziato per la presenza nel suo paese di numerosi collaboratori cubani della sanità e dell'educazione e per la preoccupazione costante di Fidel di appoggiare il popolo boliviano nella sua lotta per la giustizia e lo sviluppo.

Il presidente della Bolivia, che ha realizzato una visita di lavoro nell'Isola, è stato ricevuto dal presidente della Repubblica di Cuba, il Generale Raúl Castro Ruz.

Durante l'incontro i due alti politici hanno parlato della situazione dei due paesi, dell'eccellente sviluppo dei vincoli bilaterali e di altri temi d'interesse di carattere regionale e internazionale.

Raúl ha ratificato al compagno Evo la solidarietà assoluta e l'appoggio di Cuba al popolo e al governo della Bolivia.

Hanno partecipato alla riunione Carlos Lage Dávila, vicepresidente del Consiglio di Stato; Felipe Pérez Roque, Ministro degli esteri e Rafael Dausá, ambasciatore di Cuba in Bolivia.

Per la parte boliviana era presente anche Héctor Arce, viceministro del Ministero della Presidenza.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 23 maggio)

74. "ESIGIAMO UNA RISPOSTA DAGLI STATI UNITI". LE DICHIARAZIONI DEL MINISTRO DEGLI ESTERI, FELIPE PEREZ ROQUE

PL — Il ministro degli esteri cubano, Felipe Perez Roque, ha reclamato dal governo degli Stati Uniti una risposta sui gravi fatti che riguardano il personale diplomatico della Sezione d'Interesse nordamericana a L'Avana — SINA.

"Reiteriamo la gravità di questo tema e la necessità che rispondano e che chiariscano i fatti all'opinione pubblica", ha segnalato il ministro durante una conferenza stampa, nella quale ha sottolineato che il governo di Washington non ha risposto alle accuse.

Perez Roque ha esposto i tre principali elementi che mostrano la confabulazione tra mercenari nell'Isola, terroristi e la SINA.

Il primo è che il terrorista Santiago Alvarez Fernandez-Magriñat manda denaro a Cuba, e non ai suoi parenti ma ad elementi mercenari per promuovere la Sovversione e questo non ha nulla a che vedere con gli aiuti umanitari.

Gli stessi diplomatici incaricati di sovrintendere la politica, sono i "postini", i trasportatori di denaro per i mercenari in Cuba, le "mule", ha aggiunto.

"È un fatto insolito negli annali della storia delle relazioni diplomatiche in Cuba", ha sottolineato Perez Roque nella sede del Ministero degli Affari Esteri a L'Avana, segnalando che i diplomatici della SINA si sono trasformati in usurai in un caso di difficoltà, e portando l'esempio del caso dello stesso capo della SINA, Michael Parmly, che ha anticipato il denaro "fino a quando Santiago Alvarez te lo restituirà".

Gli elementi mercenari in Cuba, per "ringraziare" del denaro ricevuto come salario, hanno aiutato ad Alvarez Fernandez-Magriñat ad ottenere uno sconto della sua condanna, ha spiegato Pérez Roque, dettagliando il secondo elemento, sul quale il governo nordamericano deve rispondere.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Dall'Isola -ha precisato — sono stati inviati documenti che hanno permesso al terrorista di presentarsi come un benefattore della causa dei diritti umani.

Hanno facilitato una documentazione da usare in un processo contro un terrorista, per ridurre la sua condanna, ha sottolineato, ed ha letto il testo di un messaggio di posta elettronica nel quale si chiede alla capocchia controrivoluzionaria Martha Beatriz Roque una lettera che dimostri la relazione con la "Fondazione Riscatto Giuridico", affermando che il collaboratore principale è Santiago Alvarez Fernandez-Magriñat.

Nel terzo elemento, il ministro cubano ha situato l'attuazione illegale della SINA che incoraggia, finanzia, organizza, dirige e controlla al dettaglio la copertura delle attività provocatorie dei mercenari per destabilizzare l'ordine nell'Isola.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 23 maggio)

75. CHAVÈZ AVVERTE BUSH: "SE DIO STA ACCELERANDO QUALCOSA È LA FINE DELL'IMPERO"

Caracas - Il presidente della Repubblica, Hugo Chávez Friás, ha enfatizzato che se Dio sta accelerando qualcosa è la fine dell'impero statunitense, cosa che sta accelerando anche la storia, il tempo e il risveglio dei popoli.

La dichiarazione del capo di Stato venezuelano è in risposta alle ultime affermazioni rilasciate dal presidente degli Stati Uniti, George W. Bush, che aveva detto di chiedere a Dio di accelerare la fine delle "sofferenze dei cubani".

Affermazioni condannate enfaticamente dal presidente Chávez Friás.

"Una volta, Fidel Castro mi ha detto di essere convinto che Dio aiutava Chávez ed i suoi amici. Perciò, signor Bush, le dico che, dato il caso, se Dio sta accelerando qualcosa è la fine dell'impero", ha detto il presidente nella manifestazione di benvenuto al secondo gruppo di studenti latinoamericani, dei Caraibi e dell'Africa della Scuola Latinoamericana di Medicina (ELAM).

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

"Grazie a Dio, al Dio dei popoli, degli oppressi, degli sfruttati, dei poveri, grazie alla dinamica dei tempi, al risveglio dei popoli, grazie a molti altri fattori, l'impero statunitense è e sarà in declino. Prima della caduta dell'impero terminerà il mandato del signor Bush, che ha riempito il mondo di terrorismo, miseria, morte e fame", ha detto il presidente venezuelano.

Chávez ha espresso la sua soddisfazione perché, attraverso la manifestazione, si è segnato l'inizio delle attività della ELAM, con un totale di 445 studenti. 208 boliviani, 13 cileni, 22 ecuadoriani, 12 salvadoregni, 64 del Gambia, 13 messicani, 74 del Nicaragua, 12 paraguaiani, 11 peruviani, due di San Vincent e las Granadinas e 14 panamensi.

Tutto ciò, ha sottolineato, è il risultato di una serie di giornate che marcano il cammino, mentre si rafforzano gli attacchi dell'impero contro il Venezuela, utilizzando servi, istituzioni, paesi, con la pretesa di isolare il Venezuela e detenere la Rivoluzione Bolivariana, umanitaria e profonda.

"Mentre si rafforzano questi attacchi anche contro la rivoluzionaria Cuba, noi stiamo mantenendo il nostro impegno con Sandino, con il nostro popolo, la nostra rivoluzione e la nostra coscienza", ha detto.

L'idea dell'ELAM è nata in seno al cosiddetto Impegno di Sandino, accordo politico di cooperazione, firmato tra la Repubblica Bolivariana del Venezuela e la Repubblica di Cuba, tra Hugo Chávez e Fidel Castro, nella città di Sandino, Cuba, nell'agosto 2005.

Il presidente venezuelano ha concluso, "Il mondo ringrazia Dio, perché Bush presto finirà il suo mandato e, dietro di te, cavaliere della morte, del terrore, esce dalla stessa porta, progressivamente, il funesto impero statunitense. Nessuno lo potrà evitare. Questo è quanto succede e questo succederà, noi siamo chiamati ad accelerare la fine dell'impero".

(ABN — Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 23 maggio)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

76. RIPRENDONO LE INVESTIGAZIONI SULL'UCCISIONE DI JOSÉ COUSO

UPEC — La causa sulla morte di José Couso, ucciso da soldati nordamericani ha ripreso attualità per la decisione di chiamare a testimoniare due ex ministri spagnoli.

Questo caso riguarda la morte del giornalista cameraman spagnolo José Couso ammazzato dai militari del Pentagono in Iraq nel 2003.

Il magistrato Santiago Pedraz ha citato due ex ministri: quello alla Difesa, Federico Trillo e degli Esteri, Ana Palacio, che svolgevano questi incarichi nel gabinetto guidato da José María Aznar.

Il giudice vuole completare le informazioni che il governo degli Stati Uniti ha trasmesso a quello spagnolo sulla morte di Couso, abbattuto dalla sparatoria di un carro armato del Pentagono contro l'hotel Palestina di Baghdad.

Una settimana fa circa, il Tribunale Penale ha revocato una decisione dello stesso Pedraz, quien había ordenado el procesamiento de tres militares estadounidenses señalados como responsables del crimen contra Couso.

Se trata del sargento Thomas Gibson, el teniente coronel Philip de Camp y el capitán Philip Wolford.

El juez también emitió otras citaciones dirigidas a peritos en armamento y otros testigos, entre ellos la ex sargento del ejército norteamericano Adrienne Kinne.

Esa ex militar declaró durante un programa de televisión que el Hotel Palestina de Bagdad fue designado como objetivo militar por el mando de Estados Unidos.

Couso y el camarógrafo ucraniano Taras Protsyuk murieron en Bagdad víctimas del fuego de las tropas de Estados Unidos contra el hotel.

(Inviato il 23 maggio)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

77. GUANTANAMO: FBI, SAPEVAMO DI TORTURE

La Casa Bianca ha ignorato, se non snobbato, le perplessità del FBI sui metodi adottati dalla Cia negli interrogatori dei sospetti detenuti a Guantanamo. Le 370 pagine del rapporto che il Dipartimento americano della Giustizia ha messo a punto dopo quattro anni di inchiesta costituiscono un atto di accusa nei confronti di George W. Bush, del suo vicepresidente, Dick Cheney, e di Robert Gates, capo del Pentagono. Gli agenti federali diretti dal capo del FBI Robert Muller si sono tenuti, secondo il rapporto, alla larga da interrogatori "al limite della tortura", come le ha definite uno degli agenti che vi hanno assistito. In particolare, nel rapporto si cita il caso di Abu Zubaydah, presunto comandante di al Qaeda, che un agente accompagnò in ospedale dopo le torture ricevute. La stessa Cia aveva ammesso che Zubaydah era stato sottoposto all'annegamento simulato. In definitiva, FBI e Dipartimento di Giustizia lasciano alla Cia il compito di sbrogliarsela da sola con una vicenda che ha suscitato le critiche delle associazioni dei diritti umani. Entrambi gli organismi, si legge nel rapporto, "non hanno avuto alcun peso negli interrogatori dei detenuti".

(IRIB)

(Inviato il 23 maggio)

LUNEDÌ 26 MAGGIO 2008

78. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. LA POLITICA CINICA DELL'IMPERO

No sarebbe onesto da parte mia restare in silenzio dopo il discorso di Obama del pomeriggio del 23 maggio, nella Fondazione Cubano-Americana creata da Ronald Reagan. L'ho ascoltato, come ho fatto con i discorsi di McCain e di Bush. Non provo rancore verso la sua persona, perché non è stato responsabile dei crimini commessi contro Cuba e l'umanità. Se lo difendessi farei un enorme favore ai suoi avversari. Non temo di criticarlo e d'esprimere con franchezza i miei punti di vista sulle sue parole.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Che cosa ha affermato?

"Durante la mia vita sono avvenute ingiustizie e repressioni in Cuba e mai, durante la mia vita, il popolo ha conosciuto la vera libertà; mai nella vita di due generazioni il popolo di Cuba ha conosciuto una democrazia e non abbiamo visto elezioni da 50 anni. Noi non supporteremo queste ingiustizie e insieme andremo a cercare la libertà per Cuba", ha detto agli annessionisti e ha continuato: "Queste sono le mie parole, questo è il mio impegno. È ora che il denaro statunitense faccia sì che il popolo cubano sia meno dipendente dal regime di Castro. Manterrò il blocco".

Il contenuto di queste parole del forte candidato mi esonera dalla necessità di spiegare il perché di questa riflessione.

Lo stesso José Hernández, uno dei dirigenti della Fondazione Cubano-Americana elogiato da Obama nel suo discorso, era il proprietario del fucile automatico calibro 50, con mirino telescopico e raggi infrarossi sequestrato per casualità assieme ad altre armi potenti durante il loro trasporto via mare verso il Venezuela, dove la Fondazione aveva progettato d'assassinare colui che scrive durante una riunione internazionale che si svolgeva a Margarita, nello Stato venezuelano di Nueva Esparta.

Il gruppo di Pepe Hernández desiderava ritornare all'accordo con Clinton, tradito dal clan di Mas Canosa offrendo con la frode la vittoria a Bush nel 2000, perché aveva promesso d'assassinare Castro, fatto che tutti avevano accettato con piacere. Sono imbrogli politici propri del sistema decadente e contraddittorio degli Stati Uniti. Il discorso di candidato Obama si può tradurre in una formula di fame per la nazione, le rimesse come elemosina e le visite a Cuba una propaganda per il consumismo e il modo di vita insostenibile che lo sostiene.

Come affronterà il gravissimo problema della crisi alimentare? I legumi vanno distribuiti tra gli esseri umani, agli animali domestici e che dire dei pesci che un anno dopo l'altro sono sempre più piccoli e scarsi nei mari super sfruttati dalle grandi navi pescherecce a strascico che nessun organismo internazionale è mai stato capace di frenare. Non è facile produrre carne partendo dal gas e dal petrolio.

Lo stesso Obama sopravvaluta le possibilità della tecnologia nella lotta contro il cambio climatico, anche se è più cosciente di Bush sui rischi e sullo scarso tempo disponibile.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTE
MAGGIO 2008

Potrebbe consultare Gore, che è democratico anche lui e non è più candidato perché conosce bene il ritmo accelerato con cui si sta incrementando il riscaldamento.

Il suo rivale politico più vicino anche se non aspirante, Bill Clinton, esperto in leggi extraterritoriali come la Helms-Burton e la Torricelli, lo può consigliare in un tema come il blocco, che aveva promesso d'eliminare ma non lo ha mai fatto.

Quel che ha detto nel suo discorso di Miami ne fa senza dubbio il più avanzato candidato alla presidenza degli Stati Uniti.

"Per 200 anni, ha detto, gli Stati Uniti hanno chiarito con forza che non supporteranno un intervento nel nostro emisfero, ma dubbio dobbiamo vedere che ci sono interventi importanti, la fame, le malattie, la disperazione. Sia ad Haiti che in Perù possiamo fare qualcosa di meglio e lo dobbiamo fare; non possiamo accettare questa globalizzazione imperialista: quella degli stomaci vuoti"! Magnífica definizione della globalizzazione imperialista: quella degli stomaci vuoti!

200 anni fa però Bolívar lottò per l'unità dell'America Latina e più di cento anni fa Martí diede la vita combattendo contro l'annessione di Cuba agli Stati Uniti!

Dove sono le differenze tra quello che proclamò Monroe e quel che due secoli dopo proclama e rivendica Obama nel suo discorso?

"Avremo un inviato speciale della Casa Bianca come ha fatto Bill Clinton", ha detto quasi alla conclusione e amplieremo il corpo di pace e chiederemo ai più giovani che facciano sì che i nostri vincoli con la gente si rafforzino e siano anche più importanti. Possiamo forgiare il futuro e non lasciare che il futuro forgi noi tutti".

È una bella frase perché ammette l'idea o almeno il timore che la storia faccia i personaggi e non il contrario.

Gli Stati Uniti di oggi non hanno nulla in comune con la Dichiarazione dei Principi di Filadelfia, formulata da 13 colonie che si ribellarono contro il colonialismo inglese. Oggi costituiscono un gigantesco impero che in quei tempi non passava per la mente dei suoi fondatori.

Non cambiò nulla per gli indios e per gli schiavi.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

I primi furono sterminati mentre la nazione si estendeva e i secondi continuarono ad essere oggetto di aste nei mercati — uomini, donne e bambini — durante quasi un secolo, anche se "tutti gli uomini nascono liberi e uguali", come afferma la dichiarazione. Le condizioni oggettive nel pianeta favorirono lo sviluppo di quel sistema.

Obama nel suo discorso attribuisce alla Rivoluzione cubana un carattere anti democratico e carente di rispetto alle libertà e ai diritti umani. È esattamente l'argomento che quasi senza eccezioni hanno utilizzato tutte le amministrazioni degli USA per giustificare i loro crimini contro la nostra Patria. Il blocco stesso da solo è genocida. Non desidero che i bambini nordamericani si educino in questa etica vergognosa.

La rivoluzione armata nel nostro paese forse non sarebbe stata necessaria senza l'intervento armato, l'Emendamento Platt e la colonia economica che portò nell'Isola.

La Rivoluzione fu il prodotto del dominio imperiale e non ci possono accusare d'averla imposta. I cambi veri sono avvenuti e si sono originati negli Stati Uniti: i loro stessi operai più di un secolo fa lanciarono la domanda delle otto ore, figlia della produttività del lavoro.

La prima cosa che noi leaders della Rivoluzione cubana abbiamo imparato da Martí è credere e attuare in nome di un'organizzazione fondata per creare una rivoluzione.

Abbiamo sempre avuto facoltà previe e una volta istituzionalizzate, siamo stati eletti con la partecipazione di più del 90% degli elettori, come accade abitualmente in Cuba, e non la ridicola partecipazione che molte volte, come negli Stati Uniti, non raggiunge il 50% degli elettori.

Nessun altro piccolo paese bloccato come il nostro avrebbe saputo resistere tanto tempo su una base d'ambizione, vanità, inganno e abuso di potere come nel suo vicino.

Affermarlo costituisce un insulto all'intelligenza del nostro eroico popolo. Non discuto l'acuta intelligenza di Obama, la sua capacità polemica e il suo spirito di lavoro. Domina la tecnica della comunicazione ed è al disopra dei suoi rivali nella gara elettorale. Osservo con simpatia sua moglie e le sue bambine che lo accompagnano e lo animano tutti i martedì. Sono un quadro umano molto gradevole. Nonostante questo però, mi

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

vedo obbligato e fare varie e delicate domande, anche se non pretendo risposte: unicamente le esprimo.

1° È corretto che il presidente degli Stati Uniti ordini l'assassinio di qualsiasi persona nel mondo, qualunque sia il pretesto?

2° È etico che il presidente degli Stati Uniti ordini di torturare altri esseri umani?

3° Il terrorismo di stato è uno strumento che un paese tanto poderoso come gli Stati Uniti deve utilizzare perché esista la pace nel pianeta?

4° È buona e onorevole una Ley de Ajuste che si applica come castigo per un solo paese, Cuba, per destabilizzarlo, anche se costa la vita di bambini e madri innocenti? Se è buona, perché non si applica il diritto automatico di residenza per gli haitiani, dominicani o di altri paesi dei Caraibi e perché non si fa lo stesso con messicani, centro americani e sudamericani che muoiono come mosche alla muraglia della frontiera messicana o nelle acque dell'Atlantico e del Pacifico?

5° Gli Stati Uniti possono prescindere dagli immigranti che coltivano vegetali, frutta, mandorle e altre squisitezze per i nordamericani? Chi spazzerà le loro strade, presterà servizi domestici e realizzerà i peggiori e meno remunerati lavori?

6° Sono giuste le retate di "senza documenti" che colpiscono anche i bambini nati negli Stati Uniti?

7° È morale e giustificabile il furto dei cervelli e la continua estrazione delle migliori intelligenze scientifiche e intellettuali dai paesi poveri?

8° Lei afferma, come ho ricordato all'inizio di questa riflessione, che il suo paese ha avvisato molto tempo fa le potenze europee che non avrebbe ammesso interventi nell'emisfero e a sua volta reitera la domanda di questo diritto, reclamando il diritto nello stesso tempo d'intervenire in qualsiasi parte del mondo con l'appoggio di centinaia di basi militari, forze navali, aeree e spaziali distribuite nel pianeta. Le chiedo: è questa la forma in cui gli Stati Uniti esprimono il loro rispetto per la libertà, la democrazia e i diritti umani?

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

9° È giusto attaccare a sorpresa sessanta e più angoli oscuri del mondo, come li chiama Bush, con qualsiasi pretesto?

10° È onorevole e degno investire milioni di milioni di dollari nei complessi militari per produrre armi che possono liquidare varie volte la vita sulla terra?

Lei dovrebbe conoscere prima di giudicare il nostro paese, che Cuba con i suoi programmi d'educazione, salute, sport, cultura e scienze applicate, non solo nel suo proprio territorio, ma anche in altri paesi poveri del mondo, e il sangue versato in solidarietà con altri popoli, nonostante il blocco economico e finanziario e le aggressioni del suo poderoso paese, costituisce la prova che si può fare molto con poco.

Nemmeno alla nostra migliore alleata, alla URSS, abbiamo permesso di tracciare il nostro destino.

Per cooperare con altri paesi gli Stati Uniti possono solo inviare professionisti vincolati alla disciplina militare; non possono farlo in altra forma perché mancano di personale sufficiente disposto a sacrificarsi per gli altri e ad offrire appoggio significativo ad una paese in difficoltà, anche se in Cuba abbiamo conosciuto e hanno cooperato con noi eccellenti medici nordamericani.

Loro non sono colpevoli: la società non li educa in massa in questo spirito.

La cooperazione nel nostro paese non l'abbiamo subordinata ai requisiti ideologici, l'abbiamo offerta agli Stati Uniti quando l'uragano Katrina colpì duramente la città di New Orleans.

La nostra Brigata Medica Internazionale porta il nome glorioso di Henry Reeve, un giovane nato negli USA che ha combattuto ed è morto per la sovranità di Cuba nella prima guerra per la nostra indipendenza.

La nostra Rivoluzione può convocare decine di migliaia di medici e tecnici della sanità e può ugualmente convocare in massa maestri e cittadini disposti a marciare verso qualsiasi angolo del mondo per qualsiasi nobile proposito, non per usurpare diritti o conquistare materie prime.

GIOIA LIBRE. LE CORRESPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Nella buona volontà e nella disposizione delle persone ci sono infinite risorse che non si trovano e non stanno nei sedili degli scanni.

Non emanano dalla politica cinica di un impero.

Fidel Castro Ruz — 25 maggio 2008

Ore 22.35

(Traduzione Gioia Minuti)

(Inviato il 26 maggio)

79. INDIGNAZIONE IN BOLIVIA PER L'ONDATA DI VIOLENZA

PL — Contadini, cittadini e legislatori del Movimiento al Socialismo (MAS) hanno manifestato la loro indignazione per l'ondata di violenza che si è scatenata a Sucre, fomentata dai gruppi affini al Comitato Inter-Istituzionale.

Gli scontri sono avvenuti dopo la presenza della polizia nello Stadio Patria, per garantire la sicurezza, in attesa dell'arrivo del presidente Evo Morales, per la commemorazione del 199° Anniversario del Grido Liberatore d'America.

I testimoni citati da Radio Patria Nueva hanno detto che si tratta di giovani della detta Liga Sucrense, un gruppo radicale subordinato al Comitato guidato da Jaime Barrón, rettore dell'Università San Francisco Xavier.

Canal 13, della Televisione Universitaria, aveva diffuso messaggi e richiami che incitavano ad adottare misure di pressione per ostacolare la presenza del Capo dello Stato in atti pubblici, hanno detto i testimoni.

I facinorosi hanno aggredito i poliziotti che si sono ritirati dallo stadio e hanno lasciato il crescente caos della città senza custodia.

Inoltre sono stati aggrediti vari contadini e sono state sequestrate cinque persone condotte a forza sino a Plaza 25 de Mayo.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Il senatore Ricardo Díaz e il deputato César Navarro del MAS, hanno dichiarato che queste manifestazioni di violenza, che durano da tre giorni, mostrano solamente il lato più negativo degli abitanti del distretto.

"Lamentiamo l'atteggiamento di alcuni gruppi, soprattutto universitari che comandati da Barrón hanno iniziato un processo di provocazioni e violenza", ha denunciato Diaz.

Il ministro degli Interni Alfredo Rada, ha annunciato alla stampa che per via del crescente clima di scontro, il governo ha deciso di sospendere le manifestazioni e la consegna di ambulanze, oltre alla presentazione di altri progetti sociali, con la presenza di Evo Morales.

I gruppi dell'opposizione hanno attaccato una tenda e una casa privata dove si trovava il candidato a prefetto per il MAS, Walter Valda.

È sempre più evidente che l'opposizione tenta d'ostacolare una consultazione democratica per l'elezione della massima autorità della regione, prevista per il 29 giugno.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 26 maggio)

80. FONDATA L'UNIONE DELLE NAZIONI SUDAMERICANE

PL — I capi di Stato di 12 paesi sudamericani hanno firmato il testo costitutivo della Unione delle Nazioni Sudamericane (UNASUR), consegnato dal presidente boliviano, Evo Morales, nella sessione d'inaugurazione dell'incontro che si sta svolgendo in Brasile.

Questo trattato è il punto d'incontro dei paesi di Nuestra America, ha detto il leader della Bolivia, che è alla presidenza pro tempore del meccanismo.

PL ha reso noto che dopo il discorso d'apertura realizzato dal presidente del Brasile, Luiz Inácio Lula da Silva, Evo Morales ha letto i precetti e i principi del documento che ha dato inizio a UNASUR.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Lo straordinario Vertice si sta svolgendo nel centro delle Convenzioni Ulysses Guimaraes, dove si discuterà anche su energia, infrastrutture, politiche sociali ed educazione .

UNASUR, che dev'essere approvata dai Congressi Nazionali per la sua piena entrata in vigore, è formata Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Ecuador, Guyana, Paraguay, Perù, Suriname, Uruguay e Venezuela.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 26 maggio)

81. LE FARC CONFERMANO LA MORTE DEL COMANDANTE MARULANDA

La guerriglia delle Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia (FARC) ha confermato la morte del suo leader storico Manuel Marulanda, chiarendo che continuerà la lotta alla ricerca della giustizia sociale per il popolo.

Un comunicato del gruppo, divulgato dalla catena televisiva Telesur, precisa che il nuovo comandante supremo delle FARC sarà Alfonso Cano, mentre il dirigente insorgente Pablo Catatumbo entrerà nella segreteria dell'organizzazione, ha informato PL.

La nota è stata letta da Timoleón Jiménez, membro della Segreteria delle FARC.

Il massimo capo della guerriglia colombiana, il cui vero nome era Pedro Antonio Marín, è morto il 26 marzo per un infarto cardiaco, precisa la nota.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 26 maggio)

82. IL PRIMO MINISTRO DELLA CINA RINGRAZIA PER GLI AIUTI SANITARI DI CUBA

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

PL — Il primo ministro cinese, Wen Jiabao, ha ringraziato il popolo di Cuba per gli aiuti sanitari offerti a questa nazione dopo il terremoto che ha devastato la provincia di Sichuán.

Wen ha conversato con i membri della brigata sanitaria dell'Isola durante un percorso dell'Ospedale Popolare No 1 di Chengdú, la capitale provinciale, vicina all'epicentro del sisma che ha provocato la morte di almeno 60.000 persone.

Il capo del governo della Cina che si è interessato soprattutto al servizio d'emergenza, ha ringraziato in modo speciale Fidel Castro e Raúl Castro per questo contributo per salvare le vite dei pazienti cinesi.

I 35 membri della brigata, che appartengono al contingente Henry Reeve, appena giunti in Cina si sono incorporati al personale e lavorano nelle sale dei feriti e in altri servizi specializzati dell'ospedale, che è stato visitato anche dal vice ministro degli esteri Wang Yi, che ha espresso al capo della brigata i sentimenti d'amicizia della popolazione della Cina, per il gesto generoso dell'Isola.

I feriti sono assistiti da specialisti in ortopedia e traumatologia, medici generali integrali e infermieri della brigata, mentre gli altri specialisti, chirurghi, anestesisti, pediatri e ginecologi sono stati distribuiti nei differenti reparti.

"Siamo stati ricevuti molto bene dai medici e da tutto il personale, così come dai dirigenti dell'ospedale", ha detto il dottor Rodríguez Carvajal.

Sono giunti da Cuba anche tre giovani cinesi che studiano medicina e che si sono uniti ai medici della brigata, per fare da interpreti e avere anche una prima esperienza pratica nell'assistenza sanitaria in condizioni d'emergenza.

Duo Feng, Li Na e Zhuo Yuanlong sono già a Chengdú e un brigatista, professore di medicina, continuerà ad impartire lezioni anche durante la missione.

Il terribile terremoto di Sichuán ha lasciato circa 300.000 feriti ed i più gravi sono stati trasferiti in ospedali delle città più vicine per ricevere l'assistenza specializzata necessaria.

(Traduzione Granma Int.)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

(Inviato il 26 maggio)

83. LA MEDAGLIA TIRADENTES AI CINQUE EROI

PL — Il deputato Paulo Ramos, del Partito Democratico Laburista, ha consegnato a Elizabeth Palmeiro, moglie di Ramon Labañino, la Medaglia Tiradentes, concessa dall'Assemblea Legislativa di Rio di Janeiro ai Cinque patrioti cubani.

L'onorificenza assegnata a Ramon Labañino, Antonio Guerrero, Fernando Gonzalez, Gerardo Hernandez e René Gonzalez, reclusi negli Stati Uniti per aver ostacolato l'esecuzione di azioni terroristiche, ha concluso la XVI Convenzione Nazionale di Solidarietà con Cuba che si pe svolta con la presenza di delegazioni provenienti da 13 Stati brasiliani.

I partecipanti hanno riempito l'Auditorium del Campus di Praia Vermelha dell'Università Federale di Rio di Janeiro per ascoltare il resoconto di Elizabeth sulle violazioni dei diritti umani che soffrono questi combattenti e i loro familiari.

I giuristi Max Altman e Joao Luiz Pinaud, presidenti dei Comitati per la Liberazione dei Cinque a Sao Paulo e Rio di Janeiro, rispettivamente, hanno affermato che questi Cinque prigionieri politici reclusi illegalmente nelle carceri nordamericane sono esempi di resistenza e valori umani del popolo cubano ed hanno ribadito che la verità su queste ingiuste condanne va diffusa in tutto il mondo. Si deve informare in maniera particolare l'opinione pubblica nordamericana, perché solo così si faciliterà il processo di appello nella Corte di Atlanta e si vincerà la battaglia per la loro liberazione.

Un altro momento saliente della giornata è stato quello della Dichiarazione dell'Associazione Nazionale dei Cubani Residenti in Brasile José Martí (ANCREB), che denuncia le aggressioni di Washington contro la l'Isola ed ha reclamato la sospensione del blocco.

Nella giornata si è svolto anche un dibattito sul tema "Cuba resiste da quasi mezzo secolo ed amplia le conquiste sociali", nel quale sono intervenuti Osvaldo Martinez, presidente del Centro di Studi sull'Economia Mondiale e Beto Almeida, direttore di Telesur in Brasile.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Martinez ha spiegato i cambiamenti intrapresi a Cuba per garantire la sopravvivenza e avanzare nel progetto sociale intrapreso, superando le difficili condizioni provocate dal rafforzamento del blocco statunitense dopo la disgregazione della URSS.

Inoltre ha ricordato che Cuba primeggia in America Latina per la migliore distribuzione delle entrate, per i servizi educativi di maggior qualità, il miglior servizio di salute pubblica, la più bassa mortalità infantile e il più ridotto tasso di disoccupazione.

"L'Isola ha nuovi amici, relazioni vantaggiose con il Venezuela, uno scambio fluido di credito con la Cina e svolge un processo di miglioramento delle relazioni con il Brasile, tra l'altro", ha detto ancora Osvaldo Martínez.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 26 maggio)

84. ARRESTANO IN CALIFORNIA PIÙ DI 900 IMMIGRANTI

PL — Più di 900 persone sono state arrestate in California per presunte infrazioni tra le quali l'aver disobbedito all'ordine di deportazione, ha confermato il Servizio d'Immigrazione e Dogane, ICE.

Questo organismo ha dichiarato che durante le operazioni della polizia nelle ultime tre settimane, nel nord della California, sono stati registrati 441 arresti, a Los Angeles 327 e a San Diego 37.

Il ICE ha segnalato anche che sul totale dei detenuti solo 495 erano ricercati dalla autorità, mentre 410 s'incontravano nei luoghi delle retate degli agenti.

Le organizzazioni umanitarie hanno denunciato che in California e in altri Stati nordamericani almeno 11,2 milioni d'immigranti senza documenti sono criminalizzati e si negano loro opportunità di studio e di lavoro.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 26 maggio)

85. "BUSH CINICO", ATTACCA IL NEW YORK TIMES

Alla luce della notizia che Israele intende riaprire il dialogo con la Siria dopo otto anni di stallo, il New York Times torna ad attaccare i commenti rilasciati dal presidente George W. Bush durante il suo viaggio nei territori occupati della Palestina, con i quali ha paragonato coloro che vogliono dialogare con "terroristi e radicali", a coloro che volevano un accordo con i nazisti, parole che inizialmente sembravano rivolte solo al candidato alla nomination democratica Barack Obama, che si era detto pronto a sedersi al tavolo con l'Iran e Cuba.

"Ora sappiamo che quando ha parlato, Bush sapeva del rinnovato tentativo di negoziati tra Gerusalemme e Damasco" scrive il quotidiano nel suo editoriale, sottolineando che "è incredibilmente cinico da parte sua" mettere sullo stesso piano Israele con coloro che hanno guardato impassibili ai massacri perpetrati dai Nazisti.

Il quotidiano, citato dall'agenzia stampa MEHR, attacca poi la politica estera del presidente: "Come Obama, incoraggiamo fortemente la diplomazia, inclusi i contatti con gli avversari. Se Bush non sarà in grado di usare i mesi che gli rimangono nella Casa Bianca in questo modo, che almeno si faccia da parte" si legge nel duro editoriale.

Il Times ha ricordato che per sette anni "Bush ha voltato le spalle al conflitto israeliano-palestinese e si è opposto ai tentativi di riaprire i negoziati" relativi all'altopiano del Golan, che Israele ha occupato nella guerra del 1967.

(Irib)
(Inviato il 26 maggio)

86. IL DOCUMENTARIO "L'ASSE DEL BENE"

Dal 15 giugno 2001 il documentario esaustivo, attuale, analitico, partecipato della grande rinascita indio-afro-latinoamericana di Fulvio Grimaldi l'autore di "Americas Reaparecidas" che tratta di CUBA, con: "La battaglia per la verità sul terrorismo guidata da Fidel", I 50 anni di terrorismo USA contro Cuba e L'America Latina; La solidarietà internazionalista delle brigate di lavoro volontario e I protagonisti del progresso cubano".

GIOIA LIBRE. LE CORRESPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

VENEZUELA, con: "Il cammino verso il Socialismo del XXI secolo; Caracas centro della mobilitazione giovane internazionale; La Coordinadora Bolivariana Continentale; Hugo Chávez e il Tribunale Antimperialista; I complotti dell'imperialismo contro la rivoluzione bolivariana".

ECUADOR, con: "Le rivolte di massa contro l'oligarchia e il colonialismo delle multinazionali; Il trionfo di Rafael Correa e la Costituente; Il protagonismo indigeno tra luci e ombre".

BOLIVIA, con: "Le guerre operaie e indigene contro i regimi oligarchici, per l'acqua e per le risorse energetiche; Partiti e movimenti sociali con Evo Morales per la Bolivia del Movimento al Socialismo; Il separatismo dei circoli sconfitti e la destabilizzazione operata dagli USA; Il Che vive: La Bolivia e il mondo a 40 anni dall'assassinio di Ernesto Che Guevara".

Per ulteriori informazioni: visionando@virgilio.it , Tel/fax 06 99674258.

(Inviato il 26 maggio)

MERCOLEDÌ 28 MAGGIO 2008

87. FIDEL HA INVIATO UN MESSAGGIO ALL'OSPEDALE No.1 DI CHENGDÚ

PL — Il leader cubano, Fidel Castro, ha inviato un messaggio all'Ospedale N.º 1 di Chengdú, nella provincia di Sichuán, per assicurare che potranno contare sulla brigata sanitaria dell'Isola per tutto il tempo che sarà necessario.

Il capo della brigata, dottor José Rodríguez, ha riferito il messaggio durante un incontro con il direttore dl centro ospedaliero, Li Yuan Feng.

Il leader della Rivoluzione ha assicurato alle autorità sanitarie che Cuba dispone di personale molto preparato, desideroso di aiutare il fraterno popolo cinese nella

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

regione di Chengdú, se il governo della Cina lo stima conveniente.

Il dottor Rodríguez, alla guida del gruppo di 35 medici e paramedici che sono giunti il 23 maggio in Cina, ha comunicato al dottor Li i ringraziamenti per l'accoglienza e le attenzioni ricevute dal personale cubano.

L'ospedale dove lavora il personale medico cubano è il più grande della provincia, di 90 milioni d'abitanti ed è considerato uno dei migliori di tutto il paese.

Rodríguez ha detto che tutta la brigata è disposta a rimanere a lavorare in Cina per soccorrere le vittime del terremoto per tutto il tempo che sarà necessario e nelle condizioni che il popolo necessita.

Li Yuan Feng ha ringraziato per l'aiuto offerto da Cuba e dai suoi dirigenti in questa difficile situazione provocata dal terremoto, ed ha aggiunto che trasmetterà alle massime autorità il messaggio di Fidel. Inoltre ha ricordato le eccellenti relazioni tra i due paesi e le forti radici storiche che sono state sempre in risalto nei momenti più difficili. Li ha ricordato che durante la sua visita all'ospedale la scorsa settimana, il primo ministro Wen Jiabao ha detto che il popolo cinese tutto ringrazia Cuba ed ha raccomandato di attendere al meglio i membri della brigata.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 28 maggio)

88. UNA STATUA DEL CHE A ROSARIO, PER I SUOI 80 ANNI

EDUARDO MAZA

World Data Service — Una statua del guerrigliero argentino-cubano Ernesto Che Guevara, sarà inaugurata il prossimo 14 giugno nella città di Rosario, in Argentina, in occasione della commemorazione nella giornata dell'80° anniversario della sua nascita.

Gli storiografi Adys Cupull e Froilán González hanno comunicato che la scultura sarà installata nel parco Hipólito Irigoyen, nel quartiere La Tablada, durante la cerimonia

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

centrale per il compleanno del leggendario Comandante.

I due investigatori cubani hanno aggiunto che la cerimonia si svolgerà dopo una peregrinazione che percorrerà le strade della città, alla quale parteciperanno i familiari del Che e le autorità locali, provinciali e nazionali di vari paesi dell'America Latina.

La statua che rappresenta Che Guevara, è opera dell'artista Andrés Zerner, è sarà trasportata a Buenos Aires mercoledì 28 maggio a bordo di una nave.

A Rosario, sarà trasferita nella zona di destinazione, accompagnata da una carovana d'integranti di gruppi di argentini che organizzano azioni in omaggio degli 80 anni del rivoluzionario che ha creato l'utopia dell'uomo nuovo.

Per realizzare la scultura Zerner ha usato le chiavi di bronzo provenienti da molti paesi raccolte in vari mesi per costruire la statua, che è alta tre metri e mostra il Che in piedi, con il baschetto e l'uniforme di guerrigliero.

Le giornate d'omaggio saranno il momento culminante che trasformeranno Rosario nella capitale mondiale delle celebrazioni per la nascita del Guerrigliero Eroico, il 14 giugno del 1928.

Nell'occasione si svolgeranno molteplici attività che includono dibattiti, incontri tra rappresentanti di organizzazioni sociali, politiche e sindacali, che rivendicheranno la sua figura.

Inoltre reciteranno molti artisti popolari e lo spettacolo più importante si svolgerà domenica 15 giugno nell'Ippodromo del Parco dell'Indipendenza, con il grande Concerto Internazionale chiamato "Nuestra América le canta al Che".

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 28 maggio)

**89. IL MINISTRO DEGLI ESTERI DEL VENEZUELA,
NICOLÁS MADURO, È A CUBA**

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Il ministro degli Esteri del Venezuela, Nicolás Maduro, ha iniziato una visita a L'Avana, rispondendo a un invito ufficiale del suo omologo cubano, Felipe Pérez Roque.

Maduro è venuto a Cuba guidando una delegazione che parteciperà da oggi, martedì 27, alla XII Riunione del Meccanismo di Consultazioni Politiche tra le due nazioni.

La visita contribuirà ad approfondire i vincoli eccellenti di fraternità che esistono tra i due paesi e permetterà di continuare ad avanzare nel consolidamento del dialogo e nel coordinamento dei due ministeri degli Esteri.

Durante il suo soggiorno, Maduro svolgerà un vasto programma che include conversazioni ufficiali con Pérez Roque e incontri con alti dirigenti.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 28 maggio)

90. UNA DELEGAZIONE DI IMPRENDITORI STATUNITENSI A L'AVANA. PER TRATTARE LA VENDITA DI ALIMENTI CON ALIMPORT

ALFREDO CORCHADO

Louis Broussard, di Beaumont, ha una ragione personale per desiderare che il riso di marca Sunset si venda di nuovo a Cuba: la compagnia creata dal suo trisnonno nel 1892, nel passato era una forza dominante grazie a questo mercato. Un altro texano, Frank Walker di McKinney, desidera vendere dolci e forse anche salsicce ai cubani.

I due imprenditori fanno parte della prima delegazione ufficiale del Texas che visita Cuba, da più di quattro decenni.

Il gruppo, guidato dall'incaricato dell'Agricoltura del Texas, Todd Staples, è appena giunto a Cuba per una missione commerciale di quattro giorni.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

"Vari individui in Texas mi hanno suggerito di procedere con molta cautela", ha detto Staples, "ma questi sono giorni nuovi e qualsiasi commercio che riguarda una necessità umana come gli alimenti può apportare solamente risultati positivi".

Vari membri della delegazione hanno detto che è tempo che gli Stati Uniti annullino il blocco imposto a Cuba 46 anni fa, perché è un atavismo politico che impedisce il commercio tra paesi vicini e con vincoli storici.

"È il momento d'avanzare", ha detto Walker, di 68 anni, presidente della Walker Ltd., una compagnia di McKinney che rappresenta imprese alimentari.

"Si prendono più mosche con un cucchiaino di miele che con un barile d'aceto e non abbiamo avuto miele da 9 o 10 presidenti fa", ha detto, riferendosi agli otto presidenti, a partire da John F. Kennedy, che hanno stabilito una politica incamminata ad isolare Cuba.

Il viaggio approvato dal Dipartimento del Tesoro e dal Governo di Cuba, segue i termini di un accordo del 2000 che limita il commercio con l'Isola ad alimenti, prodotti agricoli e medicinali.

I prodotti del Texas includono bestiame, cotone, riso, soya, grano e legumi.

(Corchado scrive per il burò del Messico del The Dallas Morning News - Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 28 maggio)

91. RAMÓN LABAÑINO TRASFERITO IN UNA PRIGIONE DEL KENTUCKY

L'antiterrorista cubano Ramon Labañino, uno di Cinque Eroi, è stato trasferito dalla prigione del Texas dov'era detenuto, al carcere federale di McCreary in Kentucky, nel nome di un presunto nuovo ordinamento dei reclusi nel penitenziario texano, ha informato un'organizzazione attiva per la scarcerazione dei Cinque.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Ramón Labañino, uno dei Cinque cubani prigionieri politici degli Stati Uniti per aver informato Cuba sui piani terroristici organizzati in Florida, da due anni non vede la moglie e le figlie perché le autorità statunitensi non concedono o ritardano loro i visti.

Il comunicato del Comitato Nazionale per la Liberazione dei Cinque ha reso noto che la figlia maggiore, Ailí, aveva ottenuto un visto nel gennaio scorso, ma quando è arrivata alla prigione di Beaumont, in Texas, non ha potuto abbracciare suo padre perché era stato decretato un lockdown, cioè l'incomunicabilità applicata a tutti i prigionieri.

Dal 12 settembre del 1998, Labañino, Fernando Gonzalez, Antonio Guerrero, Gerardo Hernandez e René Gonzalez sono reclusi nelle prigioni statunitensi con pene che vanno dai 15 anni di carcere sino a due ergastoli.

Il comunicato del Comitato precisa che Washington continua a violare la legge internazionale nei casi di Adriana Perez, moglie di Gerardo Hernandez, e di Olga Salanueva, moglie di René Gonzalez, negando loro i visti ripetutamente. Sono 10 e 8 anni che Adriana e Olga non vedono i loro mariti.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 28 maggio)

92. IL SUCCESSO DEI PROGRAMMI DI SALUTE CON L'AIUTO DI CUBA, IN VENEZUELA

Il presidente venezuelano, Hugo Chávez, ha sottolineato il successo dei programmi di salute che il suo governo sta sviluppando con l'aiuto di Cuba, segnalando che hanno permesso, solo nell'assistenza primaria, di salvare almeno 86.000 persone negli ultimi 4 anni, ha reso noto EFE.

Durante una cerimonia ufficiale, Chávez ha inaugurato dei moduli sanitari ed ha consegnato i diplomi a infermiere e medici specialisti in medicina sociale integrale.

Il presidente ha detto che i successi in questo settore si ripetono anche nell'educazione e nello sport e sono risultati visibili della Rivoluzione socialista.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI
MAGGIO 2008

Ha fatto l'esempio della riduzione della povertà estrema, passata dal 20% quando lui è giunto al governo nel 1999 ed ora molto al disotto del 10% e in continua riduzione, ha assicurato.

Chávez ha assicurato che il Venezuela sta creando un sistema nazionale di salute unico al mondo, durante l'inaugurazione di 203 nuovi moduli sanitari sparsi in tutto il paese, mentre si stanno costruendo 2738 consultori di questo genere.

La qualità del sistema di salute a la quantità di persone assistite dicono che stiamo arrivando al 1005% della popolazione con accesso all'assistenza di pronto soccorso, ha detto.

Il ministero della Sanità ha reso noto che in quattro anni sono state eseguite 294 milioni di consultazioni nei 6500 consultori popolari distribuiti in 335 municipi del paese.

Chávez ha detto ancora che il prossimo anno si laureeranno 10.000 nuove infermiere specializzate come parte del programma sociale di formazione "Misión Sucre" e termineranno gli studi anche 20.000 studenti di medicina.

(Traduzione Granma Int.)
(Inviato il 28 maggio)
